ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 22 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 3459

Il conflitto tedesco-polacco a Ginevra

Un fiducioso "manifesto,, di Briand chiude le sedute della Commissione per Paneuropa

GINEVRA, 21

(Vittorio Fascetti) Mentre nell'ampia sala del Consiglio della Società delle Nazioni si svolgeva con botte e risposte l'interminabile duello oratorio tra il Ministro degli Esteri tedesco e quello polacco (che, detto tra parentesi, almeno per oggi non ha assunto quella drammaticità che l'esaltazione degli animi poteva prevedere) veniva fatto di pensare al beneficio inestimabile che è toccato alla Germania con la sua entrata nell'istituto internazionale ginevrino. Grazie alla sua accettazione nella Società delle Nazioni la Germania ha potuto tornare a far parte con eguali diritti del concerto delle Nazioni e oggi, valendosi di una facoltà concessa dalla Lega — la convenzione relativa alla protezione delle minoranze cui sono legati tutti gli Stati sorti o ingranditi dalla guerra, come appunto la Polonia, la Jugoslavia ecc. — essa può gettare gli occhi al di là dalla frontiera e osservare ciò che accade negli Stati confinanti.

Le proteste di Curtius

Apertasi la seduta il rappresentante del Giappone Yoshizowa, relatore per la questione delle minoranze propone ed il Consiglio accetta — di discutere subito il dissidio tedesco-polacco circa gli incidenti verificatisi nell'alta Slesia e nelle provincie di Poznan e di Poporze. Su questo argomento esistono già parecchie note di protesta tedesche ed altrettante note di risposta polacche.

Prende per primo la parola il Ministro degli Esteri del Reich, che con un tono assai moderato e con molta abilità dice che egli parla più come membro del Consiglio della Lega che come rappresentante della Germania. L'oratore afferma quindi che in proposito non tornerà sui dettagli relativi agli atti di violenza commessi contro le minoranze tedesche, ciò che tuttavia non gli impedisce di enumerare numerosi atti di rappresaglia che, con documenti alla mano, egli assicura essere stati commessi su numerosissimi tedeschi.

Il Ministro richiama quindi l'attenzione del Consiglio sull'attività terroristica svolta dalla federazione degli insorti dell'Alta Slesia, organizzazione semimilitare sovvenzionata dallo Stato polacco. Questa federazione conta 40 mila membri. L'oratore, che parla quasi per un'ora, a questo punto si lancia, benchè sempre in termini assai misurati in una requisitoria contro la Polonia.

Gli risponde il Ministro degli Esteri polacco Zaleski, il quale tiene innanzi tutto a dire che occorre guardarsi dal generalizzare o meglio dal fare di casi isolati una questione di politica generale o di interesse di Stato. Per questo, anzichè prendere come base di discussione le note di protesta del Governo di Berlino, preferisce richiamarsi alle petizioni della lega popolare tedesca dell'Alta Slesia.

Viva replica di Zaleski

Quando si sono incominciati a manifestare i fatti deplorati? Solo quando il Ministro tedesco Treviranus ha incominciato ad avvicinarsi alla frontiera polacca. L'Alta Slesia è una regione molto nervosa e sensibile alle minaccie che si fanno contro il Paese. Facendo quindi allusione al discorso di Curtius Zaleski dice che l'integrità della Polonia non può essere messa in causa e che i concetti sviluppati dal Ministro tedesco non servono certo alla buona causa delle minoranze. Conclude assicurando che il suo Governo intende collaborare pacificamente con tutti gli abitanti del Paese, senza badare alla loro origine di razza o alla loro religione.

La polemica a questo punto è sospesa per essere ripresa nella seduta pomeridiana che si inizia con un altro discorso del Ministro tedesco il quale contesta le affermazioni fatte da Zaleski e torna ad insistere sul terrorismo delle bande armate polacche:

«Il signor Zaleski — egli dice — ha detto stamane che anche in Germania durante il periodo elettorale sono avvenuti dei torbidi. Si può però osservare che l'organizzazione degli elmetti d'acciaio non se l'è presa con le minoranze».

L'atmosfera comincia a riscaldarsi. Curtius facendo allusione ad altre affermazioni di Zaleski sul movimento politico del Paese, dice che egli aveva il diritto di esprimere anche il pensiero del popolo tedesco e della sua insopportabile posizione. Curtius termina assicurando che il popolo tedesco è unanime nel voler raggiungere lo scopo, pure servendosi di mezzi pacifici.

Con una breve replica del Ministro polacco che ripete che saranno prese sanzioni contro i responsabili, la polemica, almeno per oggi, è terminata. Domani verrà ripresa la discussione su questo argomento. E' difficile dire quali potranno essere i risultati definitivi del delicato dibattito, nel cui sfondo, come si è visto, si agitano problemi molto più vasti se non addirittura di vita o di morte per i due Paesi confinanti ed irreconciliabili nemici.

Bilancio dei lavori per Paneuropa

Terminata la riunione del Consiglio, ha tenuto la sua ultima seduta la Commissione per lo studio per la Unione europea. Il rappresentante di Danimarca ha suggerito di procedere alla costituzione di tre Comitati fra cui uno di carattere politico.

Il comitato suggerito dal rappresentante danese potrebbe incominciare con l'occuparsi di tutti i problemi relativi all'organizzazione della Commisisone, la quale dovrà fare il suo rapporto nella prossima riunione. Briand propone che il Comitato in questione sia composto dei rappresentanti di 12 Stati, fra cui Francia, Germania, Italia e Inghilterra. Il rappresentante della Svizzera on. Motta propone quindi che il numero dei membri del Comitato incaricato di esaminare i problemi dei cereali, del credito agrario e così via, siano aumentati. Con nostra soddisfazione possiamo affermare che questo nuovo organo lavorerà in stretta collaborazione con l'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma ed esso terrà altresì conto di numerose iniziative italiane.

Dopo aver approvato la proposta dell'on. Motta, Briand dice che la Commissione, giunta al termine dei suoi lavori, può felicitarsi dell'opera compiuta. Egli ritiene però che i suoi membri, prima di separarsi, dovrebbero rincuorare l'opinione pubblica europea con una manifestazione di fiducia. Henderson dice a sua volta che non devono essere esagerate le inquietudini derivanti dalla crisi economica. L'attuale riunione cui partecipano i rappresentanti di 27 Stati, quasi tutti i Ministri degli Esteri, ha mostrato che i contatti non erano affatto interrotti fra gli uomini di Stato, il cui principale scopo è quello di evitare la guerra.

Il manifesto di Briand

Con la solennità delle grandi occasioni, Briand dà allora lettura al seguente manifesto redatto in comune accordo tra le delegazioni inglese, italiana, francese e tedesca:

«Durante questi ultimi giorni abbiamo esaminato e discusso fra noi i problemi che si impongono all'attenzione dei rispettivi Governi. Ci è chiaramente sembrato che uno degli ostacoli che si oppongono alla ricostruzione economica è costituito dalla mancanza di fiducia nell'avvenire dovuta all'ansietà che regna circa la situazione politica. Questa ansietà è stata aumentata da certe voci emananti da circoli irresponsabili sulla possibilità di una guerra internazionale. Riconosciamo che esistono attualmente in Europa difficoltà politiche e che esse sono state anche accresciute dall'instabilità e dal malessere economico risultanti dalla crisi generale. Il meglio che si possa fare per migliorare la situazione economica è di non lasciar dubitare della solidità della pace in Europa. Nella nostra qualità di Ministri degli Affari Esteri e di rappresentanti responsabili degli Stati europei, teniamo a proclamare che noi siamo più che mai risoluti a servirci del meccanismo della Società delle Nazioni per impedire qualsiasi ricorso alla forza».

Come si vede, si tratta di una delle solite manifestazioni platoniche con cui varie Nazioni europee dichiarano ancora una volta di non voler ricorrere alla guerra. La realtà è purtroppo molto diversa giacchè mentre da un lato alcuni Stati continuano affannosamente ad armarsi, dall'altro si compiono e si consolidano i sistemi di alleanze militari.

Mosca in attesa dell'invito

MOSCA, 21

Il Commissariato del popolo per gli Affari Esteri non ha ancora ricevuto l'invito ufficiale della Società delle Nazioni di aderire all'Unione paneuropea. In vista di ciò gli ambienti ufficiali e la stampa si astengono dal fare commenti alla decisione della Società. Si prevede tuttavia che il Governo sovietico aderirà all'invito, purchè venga riconosciuto alla Russia il diritto di partecipare alla preparazione dei lavori e purchè il Governo di Mosca trovi soddisfacenti le altre condizioni inerenti al funzionamento della Paneuropa. *(United Press)*.

Gli eserciti polacco e romeno

sotto il comando francese?

ROMA, 21

Giovedì scorso 16 gennaio a Ginevra il signor Mironescu e il signor Zaleski hanno firmato, come si ricorderà, il rinnovo del trattato di garanzia tra la Polonia e la Romania.

Ora l'inviato speciale del *Lavoro Fascista* avverte che in occasione di questa firma sono subito corse e hanno continuato a correre in vari Paesi molte voci e ci sono state diverse rettifiche. Si è detto che, nonostante la dichiarazione ufficiale, erano state apportate numerose modificazioni al testo precedente e che il nuovo trattato conteneva una nuova convenzione militare.

«Ora — aggiunge il *Lavoro Fascista* — siamo in grado di dare in proposito i seguenti particolari che riteniamo esatti. Innanzitutto da autorevole fonte polacca è stato smentito che il Governo francese sia intervenuto a spiegare un'azione speciale per promuovere e dirigere il nuovo trattato. Questo è stato rinnovato unicamente per iniziativa e attraverso le trattative dirette dei due Paesi interessati. Dunque, per quanto si riferisce ai protocolli ufficiali, cadono le voci sia di iniziativa francese, sia di modifiche sostanziali.

Più difficoltoso sarebbe stato l'accordo sulle necessarie intese militari su cui si basa il patto di garanzia; specialmente una questione avrebbe presentato serie difficoltà, e cioè a chi affidare l'alta direzione dell'opera dello Stato Maggiore, vale a dire il comando generale dei due eserciti. La Polonia rivendicava a sè l'alta direzione e ha sostenuto fino all'ultimo che l'alto comando dei due eserciti dovesse essere a Varsavia. Invece Bucarest sosteneva altrimenti. E' su tale questione che l'intervento francese sarebbe stato decisivo.

Si assicura, infatti, che la divergenza si sarebbe risolta affidando l'alto comando dei due eserciti allo Stato Maggiore francese. Così anche questo gruppo di Potenze dell'Europa orientale sarà controllato dalla Francia, analogamente agli eserciti della Piccola Intesa, affidati all'alta direzione del Gen. Nollet.

La sede del comando comune verrebbe stabilita a Bucarest e ad assumere l'alta direzione, da quanto sappiamo, è stato già designato il Maresciallo Gouraud, Governatore militare di Parigi, altissima personalità francese, ben conosciuta anche all'estero per i suoi meriti e per le sue speciali capacità. Prossimamente il Maresciallo Gouraud raggiungerebbe col suo capo di Stato Maggiore la capitale romena.»

Un incidente al confine tedesco-polacco

BRESLAVIA, 21

Nella Slesia superiore è avvenuto ieri un incidente di frontiera che ha destato grande impressione. Si tratta di uno sconfinamento verificatosi nei pressi della località di Kilchowitz, a circa 40 km. a sud di Gleiwitz, presso il confine polacco. Un reparto di fanteria polacca della guarnigione di Rybnik faceva esercizi nelle immediate vicinanze del confine e 20 soldati varcarono il confine tedesco-polacco fermandosi per lungo tempo su territorio germanico.

L'ufficiale della dogana polacca che si trovava nei pressi, ha dichiarato di aver omesso di avvertire i soldati che si trovavano nei pressi della linea di confine, che in quel punto non è troppo chiara. Il funzionario si è addossato tutta la colpa dello sconfinamento.

L'attività della Corte marziale inglese

Due marinai della «Lucy» condannati

LONDRA, 21

Siamo in un periodo di Corti militari Marziali della flotta. Una dopo l'altra ne sono state tenute due e nei prossimi giorni ne saranno tenute altre due.

Stamane a Gibilterra gli ufficiali di servizio e il comandante del sommergibile «Proteus», che nello scorso mese ebbe una collisione con il sommergibile «Pandora» al largo di Gibilterra, sono stati avvertiti che domani compariranno dinanzi ad una Corte Marziale che sarà tenuta a bordo della corazzata «Renow». Presidenti della Corte saranno l'Ammiraglio comandante della flotta dell'Atlantico e il comandante della corazzata «Warspite». Il «Proteus» e il «Pandora» avevano avuto un urto a circa cinque chilometri ad ovest dello Stretto di Gibilterra riportando soltanto avarie leggere. Essi fanno parte degli ultimi sommergibili costruiti dall'Inghilterra. Due Corti Marziali sono state oggi tenute per giudicare due dei trenta marinai della nave da guerra «Lucy», ammutinatisi il mese scorso. Uno di essi è stato condannato a sei mesi di lavori forzati e l'altro a tre mesi. Tutti e due sono stati naturalmente radiati dalla flotta.

Il Governo laburista

messo in minoranza ai Comuni

LONDRA, 21

Questa sera il Governo laburista ha subito alla Camera dei Comuni la sua prima sconfitta da quando il Parlamento si è riaperto dopo le ferie natalizie, cioè da lunedì. In una votazione sopra un emendamento proposto da una frazione dello stesso partito laburista al disegno di legge circa l'educazione, il Governo è stato messo in minoranza per 32 voti.

Il Governo, contrariamente all'aspettativa dell'opposizione che attendeva le dimissioni, ha dichiarato per bocca del Primo Ministro che non considera il voto di tale importanza da giustificare il ritiro del Gabinetto.

Hoover si riafferma partigiano

del proibizionismo

WASHINGTON, 21

La lettera con la quale il Presidente Hoover accompagna la relazione della Commissione Volstead, conclude dicendo che i commissari nella grande maggioranza non sono favorevoli alla revoca del 18.o emendamento come mezzo per rimediare agli abusi inerenti al traffico dei liquori e che egli concorda in tale opinione. Molti repubblicani affermano che la dichiarazione del Presidente Hoover, mentre da una parte lo costringe a presentarsi alla prossima candidatura presidenziale in qualità di «asciutto», dall'altra minaccia di scindere il partito repubblicano. Riferendosi alla relazione suddetta, tanto i partigiani del regime secco quanto quelli dell'umido l'interpretano alquanto a modo proprio. Gli uni sostengono che essa è nettamente in favore del 18.o emendamento, gli altri che l'opinione prevalente di quasi tutti i commissari è in sostanza favorevole alla modifica del regime secco, ma i meno impulsivi tra gli uomini politici non esprimono ancora la loro opinione al riguardo. *(Radio Stefani)*.

La Svizzera e le onorificenze straniere

Disposizioni per i membri del Governo

BERNA, 21

L'8 febbraio prossimo sarà sottoposto alla votazione popolare un progetto che stabilisce che non soltanto le autorità federali, i funzionari e i militari, come dichiara la costituzione, ma anche i membri dei Governi e parlamenti cantonali non possono accettare dai Governi stranieri pensioni, valori, titoli doni, decorazioni. Colui che infrangerà le nuove disposizioni dovrà abbandonare la sua carriera. Inoltre chiunque possegga una decorazione non potrà essere nominato nei suddetti posti se non rinuncierà precedentemente al godimento della pensione e all'onorificenza o se non avrà restituito la sua decorazione.

I prossimi lavori della Camera

ROMA, 21

La presentazione alla Camera dei bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1931-32 avrà luogo nei prossimi giorni, e cioè a dire nel termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato.

La discussione dei bilanci occuperà interamente la prossima tornata dei lavori parlamentari, che come è noto avrà inizio il 12 febbraio. Il relativo ordine del giorno sarà affisso a Montecitorio giovedì 5 febbraio.

Si assicura che i bilanci che saranno esaminati nella prossima tornata, saranno quelli dell'Agricoltura, degli Esteri, della Giustizia e della Marina che saranno discussi nell'ordine su esposto. Subito dopo le vacanze pasquali, la Camera riprenderà i suoi lavori, per esaurire l'esame dei restanti bilanci.

La Giunta generale del bilancio si riunirà il giorno 26 corrente per procedere all'esame dei bilanci presentati.

Preziosi ricordi di Corridoni

donati dal Duce a Milano

MILANO, 21

S. E. il Capo del Governo ha fatto consegnare da Manlio Morgani due documenti di Filippo Corridoni ricevuti in dono dal ten. col. Alessandro Stanvani, perchè siano consegnati presso l'archivio della guerra nel Castello sforzesco. Si tratta di un piccolo ritratto dell'eroe in trincea e di uno schizzo a matita copiativa da lui eseguito il 6 ottobre 1915 nella Trincea delle Frasche, e cioè nella posizione nella quale egli trovò morte gloriosa il 23 ottobre 1915. In questo schizzo il Corridoni, al termine di un'ardita esplorazione affidatagli, segnava le difese austriache, i camminamenti, le strade e la presunta posizione di una batteria. Questi preziosi ricordi vanno ad aggiungersi agli altri ricordi di Filippo Corridoni già posseduti, tra i quali lo zaino da lui usato in guerra.

Le ispezioni dell'on. Scorza

ai Fasci giovanili della Sardegna

SASSARI, 21

Dopo aver passato in rivista i giovani fascisti dell'Ogliastra e del Sarcidano, ai quali ha rivolto un vibrante discorso provocando grandi dimostrazioni per il Duce e il Regime, l'on. Scorza è giunto stamane a Sassari, atteso all'ingresso della città dal Prefetto, dal Segretario federale, dal comandante della Milizia e da altre autorità.

Il corteo delle automobili, percorrendo le principali vie imbandierate, tra due ali di popolo plaudente, si è recato in piazza Italia, che offriva uno spettacolo superbo per il magnifico schieramento dei Fasci giovanili di combattimento di Sassari e della provincia e di tutte le organizzazioni giovanili del Partito. L'Arcivescovo mons. Fossati ha benedetto i gagliardetti offerti ai Fasci giovanili dalla Federazione combattenti. L'on. Scorza, seguito da tutte le gerarchie, ha passato quindi la rivista delle forze fasciste, fra le deliranti acclamazioni della folla.

Le statue del Foro Mussolini

ROMA, 21

La Commissione nominata dalla presidenza dell'Opera Balilla per l'esame delle statue destinate al Foro Mussolini e composta da S. E. Roberto Paribeni, accademico d'Italia e direttore generale delle antichità e belle arti, dall'on. Oppo, segretario nazionale del Sindacato belle arti, dallo scultore Attilio Selva e dall'architetto prof. Enrico Del Debbio, ha terminato i suoi lavori. La Commissione presenterà in questi giorni le sue conclusioni a S. E. l'on. Ricci, presidente dell'Opera Balilla. Dei modelli inviati, due saranno definitivamente prescelti, molti degli artisti concorrenti saranno poi invitati a studiare e modellare nuove statue, poichè quelle già presentate, per quanto rivelassero buone qualità artistiche, non rispondono alle speciali esigenze del concorso e dell'opera architettonica, a cui erano destinate.

Gli ingegneri romani per la soluzione

dei problemi tecnici della Capitale

ROMA, 21

L'ing. Edmondo Del Bufalo, segretario del Sindacato nazionale fascista ingegneri, ha presentato al Segretario federale dell'Urbe, Nino d'Aroma, il Direttorio del Sindacato provinciale fascista ingegneri, dichiarando che la categoria degli ingegneri romani si mette a disposizione del Partito per lo studio e la risoluzione dei problemi tecnici della Capitale e della provincia. Il Segretario federale ha gradito l'offerta e nel ringraziare ha assicurato che si varrà della preziosa collaborazione del Sindacato ingegneri di Roma.

La gara per le culle più numerose

tra le piccole città del Mezzogiorno

ROMA, 21

Continua la gara tra le piccole città del Mezzogiorno per il primato della natalità. Pochi giorni or sono era Cassino che, sbandierando la sua bella statistica demografica degli ultimi otto anni (dal 1923 al 1930), reclamava per sè questo primato: 5268 nascite contro 2182 morti. Ma ecco che Sora insorge oggi opponendo statistica a statistica. Sora ha una popolazione presso a poco uguale a quella di Cassino, circa 23.000 abitanti. Ecco la statistica sorana comunicata dal Podestà, il quale l'ha già notificata al Ministero degli Interni: totale per gli anni dal 1923 al 1930: 5683 nati, 2579 morti. Mentre a Cassino in otto anni sono nati 5268 cittadini, a Sora nello stesso periodo ne sono nati 5683, vale a dire 415 di più. Ma bisogna tenere anche calcolo delle morti; bisogna insomma vedere di quanto le culle superano le bare. Per Cassino questo supero è di 3086, per Sora è di 3104.

Il potere di acquisto della lira

MILANO, 21

Nella seconda settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione di 0.31%, passando da 364.12 a 362.99. Corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27.46 a 27.55.

L'Italia sarà invitata

a organizzare la Coppa Schneider?

LONDRA, 21

Il Sottosegretario all'Aviazione, Montagu, rispondendo ad un'interrogazione alla Camera dei Comuni, ha dichiarato che malgrado l'offerta dell'Aero Club di concorrere alle spese per la partecipazione dell'Inghilterra alla gara per la Coppa Schneider, il Governo non crede di modificare la già nota decisione di non concorrere per la sua parte all'evento sportivo e di lasciare l'organizzazione della gara all'iniziativa privata.

Il Sottosegretario ha soggiunto che la decisione del Governo è dettata non solo da considerazioni di economia, ma anche di principio, poichè il Governo non ritiene opportuno di assumersi responsabilità in un'impresa che nella sua origine aveva solamente carattere sportivo.

Per domani e nei giorni successivi si preannunciano altre interrogazioni scritte sulla questione. Si dice che l'Aero Club del Regno Unito abbia intenzione di rivolgere un appello a tutti gli industriali di aeronautica perchè sottoscrivano una somma sufficiente a costruire un idrocorsa in modo che esso possa difendere la Coppa Schneider per conto dell'Inghilterra. In caso contrario l'Italia sarà invitata a organizzare la gara.

I festeggiamenti agli equipaggi

della crociera atlantica

RIO DE JANEIRO, 21

Gli aviatori italiani in mattinata si sono recati a visitare Petropolis, nelle vicinanze della capitale, ove sono stati accolti col maggiore entusiasmo da parte di quella colonia villeggiante che comprende la parte più eletta della società brasiliana.

Questa sera la colonia italiana ha offerto in loro onore un banchetto al Palace Hotel di Copacabana. La riunione, affollatissima, è riuscita una vibrante manifestazione di italianità. Gli apparecchi della crociera sono stati oggi rimorchiati alla base di aviazione navale, perchè nello specchio d'acqua di Botafogo erano troppo soggetti ai colpi delle onde. Le condizioni del mare in questi giorni sono infatti alquanto incostanti (United Press).

Un messaggio di Balbo agli Arditi

ROMA, 21

S. E. Balbo, in risposta al saluto rivoltogli dal Comitato centrale della Federazione nazionale arditi ha inviato al presidente on. Scorza il seguente telegramma: *«Gli Arditi del cielo ringraziano gli Arditi della guerra vittoriosa ed all'Italia di Mussolini elevano il grido dei battaglioni di assalto: A Noi!»*

La razionalizzazione dell'industria

Dichiarazioni di S. E. Bottai al Consiglio dell'U. N. I.

ROMA, 21

Con l'intervento di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, ha avuto luogo oggi, presso la sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, l'insediamento del Consiglio direttivo dell'Ente nazionale per l'unificazione nell'industria (U.N.I.).

Il discorso dell'on. Olivetti

Hanno partecipato alla riunione, oltre al presidente dell'U. N. I., ing. Marchesi, e a tutti gli altri membri del Consiglio direttivo, l'on. Olivetti, segretario generale e i professori Dettori e Balella, vicesegretari della Confederazione dell'industria, il dott. Klinger commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria, l'on. Bodrero, commissario della Confederazione dei Sindacati professionisti ed artisti, l'on. Pala, presidente della Confederazione dei trasporti marittimi, l'on. Lantini, presidente della Confederazione del commercio, l'on. Buronzo commissario della Federazione artigiani, l'Amm. Sechi, presidente del Registro, nonchè i rappresentanti delle altre Confederazioni, delle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Confederazione generale fascista dell'industria, di enti tecnici, scientifici, professionali, sindacali, economici, delle amministrazioni dello Stato interessate ai lavori di unificazione, del Comitato di mobilitazione civile e delle Unioni industriali delle più importanti città d'Italia.

S. E. il Ministro, accolto al suo ingresso da vivi e prolungati applausi, ha assunto la presidenza della riunione dando la parola all'on. Olivetti, il quale, dopo aver ricordato il valore della collaborazione tra le diverse forme di attività economica privata e fra queste e le amministrazioni dello Stato, ha rilevato che l'unificazione è per il nostro Paese una delle necessità maggiori perchè specialmente nel nostro Paese è necessario applicare fino all'estremo il principio che il massimo effetto si debba ottenere col minimo sforzo, e ha così concluso:

«L'unificazione, la quale vuol dare a certe determinate attività produttive e a certi aspetti della produzione la regola e l'indirizzo preciso di forme da seguire, vuole appunto assicurare anche in questo campo che allo sforzo individuale e autonomo è subentrato e si è sostituito lo sforzo coordinato e potenziato di tutti e di ciascuno. Nessun migliore augurio, quindi, Eccellenza, per il successo di questa nuova incarnazione della U. N. I. (incarnazione che ha ricevuto il nuovo battesimo del riconoscimento ufficiale) che la vostra presenza qui oggi: essa assicura certamente un grande beneficio per la nostra produzione e per il nostro Paese.» Il discorso dell'on. Olivetti è stato vivamente applaudito.

La parola del Ministro

Ha poi preso la parola l'ing. Marchesi, presidente dell'Ente per l'unificazione nell'industria. Egli ha ringraziato a nome dei colleghi S. E. il Ministro per aver partecipato a questa prima riunione del Consiglio direttivo dell'Ente, e ha fatto quindi un'ampia relazione sugli scopi che l'Ente si propone, sul suo funzionamento e sull'attività che ha svolto fin dall'inizio della sua costituzione.

Salutato da un nuovo fervidissimo applauso, si è infine levato a parlare S. E. Bottai. Egli ha detto tra l'altro:

La crisi economica in corso, che ha avuta la sua origine prima proprio in quel Paese che più innanzi ha mosso i suoi passi sulla via di un ordinamento razionale della produzizone, ha risollevato in Italia facili critiche contro i procedimenti razionali nell'organizzazione produttiva.

Si sono lette quindi frequentemente, su per i nostri giornali e nelle nostre riviste, polemiche contro l'unificazione, contro la semplificazione dei procedimenti produttivi, quasi che si temesse l'avvento di una specie di mondo monotono, chiuso, arido, in cui tutto sia livellato in una noiosa ed insopportabile uguaglianza di tipi. L'on. Olivetti vi ha già detto che tali polemisti hanno torto perchè polemizzano soprattutto contro le deformazioni patologiche di questi procedimenti che, contenuti nei loro giusti e razionali limiti, sono viceversa destinati ad influenzare fecondamente l'organizzazione produttiva.

L'interessamento del Regime

Ho colto un'affermazione dell'on. Olivetti che mi è parsa singolarmente interessante. Se vi è uno Stato, in cui questi procedimenti dovrebbero trovare, vorrei quasi dire, una loro naturale maniera di esplicarsi e di svolgersi, questo è proprio lo Stato italiano, lo Stato fascista, lo Stato corporativo, lo Stato che ha organizzato razionalmente i gruppi professionali; che ha proceduto a questa organizzazione, non già per vessare e menomare le singole iniziative individuali, ma per disciplinarle, coordinarle, unificarle verso uno scopo unitario, che è quello del perfezionamento e del potenziamento della produzione nazionale.

E' logico, quindi, che il movimento di unificazione, come ogni altro procedimento che tenda a meglio organizzare la produzione, debba trovare nelle associazioni e negli enti che compongono nel loro insieme lo Stato corporativo, la migliore accoglienza e la più grande propulsione. Affermato questo, credo di avere corrisposto al desiderio così efficacemente espresso dall'ing. Marchesi, di un maggiore interessamento dello Stato al movimento di unificazione, ed all'ente che presiede alle sue sorti. Evidentemente lo Stato corporativo, che chiede agli enti che lo compongono di interessarsi a questo movimento non può esso stesso rimanere estraneo. E' logico, quindi, che noi seguiremo l'opera di questo istituto non solo come spettatori, ma anche come collaboratori, disposti a condividere le fatiche ed anche a fare i necessari sacrifici.

Riorganizzare i metodi produttivi

Ho parlato delle diffidenze e delle ironie troppo facili che si appuntano contro questi procedimenti, ma occorre che anche ognuno di voi, ogni industriale, ogni produttore italiano, si domandi se, per avventura, una tal quale diffidenza, una certa passività, una certa resistenza ad accoglierli, non sia anche nella sua coscienza.

Occorre che le associazioni sindacali, in particolar modo degli industriali, dei produttori in genere, svolgano viva propaganda perchè tutti si persuadano, che solo riorganizzando profondamente i nostri metodi di produzione, noi potremo durevolmente superare questa crisi, che potrà essere stata per l'Italia una grande, una salutare lezione, se avrà servito a eliminare coloro che non sanno piegarsi alle dure, severe necessità della produzione moderna.

Il discorso di S. E. Bottai, attentamente seguito da tutta l'assemblea, è infine coronato da un lungo vibrante applauso. Ritiratosi il Ministro, il Consiglio ha proseguito nello svolgimento dell'ordine del giorno provvedendo alla nomina delle cariche previste dallo statuto.

Un discorso di Marconi

al Consiglio Nazionale delle Ricerche

ROMA, 21

Sotto la presidenza del Senatore Marconi si è riunito in seduta plenaria il Consiglio Nazionale delle ricerche nel salone del Consiglio superiore del Ministero dell'Educazione Nazionale. Sono intervenuti i Ministri Giuliano ed Acerbo. Oltre al Direttorio sono presenti i presidenti ed i segretari dei diversi Comitati nazionali.

Il Presidente rivolge un saluto a S. E. Balbino Giuliano e un pensiero memore a Bonaldo Stringher. Indi continua:

«Ancora una volta siamo qui riuniti a discutere del nostro non facile compito. Pur con mezzi finanziari limitatissimi abbiamo potuto agire, organizzare, anche concludere. Ha supplito però molto alla scarsità dei nostri mezzi, l'abnegazione di voi tutti. Le condizioni sono difficili per tutti i paesi e noi dobbiamo tener ciò presente. Ma io ritengo nostro dovere dire alto e forte che la ricerca scientifica organizzata può dare un aiuto poderoso e fecondo. Forse non sospettato da molti per uscire dalla presente crisi, così grave e complessa. Noi speriamo che la nostra preghiera di essere aiutati ed assistiti venga ascoltata ed accolta, anche se le condizioni sono difficili, anzi perchè le condizioni sono difficili. Noi possiamo affermare di aver già compiuto il nostro lavoro preparatorio e di esserci bene attrezzati per adempiere ai compiti. Dobbiamo ora rendere più attiva l'opera nostra per la ricerca scientifica, confidando che non ci saranno negati i mezzi necessari. Ritengo che sia utile in questo primo tempo di concentrare i nostri mezzi non larghi su poche ricerche ben scelte. Io attendo da voi proposte a tale proposta. Sono sicuro che un programma concreto, e preciso nei suoi particolari, ci permetterà di ottenere più facilmente i mezzi di cui abbiamo bisogno».

Il Ministro Giuliano ha portato quindi il saluto del Governo ed ha ringraziato il Presidente Marconi delle sue parole. I tempi sono difficili è vero — egli ha detto — ma bisogna aver fede e noi abbiamo molta fede e con la fede si supplisce anche alla deficenza dei mezzi. Ha formulato, infine, l'augurio ed ha espresso la sicurezza che i lavori del Consiglio si svolgeranno proficui ed utili nell'interesse della scienza e della economia del Paese. Il Consiglio ha iniziato poi i suoi lavori.

La prefazione del Duce

a "Cirenaica verde,, di Teruzzi

ROMA, 21

La Casa editrice Mondadori ha pubblicato «Cirenaica verde» di S. E. Teruzzi, per la quale il Duce ha dettato la seguente prefazione:

E' soprattutto per compiere un atto di amicizia che io scrivo la prefazione a questo libro dopo averlo attentamente letto, quantunque la materia mi fosse perfettamente nota per intuitive ragioni. I motivi per i quali si scrivono le prefazioni qui non esistono. Non si tratta di richiamare l'attenzione del pubblico sull'autore. Se Attilio Teruzzi è alle sue prime armi come scrittore è invece un veterano da tutti gli altri punti di vista, salvo l'età. Ufficiale dell'Esercito, prima della guerra, combattente valoroso negli anni 1915-18, di nuovo combattente in Africa fino al 1920, io di poi l'ho conosciuto a Milano Camicia nera della vigilia, comandante di zona durante la Rivoluzione del 1922, quindi Sottosegretario agli Interni, più tardi Governatore della Cirenaica; è con superbo «curriculum vitae» noto a tutti i fascisti italiani.

Le vittoriose operazioni del 1926-28

Prefazionare il libro per sottolineare l'importanza della materia? Per quanto sia scarsamente sviluppata negli italiani la coscienza coloniale, io credo che il libro del camerata Teruzzi avrà un folto pubblico di lettori. E' una pagina di storia: Cirenaica verde di piante, rossa di sangue. Una pagina di storia interessante, che fa piena luce sulle più recenti vicende di quella che è un po' sempre la nostra dimenticata colonia mediterranea. A taluno il racconto delle vicende militari del 1926-28 potrà sembrare analitico, ma ciò non è. Sta di fatto che le operazioni belliche del biennio 1926-28, organizzate e condotte personalmente da Attilio Teruzzi, ebbero l'ampiezza di vere e proprie campagne di guerra; sta di fatto che se oggi la Cirenaica è tranquilla e si avvia finalmente verso un periodo di pace, lo si deve alle operazioni del biennio 1926-28, come il libro di Attilio Teruzzi inconfutabilmente dimostra.

Il grave, il decisivo colpo contro la senussia ribelle fu vibrato allora durante il governatorato Teruzzi. La narrazione di quella dura e sanguinosa campagna, nella quale rifulse, come sempre, il coraggio dei valorosi ufficiali e soldati italiani, ivi comprese le Camicie nere, è inoltre profondamente educatrice, poichè dimostra quali sacrifizi di sangue abbia richiesto l'affermazione del nostro dominio in quelle terre e come tanto sacrificio non possa nè debba andare compromesso o, peggio ancora, perduto.

Ma accanto al racconto delle operazioni sul Gebel e al 29.o parallelo che forma il grosso del volume, operazioni che possono fornire materia di utili insegnamenti nelle scuole coloniali, vi sono nel volume altri capitoli che attraggono vivissimamente l'interesse del lettore, coloniale o no. Anzitutto il titolo del libro è perfettamente giustificato. La Cirenaica è «verde» cioè è feconda ben più della Tripolitania. Il giorno in cui il nuovo porto di Bengasi permetterà il regolare traffico marittimo di merci e passeggeri, la Cirenaica perpetuamente pacificata sotto i segni del Littorio andrà verso un periodo di splendore economico.

Ciò che sarà la Cirenaica

In Cirenaica più ancora che in Tripolitania potrà iniziarsi una colonizzazione di popolamento in grande stile. Non manca il coraggio negli uomini nè la tenacia. Occorrono soltanto capitali. La potenza demografica dell'Italia è tale che fra venticinque anni una fascia ininterrotta di italiani potrebbe andare da Porto Bardia a Ben Gardane e trasmutare veramente quella sponda nella quarta dei mari che bagnano l'Italia. Verrà un giorno in cui quanto è qui accennato come anticipazione sarà diventato realtà solare.

Gli italiani di domani, che considereranno Tripoli e Bengasi come due città metropolitane al pari di Siracusa o di Cagliari, ricorderanno i pionieri che affermarono non solo le nostre conquiste ma, nelle opere, la nostra civiltà; fra di essi un posto spetta fin da questo momento a Attilio Teruzzi. Il suo biennio cirenaico è stato non solo la documentazione delle sue alte virtù di soldato e di Governatore, ma il periodo forse più interessante dell'agitata storia cirenaica; il periodo nel quale un grande sforzo fu felicemente compiuto per arrivare alla pacificazione e quindi alla rinascita di quelle terre, sulle quali Roma ha lasciato tanto ammonitrici ed eloquenti testimonianze della sua potenza e della sua gloria.

S. E. Teruzzi tra i Militi di Napoli

NAPOLI, 21

E' qui giunto in forma privata S. E. Attilio Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N. Nella mattinata S. E. Teruzzi si è recato insieme col Luogotenente Generale Gagliani, comandante del IV Raggruppamento Camicie nere a visitare l'undecima Legione Milizia portuaria ricevuto dal comandante console Moscono. S. E. Teruzzi ha visitato il comando della Milizia della Stazione marittima e successivamente la caserma provvisoria a Porto di Massa, ove il seniore Mansani ha presentato al Capo di S. M. della Milizia, una Coorte in armi. S. E. Teruzzi ha rivolto alle Camicie nere un breve discorso esprimendo il suo compiacimento agli ufficiali ed ai militi della Fedele per il loro spirito fascista e per la loro disciplina.

Stasera S. E. Teruzzi è ripartito per Roma

Gli sviluppi dello scandalo Oustric

e le occulte manovre per soffocarlo

PARIGI, 21

Lo scandalo Oustric, che già ha assunto proporzioni tanto gravi, e che già ha avuto delle ripercussioni così importanti, minaccia di prendere una nuova piega ancora più clamorosa.

Teste loquace che si fa muto

Si era in questi giorni ripetutamente accennato ad occulte manovre compiute per soffocare lo scandalo e intralciare i lavori della commissione di inchiesta; ma di queste manovre non si era mai avuta una prova diretta. Adesso però la prova esiste ed una serie di episodi, di cui sono stati in parte testimoni gli stessi commissari inquirenti, consistono soprattutto in imposizioni esercitate contro ... testimoni: l'impiegato della Banca Oustric, Poujoulas, che aveva ieri annunciato importanti rivelazioni e che oggi non ha voluto più svelare nulla. La commissione ha informato la giustizia perchè, se necessario, sieno prese sanzioni giudiziarie.

Il Poujoulas, che era incaricato dell'ufficio borsa della Banca Oustric, si era mostrato ieri particolarmente loquace, svelando tra l'altro che fra i clienti personali dell'Oustric per conto dei quali si compivano importanti operazioni di borsa, erano gli ex Ministri Peret e Durand, gli ex Sottosegretari di Stato Falcoz e Lautier, l'ex Ambasciatore di Francia a Roma, Renè Besnard, un alto funzionario del debito pubblico ecc. ecc., aggiungendo di essere in grado di comunicare i nomi dei beneficiari dei mandati di pagamento contraddistinti con la sola iniziale.

La commissione non si è lasciato sfuggire un teste così loquace e non potendosi nel pomeriggio tenere una nuova seduta plenaria, lo aveva affidato ad una sottocommissione di cui fa parte l'on. Mandel, che in tutto questo affare fa con molta abilità da giudice istruttore, perchè esaminasse gli incartamenti depositati alla Banca per rinfrescare i suoi ricordi e per metterlo in grado di deporre dinanzi alla commissione nella seduta odierna. A tale scopo l'on. Mandel ed altri commissari avevano accompagnato Poujoulas nel suo ufficio alla Banca, per esaminare insieme a lui i documenti.

Un significativo incidente

Alla banca ed in tutti gli ambienti interessati, soprattutto fra le persone nominate dal teste quali beneficiari dei misteriosi mandati, l'annunzio della deposizione del Poujoulas aveva scatenato un putiferio; cosicchè quando questi fu di ritorno alla banca immediatamente si cercò di impedirgli di fare ulteriori rivelazioni. Infatti il teste accompagnato dal commissario aveva appena fatto ritorno nel suo ufficio quando uno «sconosciuto» gli faceva un'improvvisa comunicazione telefonica perchè stesse in guardia e non si lasciasse sfuggire rivelazioni compromettenti. Lo «sconosciuto», come assicurano i commissari, era il presidente del Consiglio di amministrazione della banca signor Paradis.

Subito dopo avveniva un altro incidente ancor più significativo: l'ex sottosegretario Alberto Favre, addetto all'amministrazione della banca Oustric, entrava nell'ufficio chiamando con voce concitata e in tono poco amichevole il Poujoulas; poi accortosi della presenza dell'on. Mandel si ritirava precipitosamente.

I commissari a cui tutto questo maneggio non era sfuggito, lasciavano poco dopo la banca, facilmente immaginandosi che cosa sarebbe accaduto poco dopo ma impotenti ad impedire contatti fra il Poujoulas e quelli che all'indomani, cioè oggi, il teste avrebbe dovuto denunciare. Tuttavia essi si ripromettevano di condurre il secondo interrogatorio in modo da avere almeno la prova della colpabilità delle pressioni esercitate sul teste.

Questa mattina, in presenza della Commissione di inchiesta riunita in seduta plenaria, si trovò sotto un fuoco di fila di contestazioni dinanzi al quale tenne un contegno incerto, ma confessando tuttavia che dopo la Conferenza dei commissari aveva ricevuto la visita del presidente del Consiglio di amministrazione della Banca signor Paradis e dell'ex Sottosegretario Favre, che aveva voluto essere informato minuziosamente delle dichiarazioni da lui fatte precedentemente alla Commissione. Il teste non ha detto che gli sia stato imposto il silenzio, ma dall'imbarazzo delle sue risposte e dalle sue mezze ammissioni è stato facile comprendere che una simile imposizione era avvenuta. Un commissario ha domandato al teste se si era incontrato ancora con il Gualino ma il teste ha negato la cosa.

Le iniziali non più misteriose

Per alcuni altri mandati di pagamento il teste ha fatto delle ammissioni. Così ha dichiarato che i mandati contraddistinti con le iniziali B. P. I. erano stati emessi in favore del signor Benoist, fino a poche settimane fa direttore della polizia giudiziaria ed esonerato da questa carica pochissimi giorni prima che venissero riscontrate delle irregolarità commesse nella apposizione dei suggelli alla Banca Oustric.

Per altri mandati di pagamento contraddistinti con le lettere A. D. il teste ha dichiarato trattarsi di Alberto Dubarry, direttore del giornale radicale notoriamente antifascista *La volonté*, a carico del quale proprio stamane *l'Action Française* formula l'accusa di aver compiuto degli illeciti traffici al Marocco in compagnia di un finanziere poco raccomandabile, che adesso si trova in istato di arresto valendosi di una lettera di presentazione dell'ex Presidente del Consiglio, Tardieu.

Circa un altro mandato di pagamento il teste ha creduto di poter indicare il beneficiario nella persona del signor Charmeil, alto funzionario al Ministero del Commercio.

Secondo i giornali della sera, si sarebbe alla vigilia di un nuovo scandalo della portata di quello Oustric. Due commissari di polizia starebbero operando in parecchie banche, compiendo non si sa bene perquisizioni o verifiche per un secondo misterioso scandalo attorno al quale nessuna indiscrezione è trapelata. Si tratta però di un'istruttoria giudiziaria in corso, di cui è incaricato il giudice Raymond, che a differenza del suo collega Brack, giudice istruttore del processo Oustric, sarebbe finora muto come un pesce.

Un incidente alla Camera

PARIGI, 21

L'atmosfera particolarmente eccitata provocata attorno allo scandalo Oustric ha fatto sì che oggi alla Camera, durante la continuazione della discussione del bilancio scoppiasse un vivace incidente fra due deputati, i quali si sono vicendevolmente rimproverati di aver favorito delle manovre illecite per l'apertura di un casino da giuoco sul lago di Enghien. L'incidente particolarmente vivace ha dato luogo a un movimentato scambio di ingiurie fino a che l'intervento del Presidente ha valso a ristabilire la calma.

Le esportazioni francesi

diminuite di 7.309 milioni

PARIGI, 21

Il valore delle importazioni per l'anno 1930 è ammontato a 52.344.369.000 franchi, con un aumento di 1.298.226 tonnellate in confronto al 1929. Il valore delle esportazioni è ammontato a franchi 42.829.652.000 per 36.579.342 tonnellate, con una diminuzione di franchi 7.309.499.000 e di 3.327.099 tonnellate rispetto al 1929.

La Nazione in cifre

ROMA, 21

Il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio (anno IX), pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica.

Popolazione. Il numero dei matrimoni contratti nel mese di dicembre scorso (26.464) è inferiore a quello del precedente mese di novembre (31.895) e a quello di dicembre 1929 (27.594) e più ancora a quello del dicembre 1928 (34.563). Il numero dei matrimoni celebrati nell'anno 1930 (297.416) è superiore di 9702 a quello dell'anno 1929 (287.714) e di 12.168 a quello dell'anno 1928 (285.247). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni rappresenta nel 1930 il 7.1 per mille abitanti nel 1929 e nel 1928 il 7 per mille abitanti. Il numero dei nati vivi nel dicembre scorso (87.896) è inferiore a quello del precedente mese di novembre (89.365), ma superiore a quello del dicembre 1929 (81.769) ed a quello del dicembre 1928 (83.766). Complessivamente, durante l'anno 1930, il numero dei nati vivi è stato di 1.085.163, cioè superiore di 44.768 a quello dell'anno 1929 (1.040.395) e di 12.847 a quello dell'anno 1928 (1.072.316).

Attività industriale e lavoro. Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana dello scorso mese di novembre, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 855.677, con un aumento di 905 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di ottobre (854.772).

Secondo le segnalazioni della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il numero dei disoccupati al 31 dicembre 1930 era di 642.169.

Il *Bollettino di Statistica* enumera quindi i dati relativi alla produzione industriale, dal quale si desumono, tra l'altro, che in complesso durante l'anno 1930 sono state prodotte 534.293 tonn. di ghisa e 1.774.094 tonn. di acciaio. Altri dati relativi ai primi undici mesi del 1930 riguardano la produzione cementizia (oltre 32 milioni e mezzo di quintali nei 141 cementifici esistenti), di seta artificiale (27 milioni e mezzo di quintali fabbricati nei 27 stabilimenti esistenti), della carta e cartone (oltre 3 milioni di quintali nelle 250 cartiere esistenti); inoltre dati sulla produzione del solfato di rame, antimonio ecc. L'energia elettrica prodotta nei primi undici mesi dell'anno 1930 raggiunge la cifra di 9 miliardi di Kilowatt ora, cioè un miliardo e 300 milioni più dell'anno precedente.

Traffico terrestre e marittimo: Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato ivi comprese quelle caricate ai porti secondo la Direzione generale delle Ferrovie, risultano di tonn. 3.509.016 nel dicembre 1930, mentre risultarono di tonnellate 4.133.938 nel precedente mese di novembre, di tonn. 4.529.676 nel dicembre 1929. In complesso durante l'anno 1930 risultarono caricate per conto di privati tonn. 52.998.752 di merce in confronto a tonn. 60.342.651 caricate nel 1929. Nel mese di dicembre scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile, 2.693.442 tonn. di merce confronto a tonn. 2.774.150 nel precedente mese di novembre e a tonn. 2.897.738 nel dicembre 1929. Durante l'anno 1930 le merci caricate e scaricate nei porti del Regno ammontarono a 35.626.722 tonn. in confronto a 36.761.817 tonn. caricate e scaricate nel 1929. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato ai trasporti di dette merci con 1.666.493 tonn. (61.9 percento nel dicembre 1930), con 1.698.762 tonn. (61.2 percento) nel dicembre 1930 e con 1.851.292 tonn. (63.9 percento) nel dicembre 1929.

Prezzi e costo della vita. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913 «100», dal Consiglio provinciale dell'Economia di Milano è passato da 379.03 nel mese di novembre a 368.63 nel mese di dicembre 1930. Nella seconda settimana di gennaio 1931 il numero indice è stato di 363.00. L'indice nazionale del costo della vita nel mese di dicembre 1930 calcolato con base giugno 1927 scende: risulta diminuito di punti 3.67 in confronto a quella del mese precedente, essendo passato da 90.20 a 86.53 e quello del capitolo «alimentazione» risulta pure diminuito nel periodo in esame, di punti 3.95, essendo passato da 90.22 a 86.27.

Dissesti. Nel mese di dicembre 1930 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 870 mentre era stato di 871 nel precedente mese di novembre e di 1084 nel dicembre 1929. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati nel mese di dicembre 1930 è stato di 624, mentre era stato di 763 nel precedente mese di novembre e di 146 nel dicembre 1929. E' opportuno, per altro, osservare che la cifra di fallimenti ordinari dichiarati e quella dei piccoli fallimenti iniziati nel dicembre 1930 sono confrontabili con quelle del precedente mese di novembre, ma non con quelle di dicembre 1929, poichè dal primo settembre 1930 è stato elevato da lire 5000 a lire 20.000 il limite del passivo per la procedura dei piccoli fallimenti in virtù dell'articolo 25 della legge 10 luglio 1930, n. 995. Il numero dei protesti cambiari elevati nel dicembre 1930 è stato di 89.626, mentre era stato di 80.873 nel precedente mese di novembre e di 78.319 nel dicembre del 1929.

L'epidemia d'influenza

Casi mortali in Francia

NIZZA, 21

L'epidemia influenzale che affligge in questo momento tutta la Francia, si fa sentire specialmente in questo dipartimento ove si hanno a lamentare anche alcuni casi mortali. La malattia si manifesta specialmente nei bambini, che accusano dei dolori di gola, cadono in convulsioni e hanno difficoltà nel respiro. Si lamentano anche alcuni casi di difterite gravissimi ma non mortali.

Nella caserma di Marina di Mentone il servizio sanitario è stato raddoppiato e i soldati sono stati messi in quarantena.

Anche la Marina e l'Esercito

colpiti in Inghilterra

LONDRA, 21

L'epidemia di influenza che si è abbattuta in questi ultimi giorni sulle isole britanniche si è propagata anche alla flotta. Un telegramma da Gibilterra annunzia che due corazzate, la «Renow» e la «Tiger» sono state messe in quarantena a causa di una vasta epidemia di influenza scoppiata tra l'equipaggio.

Nei giorni scorsi l'influenza ha preso d'assalto anche la caserma di Aldersat nel sud dell'Inghilterra e circa 500 militari sono ora in cura nell'Ospedale. Le autorità si adoperano in tutti i modi per combattere il morbo e per mettere in azione tutte le misure di prevenzione suggerite dalla scienza. Secondo il Ministro dell'Igiene, per il momento l'epidemia avrebbe carattere benigno, ma i sanitari sembrano allarmati dal numero sempre crescente delle vittime.

Negli ultimi giorni stabilimenti interi sono stati chiusi a causa dell'epidemia collettiva che ha colpito gran parte delle maestranze. Altrettanto dicasi per numerose scuole e collegi. I medici lavorano febbrilmente negli ospedali, nelle cliniche e nelle case di cura che rigurgitano di pazienti. L'influenza è diffusa soprattutto a Londra e nel nord dell'Inghilterra. Essa però non è di natura grave come quella famosa del 1918.

I danni del gelo in Serbia

BELGRADO, 21

In seguito all'intenso gelo, che da alcuni giorni regna nella Serbia meridionale, tutto il raccolto dei papaveri destinato alla produzione dell'oppio è seriamente minacciato. In base alle deliberazioni della Conferenza della Società delle Nazioni per la produzione dell'oppio, le piantagioni in Jugoslavia hanno dovuto essere ridotte in modo sensibilissimo. Malgrado ciò anche oggi la Jugoslavia è il primo paese produttore d'oppio in Europa.

Il direttore di un cinema berlinese

ucciso durante lo spettacolo

BERLINO, 21

Durante l'ultima rappresentazione al cinematografo «Mercedes», nel quartiere berlinese di Neuköln, il direttore del locale, certo Schmoller, è stato ucciso da uno sconosciuto. Poco prima delle 23 entrava nell'ufficio dello Schmoller l'ultima cassiera per fare la consegna. Essa vide lo Schmoller a terra morto. Il medico chiamato sul posto aveva dichiarato che la morte era dovuta a paralisi cardiaca. Il poliziotto chiamato sul posto ha stabilito invece trattarsi di delitto. L'assassino doveva conoscere esattamente la topografia del cinematografo, come le abitudini del direttore. Pare che egli abbia sparato il colpo mentre si stava proiettando la pellicola. Quindi, si è appropriato della somma di 1665 marchi e, passato dietro la scena senza che fosse stato scorto dal pubblico, ha potuto allontanarsi indisturbato. Le autorità hanno iniziato indagini per far luce sul misterioso delitto.

Collisione fra piroscafi sul Tamigi

LONDRA, 21

In seguito alla fitta nebbia sul Tamigi il piroscafo finlandese «Ottawa» ha investito il piroscafo francese «Sirius», che in pochi minuti ha preso una inclinazione paurosa. Esso potè essere salvato soltanto perchè la nebbia scomparve proprio nell'istante in cui era corso sul posto, in aiuto della nave che affondava, un rimorchiatore inglese che lo ha fatto attraccare alla riva. Non si hanno a deplorare vittime umane. A bordo del «Sirius» si trovavano diverse persone che recentemente avevano assistito, nello Skagerak, all'affondamento di due navi sorelle del «Sirius», affondamento che ha causato la morte di cinquanta persone.

Le disgrazie di una spedizione

aero-cinematografica

BERLINO, 21

Giunge notizia da Arusha (Africa) che la spedizione cinematografica di Ernesto Udet, che viaggia nell'ex Africa orientale, ha passato un brutto quarto d'ora. L'apparecchio volava a bassissima quota per permettere all'operatore cinematografico di girare. Improvvisamente fu assalito da un leone che spiccò verso di esso un formidabile salto. Un'ala dell'aeroplano rimase gravemente danneggiata e soltanto con estrema abilità l'aviatore potè far discendere l'apparecchio su un campo di fortuna senza che succedessero altri guai. Ma appena l'apparecchio ebbe toccato il suolo ecco avvicinarsi un rinoceronte e lanciarsi pure esso contro il velivolo e il suo equipaggio. Accorse sul posto un secondo apparecchio che mise in salvo gli uomini e le preziose assunzioni già fatte, abbandonando l'apparecchio all'ira del pachiderma.

Ma le disgrazie non capitano sole. Un altro apparecchio della spedizione è stato schiantato da un violentissimo ciclone.

La serrata dei caffè

e degli alberghi viennesi

VIENNA, 21

In seguito alla lotta per la divisione delle tasse comunali sui generi alimentari, sessanta caffè viennesi hanno chiuso bottega licenziando 1800 persone; altre 24 osterie e trattorie circa 1000 persone e 14 pasticcerie altre trecento persone. Complessivamente sono state licenziate 3100 persone. Ma altri 2400 addetti sono minacciati di licenziamento, perchè il Comune ha incluso nelle nuve tasse altri 24 alberghi. Se non si giungerà prima ad un accordo, 5500 persone rimarranno disoccupate.

La riapertura del Canale di Corinto

ATENE, 21

Da stasera la navigazione nel Canale di Corinto viene riaperta ai vapori che pescano 23 piedi. La navigazione verrà sospesa nei giorni di martedì dalle 18 alle 6, per permettere la continuazione dei lavori necessari alla sistemazione

Antichissimo selciato scoperto

nel territorio di Capena

ROMA, 21

Continuano attivamente a Leprignano sul territorio dell'antica Capena i lavori di sterro per scoprire la tomba etrusca individuata durante le recenti ricognizioni. Una squadra di operai lavora anche per lo scoprimento della strada etrusca presso la porta dell'antica acropoli Capenate, strada di cui si ebbe traccia il 28 ottobre.

Oltre a questa, lungo la mulattiera che da Leprignano conduce al luogo degli scavi, fu osservata una pietra che fece sorgere il dubbio che si trattasse di un antico selciato. Fatto eseguire uno scavo a circa 30 centimetri di profondità, si è trovato un magnifico selciato antico che, da altre pietre affiorate lungo la stessa mulattiera, si pensa debba andare a ricongiungersi con quello già scoperto molto più lontano e che si presume essere la strada che dalla acropoli passando per la necropoli conduceva ad una qualche via maestra o a qualche paese vicino.

Nei lavori di scavo della seconda tomba, oltre agli altri oggetti di cui già v'informammo, è stato trovato uno scheletro ancora intatto, si suppone di donna, con sul petto ancora frammenti di stoffa ricamata in fili d'oro.

Automobile investita dal treno

Due morti e quattro feriti

ANCONA, 21

In un'auto guidata da Dario Busilacchi, di 40 anni, da Loreto, facevano ritorno a Loreto dopo una visita alla nostra città i signori Bonifacio Cingolani, di 28 anni, da Recanati, seniore della Milizia, Luigi Eusebi, di 25 anni, negoziante, da Loreto, Argeo Quadri, di 38 anni, industriale, da Loreto esso pure, e Nazareno Moretti, di 49 anni, da Recanati. Ad essi si era unito il centurione della Milizia Adrio Olivieri, di 30 anni, da Ancona.

L'automobile al passaggio a livello veniva investito da una locomotiva che sopraggiungeva condotta dal macchinista Camillo Petrolini. L'urto è stato violentissimo. L'automobile è stata lanciata dalla parte opposta del binario, mentre i passeggeri e lo chauffeur, sbalzati ad una certa distanza, rimanevano a terra privi di sensi. L'Eusebi è morto sul colpo. La locomotiva si è subito fermata; il personale vi discese affrettandosi a soccorrere i disgraziati. Sopraggiunta poco dopo un'autolettiga, i feriti venivano trasportati all'ospedale. Purtroppo durante il trasporto il centurione Olivieri ha cessato di vivere. Gli altri quattro feriti sono stati ricoverati in gravissime condizioni.

Graziato dopo 42 anni di carcere

Le romanzesche vicende di un ex palombaro

TORINO, 21

E' giunto ieri dalla casa di pena di Ancona, dalla quale è uscito in seguito a grazia sovrana ottenuta su proposta del Capo del Governo, l'ergastolano Giovanni Lape, il quale è qui ospite di un suo nipote, Saverio Rodi, commerciante in commestibili in via Benevento 45 (rione Vanchiglietta). Il Rodi, appena saputo della grazia concessa al suo congiunto, è corso ad Ancona, dove ha dichiarato al direttore di quel penitenziario che avrebbe condotto con sè lo zio ormai libero e avrebbe provveduto d'ora in poi al suo mantenimento.

E da ieri mattina il vecchietto, dopo 42 anni di carcere, si trova nel piccolo alloggio annesso alla bottega di via Benevento, circondato dall'affetto d'una buona famigliuola, composta del nipote, della moglie di questo e di due teneri bambini che non si stancano di stare sulle ginocchia dello zio, colmandolo di carezze, che lo rendono confuso e felice.

«Ero un bravo operaio»

Colà noi lo abbiamo trovato, nel pomeriggio, mentre prendeva parte ad una bicchierata che i congiunti e gli intimi avevano improvvisato in suo onore. Il Lape, che veste un abito grigio nuovo nuovo, è un vecchio di 76 anni vispo e ilare, forte e vegeto, che sembra venga dai bagni di mare invece che dal bagno penale. Ci racconta la sua vita e il «caso disgraziato» che lo condusse in carcere, esprimendosi pittorescamente in un linguaggio italo-calabrese, poichè Cimino, in provincia di Reggio Calabria, è il suo paese natio. Egli vi è nato l'8 gennaio 1855, e, dopo un'infanzia tranquilla e laboriosa, ha lasciato, giovanotto, la Calabria per guadagnarsi il pane, nei porti, con un mestiere difficile e ben rimunerato: quello del palombaro. Nel 1889, all'età di 34 anni, egli si trovava a Roma, addetto ai lavori del Tevere, in qualità appunto di palombaro, presso un'impresa che lo rimunerava, relativamente al costo della vita d'allora, lautamente, con il salario di otto lire giornaliere.

— Io ero un bravo operaio — racconta l'ergastolano con voce limpida e con memoria perfetta. — I miei padroni erano contenti di me ed io di loro. Come palombaro, ero il più coraggioso ed ero sicuro del fatto mio. Quando si trattava di affrontare una operazione rischiosa ero sempre il primo a presentarmi e ad insistere perchè mi fosse affidata. Ma, che volete? Avevo il sangue caldo, e non potevo ammettere le ingiustizie: nè per me nè per gli altri. Un giorno, nella mia qualità di caposquadra, stavo dirigendo il collocamento di alcuni cavi nelle acque del Tevere, quando seppi ch'era stata formulata contro di me, da un assistente ai lavori, una minaccia di licenziamento, e mi persuasi tosto che un compagno di lavoro, il quale aveva con me ragioni di astio perchè ero più bravo e mi facevo strada più rapidamente di lui, un certo «Peppino», mi aveva calunniato presso il superiore. Dapprima non badai alle chiacchiere e continuai il mio lavoro, dicendo a me stesso «Prima di disfarsi di un operaio capace, dando retta alle calunnie di un incapace, ci dovranno pensare». E invece non ci pensarono. Ebbi la notizia del licenziamento un mattino dallo stesso assistente, il quale mi diede appuntamento per la sera negli uffici dell'Impresa, dove sarebbero state regolate le mie spettanze.

Perchè uccise

L'ex ergastolano tace un momento indi prosegue commosso:

«Io non dissi nulla, ma, cessato il lavoro, mi mise a pedinare l'assistente. Accusavo dentro di me «Peppino» di averlo istigato e lui di essersi lasciato persuadere. Due altri compagni mi incontrarono mentre pedinavo il superiore, e mi persuasero a «piantarla» e ad andare con loro all'osteria. Mentre si beveva, essi mi confermarono che il provocatore del mio licenziamento era stato veramente il «Peppino». Il pomeriggio ritornai sul lavoro e alla sera, all'ora d'uscita, che per me significava l'uscita definitiva, mi accompagnai con Peppino e gli proposi di andare a casa insieme, ed egli, di nulla sospettando, accettò. Quando fummo sul ponte Sant'Angelo, in un punto oscuro, io gli gridai in viso il mio sospetto: «Tu mi hai fatto licenziare!». Rispose arrogantemente negando; ma vidi dal suo sguardo che non era sincero. «Se non sei tu, devi darmene le prove. Continuiamo la strada e discorremmo». «No — rispose l'altro — vattene per i fatti tuoi. Non voglio avere a che fare con te!». E tentò di allontanarsi. Allora io perdetti il lume della ragione, e afferratolo per il bavero gli vibrai due pugnalate, freddandolo. Non ebbi in quel momento nessun rimorso, perchè sapevo di aver colpito un calunniatore; e di corsa mi recai all'ufficio, dove trovai l'assistente che mi attendeva e dal quale mi feci versare il mio avere. Quando mi ebbe pagato, lo affrontai decisamente accusandolo di avermi licenziato senza motivo, in seguito a un complotto ordito da «Peppino». Egli dovette leggere nei miei occhi la minaccia che vi lampeggiava, e senza darmi spiegazioni, mentre io tentavo colpirlo scavalcava il parapetto d'una finestra che dava nella via e si dava alla fuga, urlando all'assassino. Il mio coltello lo aveva semplicemente sfiorato. Mi diedi anch'io alla fuga. Fui inseguito e il giorno successivo raggiunto e arrestato in via della Lungara, in Trastevere.

«Qualche mese dopo dai giurati di Reggio Emilia ero condannato all'ergastolo. Una gran pace penetrò allora nell'animo mio, ed io feci il proponimento di espiare il mio fallo col lavoro e con la buona condotta. Invece d'imprecare, di piangere, di avvilirmi, di fronte all'irreparabile cercai di guadagnarmi con la disciplina perfetta la gioia più grande che sia concessa ad un uomo su questa terra: quella del lavoro. E lavorai per 42 anni consecutivi, chè tanta è stata la mia vita di galeotto: lavorai nel penitenziario di Civitavecchia, poi in quello di Santo Stefano, infine in quello di Ancona, assistito da una salute di ferro e da una forza d'animo pari alla robustezza del corpo. Ed ora eccomi qua».

Libero per intercessione del Duce

Apprendiamo dal signor Rodi come Giovanni Lape, divenuto in carcere mite e obbediente, mai fu richiamato durante il lunghissimo periodo di prigionia e fu anzi esempio agli altri reclusi di disciplina e amore al lavoro.

Ora il Duce, col suo nobile animo, ha accolto l'invocazione del Lape e dei suoi parenti e ha proposto a S. M. il Re un atto di clemenza che il Sovrano ha subito sottoscritto. Il Lape ha avuto notizia della grazia sovrana dal direttore della casa di pena.

«Il direttore l'altra mattina — racconta il Lape — è venuto a prendermi nel mio laboratorio e mi ha invitato ad andargli a tenere compagnia nel suo studio. Strada facendo mi domandava notizia della mia salute, ottima naturalmente (non ho mai «marcato visita» un sol giorno, in quarantadue anni) e mi ha offerto ben cinque cioccolattini. Giunto nel suo studio, ha ordinato una bottiglia di cognac e me ne ha fatto trangugiare un paio di bicchierini, offrendomene altri. E poichè io, alquanto confuso, ho rifiutato, egli mi ha detto: «Vedo che sei forte abbastanza e ti posso dare la grande notizia: S. M. il Re, su proposta del Duce, ti ha concesso la grazia». Mi è sembrato che il pavimento danzasse, come il barcone del Tevere, quando le acque erano mosse, ma che contemporaneamente il sole del Tevere, tutto il sole di Roma a contatto del quale avevo vissuto gli anni più belli, mi riscaldasse coi suoi raggi d'oro e mi facesse di colpo ringiovanire. Poco dopo quel buon direttore, che veramente mi voleva bene mi consegnò duemila lire, frutto dei miei risparmi, e mi presentava mio nipote, col quale poco dopo sono partito per Torino.

I ventidue furti del ladro-scimmia

ROMA, 21

Durante la prima quindicina del mese di dicembre u. s., vennero consumati nei quartieri di Porta Pia e di Salario alcuni furti di una certa gravità.

In quanto al sistema davvero eccezionale adoperato dai ladri per consumarli, la polizia aveva con sorpresa constatato ch'esso era assolutamente nuovo e presentava un pericolo gravissimo di morte per colui che lo metteva in effetto. Un ladro audacissimo, dotato di un'abilità addirittura scimmiesca saliva lungo le tubazioni delle grondaie degli stabili e, giunto all'altezza della prima finestra aperta, con un salto acrobatico riusciva ad afferrarsi alle feritoie delle persiane e di nuovo, mediante un altro movimento acrobatico e pericolosissimo, riusciva ad afferrare il davanzale della finestra e penetrava nell'interno dell'appartamento. Quivi giunto, mentre gli inquilini dormivano — perchè i furti venivano consumati sempre di notte — faceva man bassa di tutto ciò che trovava a portata di mano e quindi usciva per la porta di ingresso dell'appartamento.

I furti erano stati consumati senza che alcuno si svegliasse. I derubati, al mattino, notata la... cosa, non riuscivano a comprendere come mai il ladro avesse potuto aprire dal di fuori il paletto di sicurezza della porta d'ingresso; perchè a nessuno di essi poteva balenare nella mente che il ladro era entrato dalla finestra. I furti continuavano con un crescendo davvero rossiniano e spesso in una sola notte ne venivano consumati più di uno.

Ma il ladro-scimmia doveva finire col cadere nelle mani della polizia. L'onore di arrestarlo in flagrante lo ebbero gli agenti del Commissariato di p. s. di Porta Pia, i quali alcune notti fa riuscirono ad acciuffarlo mentre... lavorava. Insieme a lui venne anche preso il suo complice. Tradotti entrambi in ufficio, il dirigente il suddetto Commissariato identificava il ladro-scimmia per tale Amerigo Cercola di 24 anni, soprannominato, e non a torto, lo «scoiattolo».

Stritolato da un ingranaggio

TORINO, 21

Un'impressionante sciagura sul lavoro è avvenuta nel vicino comune di Givoletto. Il mugnaio della frazione di S. Gillio Torinese, Giuseppe Guerra, di 36 anni, essendosi verificato un guasto nel macchinario del molino azionato dall'energia elettrica, si portava sotto il palco dei cilindri per poter procedere alle necessarie riparazioni, senza per altro far fermare il motore. Fu questa imprudenza che gli doveva costare la vita. Afferrato ad un lembo dell'abito, il poveretto non ebbe nemmeno il tempo di gettare un'invocazione di soccorso che l'ingranaggio lo maciullava orribilmente.

Una morta che non era morta

piantonata dai carabinieri

PISINO, 21

Un caso, che se non fosse un po' macabro, potrebbe dirsi buffo, è avvenuto questa notte nella nostra città. Ne è protagonista la signorina Jolanda Coslovich, di 17 anni, da Pirano, la quale da alcuni mesi abita a Pisino, presso la famiglia dello zio Antonio Viller, in via Giuseppe Caprin.

Ieri sera il Viller, avendo atteso invano fino a tarda ora che la nipote rincasasse e non sapendo più dove cercarla, oppresso dal pensiero che le fosse successa qualche disgrazia, scese nella legnaia, armato di un lume a mano. Alla luce malferma del lume apparve al Viller uno spettacolo che lo fece rabbrividire: la ragazza giaceva distesa supina su un mucchio di legna, senza dare segno di vita. Spaventato e impressionatissimo, il pover'uomo non pensò lì per lì a constatare che cosa fosse avvenuto: dato di piglio a un pezzo di sacco coperse il corpo della nipote e corse difilato ad invocare l'aiuto dei carabinieri, ai quali affermò con l'accento della maggior convinzione che la povera Jolanda giaceva cadavere nella legnaia.

I militi, accorsi assieme al Viller, essendo l'ora troppo tarda per poter avvertire la Commissione giudiziara, disposero per il piantonamento della «morta» fino alla mattina. Fattosi giorno, la notizia si diffuse presto nel vicinato e una gran folla si raccolse davanti all'abitazione della infelice ragazza, scomparsa tanto immaturamente. Della cosa era stato avvertito frattanto il commissario di p. s. dott. Pignataro, il quale inviò sul posto il brigadiere Rossito. Questi, appressatosi al «cadavere», levò il sacco che lo ricopriva, ma con sua grande sorpresa si accorse che... la morta dava degli evidentissimi segni di vita, movendo gli occhi e le labbra.

Trasportata tosto nel suo letto, la Jolanda rinvenne completamente, con grande sollievo dei suoi poveri parenti, ai quali aveva procurato un simile spavento. La rediviva e i parenti vennero tosto interrogati, ma si ignora quali siano state le cause della macabra avventura.

Una disgrazia della strada

nei pressi di Dignano

POLA, 21

Causa la rottura di un copertone quest'oggi nel pomeriggio è avvenuto sulla strada romana che da Pola conduce a Dignano un grave scontro tra un'automobile e un carro.

Erano circa le 16 allorchè sulla strada romana transitava un carretto di quelli usati dai contadini e trainato da due asinelli; sopra il carro erano seduti i coniugi Martino e Fosca Uicic della campagna di Dignano, lui di 39 e lei di 27 anni. A un tratto in senso inverso comparve un'automobile che procedeva a discreta velocità. Arrivata che fu la macchina a qualche decina di metri di distanza, improvvisamente il copertone della ruota posteriore destra scoppiava in modo da far perdere al conducente il governo della macchina, che cozzava violentemente contro il carro. Nel tremendo urto uno dei due asinelli rimaneva ucciso, mentre i due villici vennero scaraventati sulla strada. L'uomo, il cui stato si presentava più grave, fu raccolto da un camion che passava da quella parte e poi la donna da un altro camion sopraggiunto poco dopo.

I due furono trasportati all'ospedale dove al Martino Uicic vennero riscontrate gravi ferite alla testa e a una gamba e alla moglie di lui, che si trova in istato interessante, ferite in più parti del corpo e probabile commozione cerebrale essendo rimasta priva di sensi. I due furono accolti nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

L'incredibile faccia tosta

di un truffatore d'emigranti

NAPOLI, 21

Da più tempo era ricercato dalla polizia quale responsabile di truffe in danno di emigranti a mezzo di falsi passaporti, tale Vincenzo Goffredo. Costui, tempo fa, aveva fornito per 80.000 lire ad otto contadini pugliesi otto passaporti falsi, dicendo ad essi che come commissario di bordo egli li avrebbe fatti salire su un transatlantico in partenza per l'America. Il Goffredo recitò una abile commedia a bordo del transatlantico stesso dinanzi alle sue vittime, dando ordini ad alcuni suoi... dipendenti, i quali poi in realtà altro non erano che dei complici.

Poco prima che il piroscafo partisse il vero commissario di bordo si accorse che i passaporti erano falsi e fece arrestare gli otto contadini. Costoro denunciarono la truffa subita, ma il Goffredo intanto aveva fatto in tempo a fuggire, lasciando nella sua cabina di lusso il suo bagaglio consistente in tre valigie piene di sassi.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale invalidi di guerra, riunitosi sotto la presidenza del sen. prof. Lustig, ha iniziato i lavori del nuovo anno approvando numerosi bilanci preventivi e rendiconti di rappresentanze provinciali del Regno e di rappresentanze all'estero e vari provvedimenti di assistenza individuale.

E' stato sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Alleanza cooperativa torinese. Il provvedimento mira a dare maggiore incremento alla vitale e solida istituzione torinese. Regio commissario è stato nominato il gr. uff. Enrico Scodnik, presidente della Federazione nazionale fascista delle Mutue agrarie di assicurazione.

S. E. Riccardi, Sottosegretario all'Aeronautica, da ieri gradito ospite di Milano, si è recato a visitare le officine delle fabbriche di motori per automobili e aeroplani Isotta-Fraschini. S. E. Riccardi ha visitato minutamente i vari reparti soffermandosi specialmente in quelli dove si fabbricano i motori di nuovisismo tipo, rispondenti alle finalità dell'aviazione militare.

DALL' ESTERO

Il veliero «Patriarca S. Giuseppe» che, abbandonato dall'equipaggio a causa del mare in tempesta, era andato alla deriva, è stato ricuperato dal piroscafo inglese «Mirror» e rimorchiato a Malta.

Il Governo degli S. U. prenderà volentieri in considerazione una proposta di cooperazione internazionale per aiutare la Liberia a risolvere il problema della schiavitù e della pubblica igiene.

Il volo di prova Nanchino-Berlino per la istituzione di un servizio aereo regolare fra la Cina e l'Europa sarà tentato probabilmente alla fine del prossimo febbraio.

Ad Atene si smentiscono ufficialmente le voci che nella Grecia si sia diffusa una epidemia di «grippe». Finora si sarebbero constatati soltanto casi eporadici, nei quali la malattia ha avuto un decorso benigno.

L'Ambasciata americana a Londra smentisce la voce secondo cui una commissione segreta americana si troverebbe in Inghilterra per lo studio dei sistemi adottati dalla Granbretagna per ovviare alla disoccupazione. Alcuni giornali avevano fatto perfino i nomi dei componenti di questa pretesa commissione.

Dopo faticose ricerche è stato possibile ricuperare le salme dei due sciatori olandesi travolti da una valanga nell'Arlberg.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.2	9	4	coperto, calmo
Roma	767.2	12	7	cop., legg. mosso
Torino	771.0	7	1	cop., legg. mosso
Milano	769.5	9	4	coperto
Genova	764.9	14	10	coperto, mosso
Venezia	767.3	8	4	coperto, calmo
Firenze	766.7	12	7	coperto
Ancona	768.8	12	4	cop., legg. mosso
Bologna	769.8	8	3	coperto
Napoli	767.3	13	8	coperto, calmo
Taranto	768.8	12	5	nuvoloso, l. mosso
Palermo	765.9	18	9	cop., legg. mosso
Catania	767.2	14	7	cop., legg. mosso
Cagliari	766.5	12	6	½ coperto, calmo
Tripoli	766.7	19	13	cop., legg. mosso
Messina	767.0	15	10	nuvoloso, calmo
Trento	764.5	5	—1	sereno
Fiume	767.6	11	7	nebbioso, l. mosso
Bari	769.2	12	2	sereno, calmo
Sanremo	766.4	16	11	½ coperto, calmo
Bengasi	768.0	17	5	cop., legg. mosso
Rodi	767.4	9	6	½ cop., agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'alta pressione si è distesa su tutta l'Europa con vari centri: sulla Spagna, sulla Svizzera, sui Carpazi occidentali e sulla Svezia meridionale. Una zona di bassa pressione si mantiene ad ovest dell'Irlanda. Probabilità: Ovunque venti orientali deboli sulla Val Padana, deboli o moderati altrove, cielo ovunque nuvoloso sull'alta e media Italia, vario sulla bassa Italia e sulle Isole. Nebbie specie in Val Padana. Temperatura stazionaria. Mare generalmente mosso.

Il bollettino della neve. La Segreteria della «Telve» comunica: Postumia: temp. 2 gradi sopra zero, neve nulla, cielo coperto, scirocco, vento nulla. Villa del Nevoso: temp. 1 grado sopra zero, neve nulla, vento nulla, cielo coperto. Senosecchia: temp. 1 grado sotto zero, neve nulla, cielo coperto e vento nulla. Belluno, sul monte Nevegal: temp. 3 gradi sopra zero, neve 8 cm., bagnata, cielo coperto. Sul Monte Matajur: neve nulla, cielo coperto. Aidussina: temp. 2 gradi sotto zero, neve nulla, cielo nuvoloso e vento nulla. Loqua: temp. 3 gradi sopra zero, neve nulla, cielo coperto e vento nulla. Cortina d'Ampezzo: temp. 2 gradi sotto zero, neve nulla, cielo coperto e vento nulla. Piano della Secchia: temp. 3 gradi sotto zero, neve 15 cm., cielo coperto e vento nulla. Tarvisio: temp. 2 gradi sotto zero, neve 20 cm., farinosa, cielo sereno, vento nulla, valico buono. Sul Monte Nevoso: neve 50 cm., un po' gelata.

COMUNICATI*)

L'avv. proc.
ENRICO ILLENI SIVI
e l'avv. bar.
RODOLFO de RINALDINI
hanno aperto studio in
VIA VALDIRIVO 13
Tel. 41-22.

TROIKA
Contrasto di sentimenti, lotta di anime e di cuori
Suggestivo scenario delle ste...
... Russia
Dramma del... del torme... passione, dell'amore ... e della morte.

SCIATICA, NE... VRALGIE
Brachialgie, lomb... malattie r... artriti
Dott. RUFFO, ... Valdirivo ... mezz.
dalle 15.30 alle ... 17.30 - Tel. 34-50

GABINETT... O DENTISTICO
dott. Sch... Piazza ... Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A... de NICOLA
MALATTI... VENEREE E CUTANEE
TRIESTE ... Corso Vittorio Emanuele III 41
Il giov... e: 8-9, 11-13, 16-19
MONFALCONE ... edì solo fino ore 13.
Giovedì ... Via Duca d'Aosta, 106
17-18 Domenica 9-10.

Al Politeama Rossetti
Notte Bianca
Appassionata vicenda d'amore - Meravigliose visioni d'alta montagna
Emozionanti gare sportive - Grande successo

IL CIOCCOLATINO CARRIBA
è un prodotto italiano. Il suo marchio e il suo nome sono registrati per la protezione della legge. Guardatevi e diffidate dalle imitazioni e dalle contraffazioni disoneste.

LA CURA RAZIONALE delle MALATTIE SESSUALI
è il titolo di una interessante pubblicazione scientifica popolare che viene spedita a richiesta gratuitamente. Scrivere al Dott. G. TORRES ..., ROMA (121).

CRONACA DELLA CITTÀ

Il crollo politico finanziario della "Zadruzna Zvesa,, nella esauriente relazione del sen. Marani

GORIZIA, 21

Al Tribunale ebbe luogo l'udienza per la convocazione dei creditori della Federazione delle Cooperative e Cassa centrale delle Casse rurali della provincia di Gorizia, per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo.

All'udienza è stata data lettura, da parte del commissario giudiziale sen. avv. Marani, di una dotta e voluminosa relazione, ampliamente documentata, che mette in rilievo l'attività della Federazione delle Cooperative slovene «Zadruzna Zvesa» sorta a Gorizia nel 1903. Dalla interessante relazione stralciamo quanto segue:

Le ragioni per cui sorse la Federazione sono da ricercarsi nelle funzioni economiche intese a sovvenzionare i vari Consorzi e le varie Casse rurali, rifornire gli enti federati di prodotti e di macchine agricole, promuovere lo sviluppo della cooperazione, tutelare gli affiliati, promovendo l'istruzione agricola e industriale ecc. ecc.

Il carattere politico dell'Ente

Queste le ragioni confessate ed enunciate nello statuto. Ma la Federazione era sorta per finalità recondite, di carattere squisitamente politico, per iniziativa del partito clericale sloveno, capeggiato da don Antonio Gregorcic, che tendeva, attraverso la Federazione, a disciplinare in un'unità politica ed economica antitaliana la massa allogena. Queste finalità risultarono chiaramente già nell'assemblea del 16 marzo 1905, dove fu inneggiato senza sottintesi all'ideale dell'unità cooperativa slava, discutendo i rapporti con le forze cooperatrici di Lubiana. L'aver sempre trascurata la funzione di vigilanza, posponendola all'attività nazionalistica slovena, fu la prima ragione dell'insuccesso della Federazione, che già nel periodo prebellico presentava bilanci poco confortanti, a malgrado del sussidio del Governo austriaco di 5.000 cor. annue.

Dopo il primo anno di gestione la Federazione era riuscita a raccogliere 94 soci. Alla fine del 1913 ne contava 100, composti da 88 enti e da 12 persone fisiche, che avevano versato complessivamente 6.220 corone per quote sociali, garantendo inoltre per un importo totale di 311.000 corone. Il totale giro di affari dell'ente era di corone 2.019.771.89 e i deposti degli affiliati ammontavano a corone 1.574.773.75.

Durante la guerra gli uffici furono trasferiti a Lubiana, dove la Federazione allacciò sempre più stretti rapporti con i circoli politici jugoslavi.

Dopo la vittoria di Vittorio Veneto, i dirigenti della Federazione considerarono l'Italia come «Potenza occupante» e nell'assemblea del 4 settembre 1919 lo inizio della nostra guerra veniva rievocato con queste parole: «Alla fine del giugno 1915, quando le pallottole nemiche cominciarono a volare nei nostri uffici, la Federazione si trasferiva a Lubiana, ove venne accolta ospitalmente».

Le condizioni finanziarie della Federazione erano critiche. Alla Federazione delle Cooperative di Lubiana, dei depositi affidati alla Federazione di Gorizia, giacevano ben 2.600.000 corone a.-u. delle quali 1.800.000 infruttifere per tre anni. Alla locale Banca di Lubiana erano depositate oltre 600.000 cor., che si resero liquide appena dopo lunghe liti. Per far fronte ai propri impegni, la Federazione ricorreva a mutui, corrispondendo tassi d'interesse di circa il 9%, di modo che per vari anni, per interessi perduti, si dovette registrare nel conto interessi una perdita di circa 50.000 lire.

Nel 1922 aumentò il capitale in seguito a una modifica dello statuto, che imponeva agli affiliati un versamento di almeno cinque quote. I depositi erano in continuo aumento fino al 1925, in cui incominciò a delinearsi il dissesto della Federazione.

Verso l'inevitabile dissesto

Furono affidate in deposito alla Federazione nel 1919 lire 5.305.417.56, nel 1920 lire 4.381.284.93, nel 1921 lire 4.551.757.77, nel 1922 4.730.892.20, nel 1923 lire 4.613.619, nel 1924 lire 7 milioni 454.184, nel 1925 lire 6.748.873, nel 1926 lire 5.277.311 e nel 1927 lire 4.739.223.60.

E' sorprendente il fatto che l'aumento del numero dei federati dal 1919 al 1927 sia aumentato da circa 150 a circa 200, mentre i depositi gradualmente diminuirono di quasi un terzo nello stesso periodo di tempo.

Sorprendente poi è l'aumento totale del giro complessivo della Federazione, che da un inizio nell'anno 1919 di lire 12.209.672.10, conseguiva nel 1920 un totale di lire 23.003.670, nel 1921 un totale di lire 47.879.774, nel 1922 un totale di lire 49.647.745, nel 1923 un totale di lire 32.932.337, nel 1924 un totale di lire 70.143.295, nel 1925 un totale di lire 78.946.930, nel 1926 un totale di lire 73.709.036 e nel 1927 un totale di lire 37.166.990.

Di fronte a tale ingente movimento d'affari, svolto con la base di un piccolissimo capitale sociale e di riserve minuscole puramente contabili sorprende l'esiguità dell'utile registrato, che, dopo una serie di anni in perdita (nel 1920 di lire 54.266, nel 1921 di lire 22.495 e nel 1922 di lire 30.814), figurava nel bilancio del 1923 in lire 5758.60, nel 1924 in lire 13.142.38, nel 1925 in lire 4096.88, nel 1926 in lire 26.227.65 e nel 1927 in lire 18.531.15.

Tali sedicenti utili erano puramente aritmetici, perchè i bilanci erano compilati senza la necessaria serietà di criterio bancario e commerciale. Basti dire che molte attività erano puramente formali: negli attivi si riportavano, oltre a crediti tutt'altro che esigibili, lire 16.641 delle cartelle del prestito di guerra austriaco, notoriamente prive di valore.

La Federazione era ormai come una piovra, che assorbiva gran parte del risparmio dei rurali, alimentando con i depositi affidatile le più svariate industrie e speculazioni, investendo il danaro destinato a scopi cooperativistici in imprese di difficile rendimento e quasi sempre senza la possibilità di un rapido realizzo.

Contro tale sperpero dei depositi si elevarono molte voci di critica, finchè nell'agosto del 1926 il Prefetto del Friuli nominava una commissione di sorveglianza composta dei signori: comm. Giovanni Giordano, prof. Felice Cavallotti, cav. Cesare Bulfoni, dott. Detalmo Tonizzo e Mirco Mozetic. Dopo gli accertamenti compiuti dalla commissione di sorveglianza, l'autorità superiore si vide costretta a procedere allo scioglimento dell'ordinaria amministrazione, che minacciava di mettere a repentaglio gran parte dell'economia regionale. L'amministrazione disciolta con decreto del 19 gennaio 1928 del Prefetto di Gorizia era costituita dei signori: Presidente avv. Stoiano Braisa, vicepresidente don Antonio Rutar; membri: dott. Giuseppe Biteznik, Francesco Cernic, dott. Vladimiro Glaser, Antonio Rejec e prof. dott. Giuseppe Lican. Il Consiglio dei sindaci era costituito dai signori: Mons. Antonio Berlot, don. Giuseppe Abram, Carlo Cernigoi, Vittorio Golja e avv. Nicolò Toukli.

Con lo stesso decreto prefettizio il comm. dott. Licurgo Petrella veniva nominato commissario prefettizio per l'amministrazione straordinaria della Federazione, il quale anzitutto accertò la situazione patrimoniale dell'Ente e fece ogni sforzo per sanare la situazione.

Il comm. Petrella tentò di realizzare i depositi, che erano stati investiti e riuscì a realizzare l'esposizione verso il Convitto S. Luigi di lire 121.000; non così potè fare con il Consorzio dei calzolai di Merna, che era nella impossibilità di restituire le sovvenzioni ricevute. Fu allora nominato un Consiglio d'amministrazione del Consorzio e il comm. avv. Luigi Pettarin assunse la presidenza del Consorzio, per tentare di sanare la situazione critica del Consorzio, al quale il Petrella accordò un'ulteriore sovvenzione di lire 139.350, per cui l'esposizione della Federazione al 29 giugno 1929 verso il Consorzio di Merna raggiungeva 1.387.477 lire. Inoltre il Consorzio aveva due debiti cambiari di lire 120.000 e 200.000, che avrebbe dovuto pagare il 26 settembre 1929 e il 10 ottobre 1929. Concludendo, il tentativo di salvare il Consorzio dei calzolai di Merna causava grosse perdite alla Federazione.

Si tentò di aiutare la Federazione con la costituzione dell'Unione delle latterie delle regione isontina, sobbarcandosi la Federazione di tacitare i creditori della fallita Ditta Cominotti e C. che risultava creditrice della Federazione di circa 180.000 lire, mentre 13 latterie erano creditrici di un totale di lire 282.668. L'Unione delle latterie, presieduta dal comm. Pettarin, iniziava la sua attività con un passivo di oltre 300.000 lire, mentre poteva annoverare nell'attivo solo l'impianto. L'Unione aveva una perdita mensile di circa 10 mila lire.

Difficoltà insuperabili

Il bilancio della Federazione per il 1928 dava un movimento generale delle operazioni di lire 72.800.725, con un civanzo di lire 22.987, che però non era reale, ma il frutto di calcoli puramente aritmetrici. Lo stesso chiari per il bilancio del primo semestre 1930, perchè era compilato sulla falsariga delle amministrazioni anteriori al Petrella, dimenticando i sani criteri che questi aveva adottati all'inizio della sua gestione, svalutando giustamente i crediti, che non si potevano realizzare. Il 3 luglio 1929 veniva nominato presidente della Federazione l'on. ing. Francesco Caccese e in pari data il comm. Petrella cessava dal suo ufficio di commissario prefettizio dell'ente.

Il 14 luglio 1928 l'assemblea della Federazione nominava l'ordinaria amministrazione, costituita: presidente on. Caccese, vicepresidente Antonio Rejec, membri Giulio Savelli e Luigi Maurin, gr. uff. Giovanni Giordano (per l'A. N. delle Casse rurali), Luciano Gasperini (per l'E. N. della Corporazione), cav. Giovanni Trevisiol (per la Confederazione fascista degli agricoltori), sindaci Giovanni Vodopivec e don Venceslao Beh, rag. Guido Vittori (per l'A. N. delle Casse rurali), geom. Umberto Ulivieri (per l'E. N. della Cooperazione), dott. Achille Sacchi (per l'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie).

La nuova amministrazione aveva un compito molto difficile, data la situazione critica della Federazione, anche per il forte passivo che rappresentavano il Consorzio di Merna e l'Unione delle latterie. L'Istituto federale delle Casse di Risparmio di Venezia accordò un castelletto per l'esercizio del credito agrario di lire 4.000.000, aumentato poi a 6.000.000. Ciò non pertanto la situazione era insostenibile.

L'Ente Nazionale della Cooperazione nel settembre 1930 faceva una revisione e rilevava uno sbilancio di circa 3 milioni di lire. Il 10 settembre 1930 il Consiglio d'amministrazione rassegnava le sue dimissioni e con decreto ministeriale del 3 ottobre 1930 veniva nominato commissario il cav. rag. Augusto Ambrogi de Magistris, il quale procedeva a una radicale sistemazione dell'Istituto.

L'intervento del Tribunale

L'esame della situazione del Calzaturificio e dell'Unione delle latterie, decise il commissario ministeriale non solo a troncare ogni finanziamento, ma a provocare pure l'intervento dell'autorità giudiziaria. Il 27 ottobre 1930 veniva presentata domanda di fallimento del Consorzio, che fu accolta dal Tribunale, il quale pure accoglieva il 14 novembre 1930 la domanda di fallimento dell'Unione delle latterie. Il presidente dei due enti, comm. Pettarin, ha presentato ricorso contro le due sentenze. Convintosi dello stato nettamente fallimentare della Federazione delle Cooperative, il cav. Ambrogi ricorreva l'11 dicembre 1930 al Tribunale per l'ammissione dell'Istituto al concordato preventivo, conseguendo il 16 dicembre 1930 il decreto che ordinava la convocazione dei creditori per il 4 gennaio 1931.

La dotta relazione del sen. Marani riassume così le cause che determinarono il dissesto della Federazione:

«Destinata a fungere da organo di coordinamento e di sorveglianza dei nuclei rurali, la Federazione fu sfruttata da un gruppo di faziosi per forgiarne uno strumento di lotta contro la italianità di queste terre. Nell'intento di raggruppare il maggior numero possibile di consorzi, si trascurò ogni oculatezza nella gestione dei risparmi affidati. Contravvenendo ai sani principi del frazionamento dei crediti, una parte ingente dei depositi veniva investita in alcune imprese speculative. Dopo una serie di anni di gestioni instabili, diggià nel 1925 l'Ente era sull'orlo del fallimento.

I tentativi di salvataggio di una situazione ormai insostenibile, aggravarono la posizione dell'ente, la cui struttura economica malata non era in grado di affrontare la crisi mondiale, che dopo il periodo di inflazione inesorabilmente spiazzò tutte le aziende non rispondenti a sani criteri produttivi. Il progressivo crollo del Calzaturificio, sovvenzionato oltre misura, e l'insuccesso dell'affare delle latterie, dava il tracollo all'Istituto. Non va dimenticata la disorganizzazione dalla quale sino dall'inizio erano afflitti gli uffici più importanti, e la passività dimostrata in momenti critici da parte delle assemblee generali».

In base alle indagini sinora compiute il commissario giudiziale ritiene di poter rettificare le voci della situazione dei conti al 30 novembre 1930: attivo lire 6.557.044.85; passivo lire 9 milioni 604.789.55. Per il concordato preventivo è stato offerto il 40%.

Nell'udienza dei creditori del 14 gennaio è stata raggiunta la maggioranza numerica, che aderisce alla richiesta del concordato preventivo, come presentata dal commissario giudiziale.

Un telegramma di S. E. Balbo all'on. Rocca

Al telegramma di esultanza inviatogli dall'on. Ladislao Rocca per il trionfo delle ali italiane, S. E. Italo Balbo ha così risposto:

«Affettuoso saluto di chi mi è stato vicino nelle lontane ed aspre lotte giunge caro al mio cuore. Vivamente ringrazio e ricambio abbraccio. - *Italo Balbo*».

L'assemblea del Circolo "Mario Trevisan,, alla presenza del Segretario federale

Iersera alle 20.30, ha avuto luogo l'annuale assemblea ordinaria del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan». La sala maggiore, gremita di soci e simpatizzanti, era stata per l'occasione addobbata con bandiere. Facevano gli onori di casa il segretario del Circolo signor Berani e tutti i componenti il Consiglio direttivo. All'assemblea, applauditi, presenziarono il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il segretario del Dopolavoro signor Falena, il signor Pittani per l'U.V.I.; il capomanipolo Cosolo, il signor Marcovigi, il signor Triputi, il signor Colonello, nonchè varie rappresentanze dei Dopolavori e Circoli rionali.

Il segretario del Circolo Berani, rivolto al Segretario federale illustrò tutta la multiforme ed efficace attività politica, culturale e sportiva che durante l'anno passato ha svolto il Circolo «Mario Trevisan». Molte sono state le persone che sono ricorse al Circolo per consiglio, assistenza e aiuto, le quali hanno avuto da noi — dice il signor Berani — tutto quello che potevamo dare. Prima di elencare le varie attività del Circolo, l'oratore espone brevemente la situazione finanziaria sociale. Di fronte ai passivi degli scorsi anni, oggi il Circolo si trova con sia pur modesti attivi in cassa. Il segretario illustra quindi la vita sociale, attraverso i due gruppi di sezioni: ricreative e sportive. La sezione ricreativa ha organizzato finora ben 148 trattenimenti, ai quali intervennero 19.502 persone, mentre riassumendo in cifre l'attività sportiva, s'hanno: 24 gare organizzate, 85 partecipazioni a gare, 200 premi conseguiti. Il Circolo conta soci attivi 328, soci ordinari 129, soci sostenitori 15, frequentatori 263. Il signor Berani così conclude la sua relazione:

Fuori di questa casa nulla rimane nel rione a ricordare i sette martiri nostri e chi non ha vissuto nel Fascismo le ore tremende dell'eroica vigilia o chi allora viveva da noi lontano, anche se non avverso — oggi che tutta l'Italia è un solo fascio di idee e di volontà — dimentica spesso e volentieri quali sono stati gli artefici e quali i martiri della causa che li ha due volte redenti. Accolga perciò signor Segretario federale la nostra preghiera, unica cosa che chiediamo quale premio alla nostra modesta ma diuturna fatica: Sette giovani vite si sono immolate nelle strade di S. Giacomo. Sette vie di questo rione portino i nomi dei nostri caduti e precisamente: Remo Comisso - via del Rivo, Pasquale Napolitano - via Molin a Vento, Alfredo Olivares - via del Bosco, Aldo Ivancich - via Pallini, Giovanni Boscarolli - via Settefontane, Willy Hainau - via Molino a Vapore, Mario Trevisan - Campo S. Giacomo. Perdono se qualcosa abbiamo chiesto, grazie, già ora, se questo ci verrà dato.

Terminato il discorso, che fu accolto da unanimi applausi, ha parlato brevemente il Segretario federale, il quale con acconce parole ha invitato i fascisti di S. Giacomo ad essere sempre fedeli al Regime, rimanendo sempre fratelli e pronti a ogni evento.

Il dott. Perusino procedette quindi alla premiazione dei vincitori delle recenti gare di lotta e quindi applaudito da tutti i presenti, seguito dalle autorità sportive ivi intervenute, si recò a far visita al vicino Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri».

Premio a un Avanguardista

Il Comando della XV centuria (Industriali) della 298.a Legione «G. Oberdan» ci comunica la seguente lettera inviata da S. E. Ricci all'Avanguardista Giuseppe Superina, suo dipendente:

«Caro Avanguardista. Sono lieto di comunicarti che la Presidenza dell'O. N. B. ti ha conferito una borsa di studio di lire 800 intitolata al nome di S. E. il Capo del Governo come premio dei lavori da te presentati al IV concorso «Benito Mussolini».

Sono certo che questa tangibile prova di riconoscimento della tua fatica ti servirà di sprone a perfezionare sempre le tue qualità artistiche per potere un giorno onorare la Patria Fascista con opere veramente degne delle nostre belle tradizioni.

Ti rimetto un libretto di risparmio con la prima rata della borsa conferita. Sarò lieto se vorrai tenermi informato dei tuoi progressi e della tua attività. Saluti fascisti *Renato Ricci*.»

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzioni antiaeree. Il Comando della 5.a Legione M.D.A.T. ordina per domenica 25 corrente le seguenti adunate: Alle 9 precise dovranno trovarsi al Poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti appartenenti alle Batterie 137, 138 e 701 Squadra mitraglieri.

Alle 8 precise dovranno trovarsi in Caserma di via Ferriera tutti i militi iscritti al Corso premilitare D.A.T. a eccezione di quelli appartenenti alle Batterie 137, 138 e 701 Squadra mitraglieri.

Battaglione CC. NN., I Compagnia. Tutti i capisquadra e vice capisquadra in forza alla I Compagnia del Battaglione CC. NN. sono comandati a intervenire al Rapporto graduati che verrà tenuto oggi, giovedì, alle 20, in Caserma.

La celebrazione della crociera transatlantica rinviata a giovedì 29 corr.

La celebrazione della Crociera transatlantica che doveva aver luogo questa sera al Politeama Rossetti è stata rinviata a giovedì 29 corrente, in luogo e ora che verranno comunicati.

Coloro che hanno ritirato i biglietti otterranno in giornata il rimborso alla Biglietteria Centrale.

Un corso di dottrina fascista al G. U. F.

Allo scopo di elevare moralmente e politicamente la gioventù studiosa fascista e di realizzare altresì entro il Gruppo una selezione di valori ascendenti, il segretario politico del G.U.F. Italo de Franceschi ha istituito un corso di dottrina fascista, che sarà svolto periodicamente dai collaboratori della Sezione culturale. Il metodo sarà quello della discussione in libero contraddittorio, discussione che seguirà alla relazione sull'argomento, in forma serena e obbiettiva. Gli argomenti saranno svolti soltanto da universitari; però quali collaboratori e uditori saranno graditi gli studenti medi del Gruppo «Dux». Le riunioni avranno luogo ogni lunedì: la prima è indetta per lunedì 26 corr. alle 19, nella saletta del P. N. F., Piazza Verdi 1.

Diamo qui l'elenco degli argomenti che saranno trattati durante lo svolgimento dell'intero corso: 1) Il materialismo del dopoguerra; 2) Perchè sorse il Fascismo; 3) Presentano Risorgimento e Fascismo soluzioni di continuità? 4) Politica interna del Fascismo; 5) Continuazione (Colonie); 6) Il Partito Fascista e i giovani; 7) Milizia V. S. N., O. N. Dopolavoro, O. N. Balilla; 8) Stato corporativo (la lotta di classe); 9) idem (la Carta del Lavoro); 10) Stato Fascista e Chiesa; 11) Politica estera attuale (alleanze, trattati, paneuropa); 12) Fascismo e comunismo nell'esperienza dell'ultimo decennio; 13) La crisi mondiale; 14) Eticità dello Stato Fascista (raffronti con Hegel, sua attualità).

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Gl'iscritti, dalla lettera H alla lettera R, sono comandati di passare oggi dalle 19 alle 20 alla segreteria amministrativa della Federazione Fascio (piazza Verdi 1, I) per effettuare il versamento di lire 10 quale quota canone pro Anno IX. Tale importo dà diritto alla tessera, al distintivo e all'abbonamento al settimanale *Gioventù Fascista*.

Tale disposizione s'intende pure valida per tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione.

Conferenza. Come già annunciato, domani, venerdì 23 corr. alle 19.30 il camerata Aureliano Piccoli terrà in sala del Littorio una conferenza sull'«Aviazione italiana e il raid nel Brasile».

Il suggestivo tema che abbraccierà i fasti della nostra aviazione in guerra e in pace attrarrà certamente l'attenzione non solo di chi segue con amore le sorti delle ali italiane, ma anche di coloro che in ogni manifestazione e prova di forza intravvedono l'immancabile destino di grandezza dell'Italia Fascista. Gli appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento sono comandati d'intervenire.

La conferenza Nordio sulla "Rosiera,, e sul «caso» Gnecchi

Nei nostri circoli musicali è stata appresa con vivo interesse la notizia che il collega Mario Nordio terrà domani a sera una conferenza per illustrare la nuova opera «La Rosiera» — che andrà in scena sabato sera al Verdi per la prima volta in Italia — e il singolare «caso» del suo autore, il maestro Vittorio Gnecchi, quasi ignorato in Italia a malgrado dei vivi e continuati successi riportati nelle città più musicali dell'estero.

La conferenza avrà luogo alle 21 nella sala del Conservatorio Tartini. Dato l'interesse dell'argomento, vi sono invitati gli allievi degli istituti musicali cittadini e i soci del «Guf». L'accesso alla sala è libero. I posti a sedere numerati si possono acquistare presso lo Stabilimento musicale Ario Tribelli in piazza Unità, e domani sera all'ingresso della sala.

La conferenza del prof. De Manzini nella sala Tartini

Lieto inizio ha avuto ieri sera il ciclo delle conferenze organizzate dai Circoli universitari cattolici con un discorso tenuto dal rev. prof. De Manzini sul tema: «Le ali dello spirito». Altra volta il prof. De Manzini aveva parlato con vasta dottrina ed alto sentimento mistico sull'eroismo pagano e l'eroismo cristiano. Ieri sera il tema era fuori della storia e riguardava l'esperienza spirituale cristiana nell'individuo e nella collettività entro l'insegnamento della Chiesa. Più che un discorso, racchiuso in una precisa determinazione di concetti e di illustrazioni sulla forza dello spirito umano inteso dall'insegnamento cristiano come unica e sola realtà del mondo, il prof. De Manzini ha pronunciato un'orazione, calda di effusione lirica, di elevazione mistica, di delicata poesia umana, nella quale è riuscito, con mirabile forza oratoria e con dotte citazioni di S. Agostino, di S. Paolo, del Vangelo e di altre fonti a dimostrare la realtà della vita spirituale, la forza di trasfigurazione e di sublimazione operata dall'insegnamento cristiano anche attraverso la simbologia liturgica. La interessante ed eloquente dissertazione del prof. De Manzini, ascoltata da un foltissimo uditorio, è stata alla fine coronata da entusiastici applausi.

La conferenza di propaganda contro il cancro. Come abbiamo annunciato, questa sera alle 19, alla Casa Balilla «Edmondo de Amicis» (via Combi 1), sotto gli auspici della Sezione triestina della Lega contro il cancro, il dott. Mario Lovenati terrà la sua conferenza di propaganda popolare contro il cancro. Ingresso libero.

Condoglianze. Al figlio dott. Leopoldo, ai fratelli ing. Augusto ed Oscar Winternitz, nonchè agli altri congiunti che prendono il lutto per la morte dalla signora Anna ved. Winternitz nata Luzzatti, porgiamo sentite condoglianze.

Le conferenze al C.R.F. «Quis contra nos?» Venerdì 23 corr. alle 20 il camerata Carlo Collavo del G.U.F. parlerà del grande statista, Camillo Benso di Cavour. Lunedì 26 corr. il dott. Dario Vitturelli parlerà della propaganda popolare per la lotta contro il cancro.

Le conferenze all'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.15 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca (viale XX Settembre 26) Baccio Ziliotto terrà una conferenza, illustrata da numerose proiezioni, sulla «Pittura del Quattrocento», trattando in particolare del Beato Angelico, del Botticelli e di Benozzo Gozzoli.

Notiziario economico-commerciale sul Brasile. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia del notiziario economico commerciale sul Brasile, compilato quindicinalmente a cura della sezione commerciale della Regia Ambasciata d'Italia a Rio de Janeiro.

I sacerdoti e la lingua

A proposito del nostro articolo «Parole chiare», pubblicato ieri, un patriota istriano ci scrive:

«L'esperienza degli anni passati insegna che per l'Istria — e credo sia così anche per il resto della Regione — dopo la responsabilità delle gerarchie ecclesiastiche, la colpa della situazione anormale va ascritta soprattutto ai parroci, quasi tutti slavi e animati, salvo rarissime eccezioni, da intenzioni tutt'altro che buone e favorevoli all'opera di pacifica italianizzazione, benchè ad ogni interrogazione si protestino sempre, com'è stato detto, vittime della diffamazione fascista e si scolpino con la formula di prammatica: «Se noi cambiamo le vecchie usanze nelle chiese, i fedeli disertano le funzioni».

Gli esempi che dimostrano falsa tale asserzione non mancano. Basterà citarne qualcuno prendendoli a caso nel mazzo.

A Barbana, nel 1928, il parroco, per assecondare l'opera di italianizzazione che logicamente s'imponeva a dieci anni dalla redenzione, decise di abolire la lauda slava che veniva cantata alla fine della funzione, sostituendola con un inno ecclesiastico in lingua italiana. Al primo esperimento ci fu qualche moto di sorpresa e di malumore ed anche una piccola diserzione. Ma poi i fedeli, che erano veramente fedeli, ritornarono di buon grado alle funzioni, dando prova di perfetto buon senso e ragionevolezza. Il parroco, tanto per non privare del tutto e tutto ad un tratto i buoni contadini di quella che era — riconosciamolo — la loro madrelingua, ammise, di tanto in tanto, ancora per qualche tempo, qualche canzoncina sacra in lingua slava, ma poi, in breve, canti e prediche furono unicamente latini ed italiani, senza che nessuno sognasse più di fare atti di protesta.

Altro esempio eloquentissimo il caso di due sacerdoti siciliani, don Fera e don Marchetta, i quali, inviati in due cappellanie di campagna, pure in quel di Barbana, dove poco o niente si conosceva d'italiano, hanno saputo in breve tempo, con la buona volontà e l'amore, conquistarsi tutta la simpatia e l'affetto dei villici allogeni, tanto che adesso essi non cambierebbero certamente i due ottimi sacerdoti italiani, uno dei quali funge anche da maestro elementare della frazione, col più puro pastore lubianese.

Di tali sacerdoti delle vecchie Provincie inviati nella nostra Regione gli esempi purtroppo non abbondano. Ed è un gran male; poichè, come è avvenuto per Barbana e per altre località della Venezia Giulia, potrebbe avvenire in molte altre parrocchie, dove si afferma che il problema è insolubile.

Gli esempi di sacerdoti slavi che sinceramente e onestamente abbiano agito in conformità a quella che dovrebbe essere la regola, sono troppo rari perchè si possa più oltre prestar fede alle affermazioni di tali pastori. Non vogliamo far torto a tutti. C'è qualche caso che merita l'elogio più caldo e che tanto più chiaramente suona biasimo per chi opera il male ai danni della Patria italiana. Don Cecinovich, sacerdote slavo di origini e di natali, è uno di questi esempii lodevolissimi. Curatore d'anime prima a Barbana e attualmente a Medolino, ha saputo collaborare tanto efficacemente e onestamente con le autorità da meritarsi la stima e la riconoscenza più vive. E ciò — intendasi bene — senza danneggiare per nulla, anzi avvantaggiando tanto più presso l'elemento italiano, la dignità e gli interessi spirituali della Chiesa. Ora a Medolino don Cecinovich sta per introdurre — se non ha già introdotto — la frequentazione dei Balilla, inquadrati, alla Messa.

Tali esempi valgano soprattutto per quei parroci — e in Istria e nelle altre Provincie redente non ve ne sono pochi — i quali non vogliono decidersi a far sparire dai quadri della «Via Crucis» e dalle altre immagini sacre le scritte slave (diciamo slave, non bilingui), nè si contentano di cantare e far cantare in lingua slava, ma celebrano addirittura la Messa in slavo anzichè in latino.

Quando un parroco afferma che sostituendo i canti slavi con quelli italiani o addirittura con quelli latini, si andrebbe incontro al più aperto malcontento della popolazione e alla diserzione dalle funzioni, si deve intendere sempre che quel malcontento — se esiste — è stato fomentato da lui».

TRIESTE, 21 gennaio

Nati vivi	15
Nati morti	—
Morti	13

ULTIMISSIMI GIORNI

20%

SCONTO PER INVENTARIO

MAGAZZINI WEISS S. A.

Domani al Teatro Fenice

la più grande creazione della «Universal» sonora, parlata e cantata:

SCANDALO

L'angoscioso dramma di una madre e di una sposa, vittima di alterne tristi vicende, nelle quali sono in gioco il destino e la malvagità degli uomini. Un film che intenerisce il cuore e strappa le lacrime.

Grande interpretazione drammatica di

LAURA LA PLANTE ★★★★ JOHN BOLES

Domenica grande mattinata comica con

TOPOLINO e RORÒ

dedicata ai bimbi, ai quali verrà offerto in omaggio un graziosissimo Topolino

"Frette,,

BIANCHERIE-CORREDI

RIBASSO DEL DIECI PER CENTO

SUI PREZZI DEL NUOVO CATALOGO 1931

E. FRETTE E C. - MONZA

Filiale di TRIESTE

Via Mazzini, 30

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Costituito con Decreto Legge 20 Maggio 1924, N. 731 — Convertito in Legge 17 Aprile 1925, N. 473

CAPITALE LIRE CENTO MILIONI — RISERVE L. 11.696.500.04

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE — MONTE DEI PASCHI DI SIENA — ISTITUTO DI SAN PAOLO — CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE — CASSA DI RISPARMIO DEL BANCO DI NAPOLI — CASSA DI RISPARMIO DEL BANCO DI SICILIA — SOCIETA' ASSICURAZIONI GENERALI — RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

SEDE IN ROMA

Obbligazioni ipotecarie - Serie speciale "Telefonica,,

Seconda emissione per L. 50.000.000 - Saggio d'interesse: 6% annuo

Ammortizzabili in venti anni, al valore nominale di L. 500, in quote costanti di Lire 2.500.000 per anno

Pagamento degli interessi in rate semestrali al 1.o Gennaio ed al 1.o Luglio - Godimento 1.o Gennaio 1931

LE OBBLIGAZIONI EMESSE DALL'ISTITUTO SONO ASSIMILATE AD OGNI EFFETTO ALLE CARTELLE FONDIARIE E SONO AMMESSE DI DIRITTO ALLE QUOTAZIONI DI BORSA

La sottoscrizione è aperta il 22 Gennaio e sarà chiusa non oltre il 27 Gennaio

Prezzo di emissione L. 470 più interessi (dietimi) dal 1° Gennaio 1931

RENDIMENTO: 7% CIRCA

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Milano, via Giulini 2 - Società Assicurazioni Generali - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto di S. Paolo di Torino - Cassa di Risparmio di Vercelli - Cassa di Risparmio di Alessandria - Cassa di Risparmio di Biella - Cassa di Risparmio di Vigevano.

ASTERISCHI

Quello che si vede del monumento a Oberdan

Tutti passano dinanzi al Monumento a Oberdan, e tutti ne veggono la parte superiore dell'architettura, emergente dal tavolato, indovinando il resto che il tavolato nasconde Ma poichè non tutti hanno l'obbligo di ricordare il bozzetto esposto dallo scultore Selva a suo tempo, è naturale che molte sieno le domande intorno a quello che la parte ora eretta rappresenta nel monumento venturo. Chi crede che al monumento ci manchi soltanto una figura; chi crede che la parte architettonica debba avere ancora altri complementi. No: la parte architettonica è ormai compiuta: il grande altare di pietra bianca sormontato dalle due colonne. Ma il vacuo tra le due colonne, che oggi produce un'impressione strana, deve essere tutto riempito dalla figurazione scultoria, la quale per sè stessa diventerà elemento integrante e necessario dell'architettura. Non la figura d'Oberdan soltanto; ma intorno ad essa, e aggruppata con essa, le due figure allegoriche ideate dallo scultore. Tutta una fronte scultoria, insomma, tra le due colonne che la chiuderanno fortemente tra loro. Ora alla domanda del pubblico sul presumibile tempo che ci vorrà perchè il Monumento sia completo e pronto alla inaugurazione, possiamo soltanto rispondere che l'illustre Selva si era impegnato per l'inizio del secondo semestre di quest'anno in cui siamo entrati, e che nel suo studio di Roma egli lavora al suo Oberdan. Un giorno prima, un giorno dopo (non si può contare il minuto agli artisti), l'opera sarà certo compiuta prossimamente; e la costruzione di tutta la parte architettonica deve considerarsi come buon augurio per il compimento di tutto.

La soluzione d'un problema

Per mesi e mesi la cittadinanza, fattori competenti, interessati e stampa, hanno discusso il problema del latte con un fervore e un accanimento... che avrebbero meritato una soluzione soddisfacente. Invece, niente: il problema del latte era rimasto insoluto, almeno per quello che riguarda la generalità. Ora però esso ha trovato una soluzione, che non esitiamo a definire ideale nei riflessi dei singoli cittadini, i quali sanno ormai che il tanto invocato latte intero, sano, fresco, genuino e garantito ad ogni più severa analisi chimica, proveniente dalle nostre più celebrate zone lattifere, si trova a loro disposizione nella Latteria Soresinese in via Crispi N. 7, che ne cura anche uno speciale imbottigliamento con consegna a domicilio.

Silvestri a Milano

Tullio Silvestri, veneziano, s'è rivelato come pittore a Trieste, dove ha trascorso molti anni della sua vita: proprio il pubblico nostro segue con affetto i passi della sua carriera d'artista. Ora egli ha fatto per la prima volta una Mostra personale alla «Casa d'Artisti» di Milano, e il successo dell'inaugurazione fu vivissimo. Vincenzo Bucci scrive di lui nel *Corriere della Sera*:

«Egli tratta la monotipia con padronanza: è un mezzo che s'addice alla prontezza del suo estro vivace, d'una vivacità tutta veneziana, che s'esprime nel gusto pel movimento, pel ridente colore, per la fresca e saporita osservazione del vero non disgiunta da una amabile fantasia. L'uomo l'interessa più del paesaggio, e questa umanità ch'egli descrive non è solo per lui un pretesto pittorico. Certi studi di figura sono studi di caratteri. certi episodi di folkloristici sono rappresentazioni argute di vita o di costumi, mosse, concitate, composte con un bel senso decorativo e dipinte con una foga e una agilità manuale, in cui non v'è ostentazione di bravura, ma dominio della forma e brio di temperamento.»

Cucina triestina

A cura della Casa Editrice «Delfino» della nostra città, è uscita, in bella ed elegante veste tipografica, la seconda edizione della «Cucina triestina», volume ricchissimo di ricette, dovuto a Maria Stelvio. La cucina regionale, che in questa utile pubblicazione va dal pasto economico a quello cosiddetto goloso e pantagruelico, è trattata nella nuova elegante edizione con quel garbo e quella sapienza che sono proprie della gentile autrice. Il bel volume — che è stato messo in vendita al prezzo di otto lire — è ricco di centinaia di svariate e gustose ricette che la buona massaia triestina può scegliere a piacimento per quindi eseguirle con tutta facilità. Sul modo di confezionare gli arrosti di vitello, salse economiche, minestroni invernali, legumi e ortaggi ecc., la Stelvio ha scritto un ricettario dove anche il profano potrà cavarsela onorevolmente.

Una cartolina artistica e benefica

L'edificio scolastico di Viale Venti Settembre, che in oltre sedici lustri di esistenza ha ospitato nelle sue aule parecchie migliaia d'alunni — fra essi il martire triestino Guglielmo Oberdan — è riprodotto, nelle severe sue linee architettoniche, in una nitida cartolina testè uscita dalla Tipografia Moderna, su disegno del chiaro professore Noulian. Ne è editrice la Cassa scolastica del R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca», che in tal modo offre ai volonterosi e sinceri amici della scuola la possibilità di contribuire, con la tenuissima quota di 25 centesimi, all'incremento dei fondi della benefica istituzione.

Onorificenza

L'editore gr. uff. Licinio Cappelli, Cavaliere del Lavoro, è stato con recente decreto nominato cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro. Vivi rallegramenti.

Il tè pro "Nido Regina Elena,,

Il tradizionale tè del sabato pro «Nido Regina Elena» del Fascio Femminile; trattenimento ormai entrato nella consuetudine e nella predilezione di tutti i cuori generosi, si terrà dopodomani dalle 17.30 alle 20, nelle sale del Savoia. Durante il simpatico e signorile convegno, la coppia Roncaglia e Marga Heller, si presterà cortesemente eseguendo alcune danze classiche e brani di violoncello. Questa parte del programma si svolgerà alle 18.30.

Per la Fiera artigiana di Firenze. La segreteria provinciale degli Artigiani, nel mentre constata l'intensità del lavoro fra la schiera degli artigiani che parteciperanno alla Fiera nazionale dell'Artigianato a Firenze, ha rilevato tuttavia che la trasmessa delle adesioni scritte non avviene con quella sollecitudine che è richiesta. Si richiama pertanto l'attenzione degli interessati sulla necessità che i moduli di iscrizione vengano riempiti e rimessi a questa segreteria provinciale, via Loggia 11, entro il mese di gennaio, che ne curerà l'inoltro alla segreteria della Fiera.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: Stanze da letto, arazzi, paravento giapponese, scialli Cascemire, macchina da scrivere, macchina a vapore, duplicatore Gestetner, orologi, binoccoli, grammofoni, servizio da tè in rame e porcellana, servizi argenteria, posate, abat-jours, biancheria ecc.

Elargizione. Il Podestà sen. Giorgio Pitacco fece pervenire alla delegazione provinciale dei Fasci femminili lire 100, quale suo contributo personale pro cucina economica del Fascio femminile.

Corsi tecnici per le maestranze dei cantieri
all'Istituto per le Piccole Industrie

Iersera è stata inaugurata all'Istituto per le Piccole Industrie l'attività nell'anno 1931, con l'apertura di cinque nuovi corsi tecnici, promossi dal comm. ing. Cesare Sacerdoti e organizzati col duplice obiettivo di rafforzare l'efficienza professionale delle maestranze occupate nei cantieri e nei grandi stabilimenti di Trieste e di promuovere in pari tempo anche la formazione di operai specializzati, che in quegli opifici possano poi trovare lavoro.

Il programma dei corsi

Un'apposita commissione, composta del direttore dell'Istituto, ing. Coretti, e degli ingegneri Crovetti, Pedretti, Popper e Versa, designati dai cantieri, ha elaborato i piani di organizzazione e i programmi didattici particolareggiati, che comprendono per ora le seguenti iniziative: 1) corsi per meccanici, tornitori e attrezzisti (12 settimane); 2) corsi per carpentieri in legno e falegnami di bordo (9 settimane); 3) corsi per calderai e carpentieri in ferro, carpentieri di ponti e tracciatori (8 settimane); 4) corsi per elettricisti e installatori di bordo (12 settimane), e infine 5) corsi per tubisti e calderai in rame (8 settimane). Nello svolgimento di questa opera tecnico-didattica, curata dall'Istituto, saranno oggetto di esauriente pertrattazione i particolari che in relazione all'addestramento degli operai sono di essenziale importanza per un esercizio razionale e che riguardano soprattutto la conoscenza precisa delle macchine operatrici, l'accurato insegnamento dell'utensileria, l'importanza delle tolleranze ammesse e l'uso dei relativi calibri fissi, estendendosi alla necessità dell'attento esame del disegno e all'approntamento dell'attrezzatura prima di iniziare il lavoro, a considerazioni e consigli per una vigile manutenzione delle macchine e ai criteri da seguire nel filettare al tornio fino al maggior addestramento nel compiere le operazioni secondarie (cioè escluse dai tempi di macchine).

Promossi con questi criteri, che vogliono assicurare il massimo rendimento delle maestranze, i primi cinque corsi sono stati aperti iersera in presenza del commissario governativo dell'Istituto, cav. Emilio Magliaretta, degli ingegneri Luigi Versa e Carlo Pedretti, del cav. Ferdinando Versa, del cav. dott. Petronio, segretario dell'Unione Industriale, degli insegnanti signori Guido Bersani (meccanici e affini), Antonio Fumis (carpentieri in legno e falegnami), Romeo Costantini (elettricisti), Pietro Vallon (calderai in ferro e affini), Attilio Veselizza (tubisti), e di 173 operai dei vari cantieri e stabilimenti, mentre oltre 100 sono ancora inscritti e in riserva per corsi ulteriori.

I discorsi

Il cav. Magliaretta, salutando gli ospiti e collaboratori, che onorano la riunione della loro presenza, comunicò che il comm. ing. Sacerdoti e il direttore ing. Coretti avevano scusata la loro assenza per indisposizione, ricordando che l'Istituto ha la funzione di perfezionare la capacità professionale dei piccoli produttori, salutò pure i frequentatori dei nuovi corsi come futuri maestri d'arte e artigiani del domani. Disse di compiacersi dell'utilità di questa collaborazione, e augurando che la grande industria voglia essere larga di riconoscimento e di appoggi alla piccola industria e all'artigianato, concluse con l'invito ai frequentanti di seguire assiduamente i loro insegnanti per ritornare alle officine in pieno possesso delle tecniche moderne e dei più razionali ed economici procedimenti di lavoro.

L'ing. Pedretti, porgendo i suoi saluti e ringraziamenti all'Istituto, rilevò con quanta diffidenza e difficoltà i maestri d'arte e operai si presentassero nei primi anni ai corsi iniziali, ma come si mostrassero poi ben presto convinti del valore dell'insegnamento e seguissero fiduciosi l'opera degli istruttori, intravvedendo le lacune della loro pratica spesso solo empirica e comprendendo l'utilità di essere messi al corrente, in comodi corsi serali e gratuiti, di ogni innovazione e di ogni progresso che la pratica e la scienza vanno continuamente creando nell'esercizio delle industrie. Raccomandò agli operai di approfittare con zelo e assiduità dei corsi che oggi si iniziano e di farne tesoro nel loro interesse personale e in quello dell'alta rinomanza dei nostri stabilimenti industriali, sicuro che alla loro disciplina e al loro fervore non mancheranno le meritate soddisfazioni morali e materiali.

Alle parole dell'ing. Pedretti, accolte da caldi unanimi applausi dei numerosi operai presenti, rispose il commissario cav. Magliaretta, ringraziando per i preziosi suggerimenti pratici e ravvisando nel caloroso consenso degli operai stessi la più sicura e beneaccetta garanzia del pieno successo di questa nuova importante iniziativa.

Dichiarata quindi aperta la prima serie dei corsi, l'impiegato tecnico dell'Istituto, signor Bratascheviа, dati gli opportuni chiarimenti, procedette alla ripartizione degli allievi e alla divisione dei turni, in modo da assicurare alle singole squadre, con l'alternare degli esercizi, anche un accurato insegnamento individuale.

Negozi chiusi d'ordine del Prefetto
per mancato adeguamento dei prezzi

D'ordine di S. E. il Prefetto, per mancato adeguamento dei prezzi fissati dalla Federazione fascista dei commercianti sono stati chiusi il Buffet gestito da Antonio Sessa in via Ginnastica 31 per la durata di 5 giorni e il negozio di salumeria di passo Goldoni 1, gestito da Giuseppe Claccia fu Giovanni per la durata di 3 giorni.

Il convegno del Fascio Femminile. Il convegno di martedì scorso procurò veramente a tutte le signore intervenute un'ora di godimento spirituale. La signorina Gilda Camanzi, che cantò l'aria di Michaela della «Carmen» e altre romanze, rivelò le sue splendide doti di cantatrice suscitando applausi entusiastici dalle presenti, fra cui erano parecchie insegnanti e dilettanti di canto, che hanno ammirato della signorina Camanzi la bellissima voce modulata sapientemente. Era accompagnata al piano dalla signorina Francescato.

Con altrettanta simpatia venne accolta la lettura dei versi di Ferruccio Piazza fatta dalla sorella dott. Valeria. Sono momenti di vita triestina colti da un osservatore arguto e brillante; sono quadretti e scene ancora vivi nella memoria di chi ne fu spettatore o attore. Nella satira non manca una certa bonarietà, che raggiunge la dolcezza quando la burla è diretta a istituzioni o a persone amate come nella poesia «I professori»; satira mordente e feroce quando assume sapore politico e colpisce gli austriacanti o il Governo. La lettura dei versi, fatta con brio e vivacità dalla dott. Piazza, suscitò nelle signore presenti il desiderio di conoscere tutta l'opera del giovane poeta triestino, prematuramente rapito alla sua città, prima che il suo sogno di redenzione venisse compiuto.

Nel prossimo convegno il dott. Marino de Szombathely parlerà di Ada Negri.

Le imbroglierie di Giorgina
per pagare il sarto

Un'elegante sconosciuta si presentò a una cert'ora del pomeriggio del 13 corr. nell'abitazione della casalinga Maria Magher ved. De Marco, in via S. Sebastiano N. 4 e chiese alla signora se suo marito si trovasse in casa.

— Mio marito? - disse la De Marco - ma è morto, poveretto già da parecchi mesi!

— Morto! - esclamò con espressione di dolore. E rimase per qualche istante senza parola. Poi prosegui:

— Era mio buon conoscente, un cuor d'oro e spesso avevo avuto da lui dei favori...

Tanto vivo era il suo dolore che d'un tratto la sconosciuta, con viva sorpresa della signora, proruppe in singhiozzi. Quindi, calmatasi, raccontò alla De Marco che doveva fare un ottimo affare acquistando a prezzi eccezionalmente favorevoli merce di notevole valore che si trovava in consegna di un capitano marittimo.

— Per ritirare questa merce però — aggiunse — avrei bisogno di 800 lire. Suo marito me le avrebbe prestate subito, non vorrebbe fare altrettanto anche lei?

La De Marco, che mai prima d'allora l'aveva vista, nè di lei aveva udito parlare, dapprima rifiutò, ma poi finì col cedere alle insistenze della ragazza a cui però versò solo 400 lire che l'altra si affrettò ad intascare e se n'andò poi ringraziando e promettendo alla De Marco, ad affare concluso, un regalo di 200 lire. Disse ancora nell'andarsene che abitava in via Madonna del Mare N. 18 e che sarebbe ritornata all'indomani per restituire l'importo.

Infatti l'indomani la sconosciuta ritornò, ma anzichè riportare il denaro, disse alla De Marco che le occorrevano d'urgenza altre mille lire per portare a compimento il magnifico affare, aggiungendo che senza quell'importo avrebbe perduto anche le precedenti 400 lire. La De Marco rispose che poteva farle avere soltanto 400 lire e, non avendo in casa il denaro, si recò a farselo prestare da una vicina.

Come la volta precedente, la ragazza, intascato il denaro, assicurò la De Marco che sarebbe ritornata il giorno successivo per restituirle l'importo complessivo ricevuto in prestito, assieme alle 200 lire di regalo.

La De Marco attese però invano la ragazza e dopo alcuni giorni, sospettando di essere rimasta vittima di un tiro briccone, si recò a denunciare il fatto al dott. Zangone, vicecommissario dell'Ufficio di p. s. di via S. Giorgio. Il funzionario, ricevuta la denuncia, incaricò delle indagini il maresciallo Morè e l'agente Vanacore, i quali dopo brevi ricerche poterono identificare la sconosciuta per Giorgina Ruzzier, abitante in via Montfort N. 8, anzichè in via Madonna del Mare. Tradotta al Commissariato e interrogata dal dott. Zangone, la Ruzzier dapprima finse di nulla sapere del fatto, ma poi finì per confessare ogni cosa, dicendo che era ricorsa a quel brutto ripiego avendo bisogno di ottocento lire per pagare il conto del sarto.

Dopo l'interrogatorio la Ruzzier fu inviata alle carceri del Coroneo e deferita all'autorità giudiziaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Rappr. Triestina-Rappr. Graz

Trieste si appresta ad ospitare domenica prossima un avvenimento di primaria importanza. La squadra rappresentativa di Graz sarà ospite della nostra città, dove viene per disputare una partita con la squadra rappresentativa di Trieste. Questa manifestazione sportiva assume un particolare significato, poichè l'avvenimento è stato voluto e ideato dal Fascio di Graz, dal console austriaco a Trieste e da maggiori autorità.

Nell'edizione serale daremo dettagli sulla probabile formazione della squadra della nostra città.

Il raid podistico di due triestini

Ieri nel pomeriggio, dopo circa otto mesi di assenza, hanno fatto ritorno nella nostra città il disegnatore Federico Lucherini e il pubblicista Ezio Piani, soci podisti dell'Unione Sportiva Triestina. I due giovani, partiti da Trieste il 13 maggio u. s. raggiunsero il 19 ottobre Siracusa, da dove si imbarcarono per Tripoli. Giunti in quest'ultima città, visitarono i centri maggiori della Colonia, spingendosi poi, attraverso il deserto, fino a Gadames.

Il viaggio podistico dei due giovani atleti, che, specialmente fra gli sportivi, suscitò largo interessamento, si è ieri virtualmente concluso nella nostra città. Il Lucherini e il Piani, che durante il lungo peregrinare di paese in paese ebbero modo di assumere un interessantissimo film, si ripromettono di tenere alcune conferenze sportive, durante le quali proietteranno tanto il loro documento cinematografico, che alcune belle e nitide diapositive illustranti gli episodi più salienti della loro faticosa marcia.

Ai due giovani podisti dell'U. S. T. il nostro plauso e il nostro più cordiale saluto.

A tutte le Società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione Provinciale Fascista dei P. N. F. comunica:

Tutte le Società sportive sono invitate a voler comunicare a questo ufficio entro sabato 24 corr. il nominativo dei Presidente, il numero dei soci e la Federazione o Federazioni sportive a cui sono affiliate.

La premiazione del torneo di lotta

Ieri sera ha avuto luogo la premiazione dei concorrenti al torneo di lotta per i campionati d'Italia, disputati con magnifico successo nella nostra città. La consegna dei premi ai vincitori ha assunto una particolare importanza, perchè si è svolta in occasione della assemblea generale del C. R. F. «Mario Trevisan», ed è stata fatta personalmente dal Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. E' stata pure consegnata l'ambita maglia azzurra ai campioni d'Italia: D'Eri Giuseppe, del «Trevisan» (pesi piuma); Taucer Adalberto, idem (leggeri); Fidel Giusto, del D. Portuale (medio-leggeri); Furlani Guido, del «Trevisan» (medi); Giovannini Antonio, del D. Portuale (massimi). Una medaglia speciale ha ricevuto Angelo Rivolti del «Trevisan», vincitore al Torneo nazionale dei novizi a Roma.

Alla semplice ma significativa cerimonia hanno assistito, oltre al Segretaio federale, il sig. Berani, presidente del «Trevisan», il sig. Severi, ispettore sportivo del Partito, ecc. ecc.

Schmeling parte per l'America

BREMA, 21

A bordo del transatlantico «Europa», che lascerà oggi questo porto, il campione tedesco di pugilato Max Schmeling parte per l'America, dove si reca per regolare la sua posizione dopo la decisione della Commissione pugilistica dello Stato di New York con la quale è stato dichiarato decaduto, come è noto, dal titolo di campione mondiale pesi massimi.

Il trotto a San Siro

Premio [illegible]: 1) «Piero» in 2' 58" e 1/10; 2) «Vampa Garner»; 3) «Balilla». Tot.: 6.50, 34, 5, 6.

Premio Landriano: 1) «Antenor» in 2' 17" e 2/10; 2) «Tuareg»; 3) «Nadena Guy». Tot.: 15, 40, 7, 9, 7.50.

Premio Orta: 1) «Portus Naonis» in 3' 2" 2/10; 2) «Cirene»; 3) «Baron Garner». Tot.: 6.50, 30, 5.50, 6.50, 6.50.

Premio Melegnano: 1) «Girolin» in 3' 49" e 1/10; 2) «Vren»; 3) «Hermada». Tot.: 30.50, 143, 16.50, 25.50, 11.50.

Premio Monza: 1) «Miss Verner» in 3' 5" e 3/10; 2) «Volo Miss»; 3) «Ott Leggy». Tot.: 7, 31, 7, 7.

Premio Laghetto: 1) «Simba» in 2' 20"; 2) «Upland»; 3) «Elvezia». Tot.: 13.50, 63, 9, 11, 8.50.

Premio Peschiera - prima divisione: 1) «La Gambetta» in 2' 26" 2/10; 2) «Scat»; 3) «Giannettaccio». Tot.: 169, 103, 40.50, 24.50, 8.50. - Seconda divisione: 1) «Flaminia» in 2' 26" 3/10; 2) «Mercurio»; 3) «Mario Orlando». Tot.: 12.50, 256, 8, 13.50, 7.50.

I prossimi balli

Il grande ballo sociale del Circolo Artistico. Fervono i preparativi per il grande ballo sociale del Circolo Artistico, che avrà luogo sabato 24 gennaio. E' certo che la festa riuscirà un vero concorso di eleganza, dato il grande interessamento che ha suscitato negli ambienti mondani della città. La Direzione avverte i soci che alla 1 avrà luogo, nelle sale terrene una cena e che le prenotazioni si ricevono in segreteria a tutto il 23 corr.

I trattenimenti del Gruppo Universitario. I trattenimenti domenicali del Gruppo Universitario Fascista sono ormai divenuti il convegno abituale della gioventù che ami trascorrere un allegro pomeriggio. I successi precedenti e il vigoroso impulso dato dalla mirabile riuscita del Ballo Accademico, sono sufficenti ad assicurare un sempre maggiore affollamento di scelto pubblico alle riunioni domenicali preparate dal solerte Comitato feste dei nostri goliardi. Domenica 24 corrente vedrà quindi un folto stuolo di allegra gioventù nei lussuosi ambienti dell'Albergo Savoia.

Il ballo del Gruppo «Dux». Sabato, nella sala massima del Circolo Artistico, solito trattenimento del pomeriggio, dalle 17 alle 20. Durante le danze verrà estratto il tradizionale dono fra le signorine intervenute, dono che questa volta acquisterà maggior significato per l'originalità e la ricchezza.

Il ballo cecoslovacco. Sotto gli auspici del console generale della Repubblica cecoslovacca, ing. Alberto Krbec, il 7 febbraio alle 22 avrà luogo all'Albergo Savoia il quarto grande ballo cecoslovacco. Il Comitato del locale Circolo ceslovacco ha cominciato i lavori preparatori e gli inviti verranno diramati già nei prossimi giorni. Eventuali informazioni vengono date anche per telefono (n. 68-75) dal Circolo cecoslovacco, via Coroneo 21.

I balli della Società Canottieri «Nettuno». Sabato prossimo, le sale di palazzo Dreher si riapriranno alla folla gioiosa e festante dei balli dei canottieri della Società «Nettuno». Il favore col quale il trattenimento di sabato scorso è stato accolto, fa presagire per questo secondo convegno della Società bianco-verde la più brillante riuscita. Coloro che per disguido non fossero ancora in possesso dell'invito permanente, sono pregati di rivolgersi, seralmente, dalle 18 alle 20, in sala Tina Di Lorenzo (via S. Nicolò n. 7).

Concorso a premi per il miglioramento boschi e pascoli. Il Municipio comunica a tutti gli interessati che il Consiglio provinciale dell'Economia assieme all'Amministrazione della Provincia hanno aperto per l'anno 1931 un concorso a premi d'incoraggiamento per il miglioramento di boschi e pascoli deteriorati sul Carso nella provincia di Trieste.

La somma di lire 20.000 messa a disposizione per tale scopo viene suddivisa in 36 premi per miglioramento dei boschi, con un totale di lire 9000 e 60 premi per miglioramento di pascoli, con un totale di lire 10.800. Dippiù è stabilita l'assegnazione di 100 decreti a lire 2.

Ai premi possono concorrere tutti coloro, proprietari, affittuali conducenti, mezzadri ecc. che avranno apportate migliorie a boschi e a pascoli, a parere insindacabile della Commissione aggiudicatrice. Le norme per il concorso ai premi sono ispezionabili al Municipio di Trieste (stanza 95), oppure presso la Delegazione municipale del IV settore (Villa Opicina n. 415).

Incespica... e rischia d'affogare

Ieri notte, verso il tocco, mentre camminava lungo la riva, il meccanico disoccupato Aldo Galterosa, di 23 anni, abitante al n. 3 di via Punta del Forno, inciampò in un cavo d'ormeggio e perduto l'equilibrio cadde in mare ove si die' a dibattersi disperatamente. Le sue grida di soccorso furono udite dalla guardia di finanza Mario Doro, della brigata di Campo Marzio, che sceso in una barca si affrettò a gettare al pericolante una fune alla quale il malcapitato, che stava già perdendo le forze, si affrettò ad aggrapparsi. Tratto così in salvo il Galterosa, che tutto inzuppato tremava per il freddo, fu accompagnato nei vicini uffici della Dogana, ove ebbe le prime cure da un sanitario della Guardia medica.

Mossa falsa e tombola genuina. Salito ieri mattina su una scala a piuoli, il muratore Giuseppe Millich, di 27 anni, abitante al n. 35 di via della Guardia, era intento a dare gli ultimi ritocchi alla facciata di una casetta recentemente costruita al n. 46 di via Fabio Severo. D'un tratto però, a causa di un falso movimento, perdette l'equilibrio e caduto su un mucchio di calcinacci riportò una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, una simile alla tempia sinistra nonchè contusioni alle spalle ed alle gambe. Soccorso prontamente da due compagni di lavoro, il Millich ebbe poi le medicazioni opportune dal sanitario di servizio alla Guardia medica chiamato sul posto. Poichè l'infortunato non volle essere condotto all'ospedale, fu trasportato con l'autolettiga alla propria abitazione.

Scendendo dal letto si frattura un femore. La mattina del 16 corrente l'ottantenne Nicolò Franoovich, abitante in via Luigi Cadorna n. 23, si accingeva a scendere dal letto, allorchè, messo un piede in fallo, scivolò sul pavimento, cadde e si produsse una forte contusione all'anca destra.

Rialzato dai familiari il povero vecchio fu rimesso a letto, ma ieri nel pomeriggio, visto che i dolori non gli lasciavano tregua, fu trasportato con la autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure necessarie, dopo le quali fu accolto in osservazione nel primo reparto chirurgico, poichè sembra che nella caduta il vecchio si sia prodotto la frattura del femore.

La scheggia nell'occhio. Il meccanico Ernesto Lenzo, di 27 anni, abitante in via Rigutti n. 4, stava lavorando ieri mattina nella sua officina meccanica sita in via della Ginnastica n. 21, quando, nel lavorare al tornio un pezzo di metallo, fu accidentalmente colpito all'occhio destro da una scheggia e riportò una leggera ferita alla cornea. Si recò poco dopo all'ospedale

Elargizioni varie

Ci pervennero:

A mezzo dell'avv. Edmondo Oberti di Valnera quale lascito testamentario del signor Ernesto de Stabile lire 10.000 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Antonio Sandrin, dalla consorte Maria nata Rupnik e dai figli notaio Bruno, dott. Luciano e avv. Spartaco lire 1000 pro Ospedale Regina Elena (per un letto che porti il nome dell'estinto), lire 250 pro Società lotta contro la tubercolosi e lire 250 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Sandrin, dalle famiglie de Steinkühl lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Ugo Harabaglia lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai signori D. M. P. lire 30 pro Congr. di Carità; dallo studio degli avvocati F. Slocovich, N. Vidacovich, P. Pieri lire 30 pro Guardia Medica; da Antonietta Vetta lire 25 pro Liceo D. Alighieri (studenti poveri); dai Magazzini Weiss S. A. lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. dott. Mario Genel lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); dall'avv. dott. Alfredo Scheilander lire 20, dall'avv. dott. Carlo de Cerma lire 50, da Isidoro Bulian lire 20 pro Congr. di Carità; da Umberto e Lina de Lantieri lire 25 pro O. N. Balilla; da Giuseppe Pizzul-Cignola lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni; dal dott. Paolo Rigo lire 15 pro Congr. di Carità; dalle impiegate dello studio del notaio dott. Bruno Sandrin lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Silvia e Giuseppe Barich lire 25 pro Scuola E. Tarabochia; dal prof. dott. Giovanni Spadon lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Giovanni Sponza lire 20 pro O. N. Balilla, dal dott. Guido Iaschi lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Emilio Ricchetti lire 25 pro Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Maria Iamsek, da Paolo e Edoardo Gasti e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ricreatorio di Opicina; da Alice e Ernesto Piber lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Massimiliano e Rosa Fassel lire 20 pro Ricreatorio di Opicina.

Per onorare la memoria di Oscar Gerchi, dalla famiglia Fischl lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carmen e Giuseppe dott. Bregant lire 30 pro Scuola V. E. III (refezione scol.); da Emilia e Carlo Bettiol lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Anna Winternitz, dagli amici Tedeschi-Paolucci lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Asilo Gentilomo; dalla famiglia rag. Rodolfo Tedeschi lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Angelo Ara lire 30 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Angiolina Candusso, dalla famiglia Sbrizzi lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonietta Dolcich, da Alberto Dalla Torre lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Pina Cravos, da F. Celegato, A. Luzzatto, C. Pacor, A. Miliani lire 80 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Silvio Levi lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. E. A. Jasbitz, da Luigi Ricci lire 50 pro Congr. di Carità; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nel I triste anniversario della morte dell'adorata consorte rispettivamente madre Caterina, da Luigi e Mario Pascutti lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Michele Besso, dallo amico A. C. lire 25 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Willy, nel II anniversario della morte, da Emilia ved. Hinsenkamp lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Nel X anniversario della morte dell'adorata Alice, da Maria e Gustavo Carmeli e figli lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Scuola Guido Corsi.

Per onorare la memoria di Elpida Bobrik de Boldva, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Guarnieri, da Emilia Baxa lire 20 pro Congr. di Carità.

In memoria di Gino Alpron, ricordando il suo genetliaco, da Carmen e Camillo Poli lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Erminia Moretti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Non è possibile
ottenere una buona tazza di caffè senza l'aggiunta della Vera
CICORIA "SANTOSS,,
LA REGINA DELLE CICORIE
Provarla vuol dire non più abbandonarla!
In vendita presso i migliori negozi di generi alimentari in scatole da 100 e 200 grammi
Rappr. per Trieste: Rag. VINCENZO CRASSI - Trieste (10), Via Lazzaretto Vecchio 9, tel. 49-93
Soc. An. Setmani & C. - Milano (124)
Capitale L. 2.000.000 int. versato

PREAVVISO!
Si richiama l'attenzione dello Spett. Pubblico, sulla nostra tradizionale
SETTIMANA BIANCA
che avrà inizio LUNEDI' 26 corr., e che supererà per scelta, prezzi e convenienza tutte le precedenti.
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

"DEUTZ,,

I più moderni perfezionati
motori Diesel
da 6 a 1000 HP
INDUSTRIALI e MARINI
LOCOMOTIVE A MOTORE
LOCOMOBILI TRATTORI
Deposito pezzi di ricambio a Trieste
Soc. An. Alfa-Romeo - Milano
Rappresentante: Ing. M. BARLETTA - TRIESTE, via S. Lazzaro, 4

FUMATORI
a tutela della vostra
SALUTE
usate il
NICOTLESS
AGISCE CHIMICAMENTE ED È DEL TUTTO INNOCUO
DISTRUGGE LA NICOTINA IN PROPORZIONE DEL 75% LA PIRIDINA E L'AMMONIACA (SOSTANZE IRRITANTI)
DANESE & VIDALI
TRIESTE
Via Roma 18
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Marsala Florio
STRAVECCHIO
(50 anni di cantina)
Il miglior Vino da dessert
SI VENDE SOLO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

TI VOGLIO A TUTTI I COSTI.

Cronache giudiziarie

Un matrimonio annullato dal Tribunale

(Tribunale Civile) La prima Sezione del nostro Tribunale ha pronunciato negli ultimi giorni dello scorso dicembre un'interessante sentenza in materia di nullità di matrimonio. Si trattava di decidere se un matrimonio contratto fra un cattolico e un'israelita in Trieste nel 1923, davanti il Commissariato civile, potesse considerarsi valido, date le disposizioni del Codice civile austriaco, allora in vigore a Trieste.

Il sig. L. V. nativo di Roma, di religione cattolica, patrocinato dall'avv. Gianfranco Tamaro, con atto di citazione aveva convenuto la propria moglie G. B., triestina, di religione israelita, davanti il nostro Tribunale perchè venisse dichiarata la nullità del matrimonio contratto civilmente in Trieste il giorno 11 giugno 1923 ed esponeva che all'epoca del matrimonio vigevano ancora integralmente nelle terre redente le disposizioni dell'abrogata legislazione austriaca, la quale vietava le unioni fra cattolici e persone che professavano una religione diversa: che tale diversità di religione esisteva fra lui e sua moglie in quanto, mentre quest'ultima apparteneva alla religione israelita, egli era invece di religione cattolica romana e che, dato che nessuno dei coniugi aveva abiurato dalla propria fede e religione, il matrimonio era da considerarsi come affetto da nullità insanabile, trattandosi di un impedimento assoluto (disparitas cultus) di carattere dirimente, per il quale non era ammissibile neppure una dispensa.

La signora G. B. convenuta in giudizio, patrocinata dall'avv. Amedeo Mussafia, non si opponeva all'istanza del marito e riconosceva il pieno fondamento del motivo di nullità del matrimonio dallo stesso fatto valere.

Il P. M. chiedeva invece il rigetto dell'istanza di annullamento, sostenendo che dal momento che l'ufficiale di Stato civile aveva celebrato il matrimonio, si determinava la presunzione che gli sposi avessero fatta rinuncia alla religione da loro professata.

Il Tribunale, con una sentenza largamente motivata, estesa dal ff. Presidente cav. Forziati, riconobbe essere provato che i due coniugi all'atto del matrimonio avevano entrambi conservato la rispettiva religione. Passando poi all'esame del quesito se, così stando le cose, il matrimonio poteva considerarsi valido giusta le norme vigenti al tempo della celebrazione, non esita a rispondere negativamente in quanto le leggi mantenute in vigore nei territori annessi sono diventate parte della legislazione nazionale, nè vi ha luogo a distinguere fra cittadini delle vecchie e delle nuove provincie e quindi non sono applicabili le norme del diritto internazionale.

L'unico principio che deve imperare, osserva il Tribunale, è quello del luogo in cui i rapporti sono sorti, per cui tutti i negozi giuridici compiuti nelle nuove province prima dell'estensione delle leggi patrie devono essere giudicati secondo la legge ex austriaca, senza poter distinguere fra rapporti di famiglia e rapporti di obbligazioni, fra forma e sostanza degli atti giuridici.

Esaminando il caso alla luce delle disposizioni della legge ex austriaca e tenuto conto dei riflessi del diritto canonico cui quella legge si inspirava, il Tribunale riconosce che il matrimonio così contratto è privo di ogni efficacia giuridica perchè viziato da impedimento assoluto e che a tale conclusione si deve giungere nonostante le disposizioni del Codice civile italiano posteriormente estese a queste provincie, in quanto la forma e la validità del matrimonio devono sempre essere regolate dalla legge del tempo della celebrazione.

In base alle argomentazioni qui brevemente riassunte, il Tribunale ha dichiarato il matrimonio in questione nullo e privo di ogni efficacia giuridica.

La sentenza che, a quanto ci consta, risolve per la prima volta questo interessante caso giuridico, assume particolare rilievo anche per l'evidente riflesso della legislazione concordataria.

Una serie di ruberie
nel capitolo giudiziario conclusivo

(Tribunale Penale) Qualche mese fa pervennero ai Commissariati di p. s. e alle stazioni dei carabinieri numerose denuncie di furti perpetrati in danno di negozianti in commestibili e di trattorie. Avviate indagini, i colpevoli poterono essere in breve identificati e tradotti agli arresti.

Risultò che i ladri avevano parecchi favoreggiatori e ricettatori i quali caddero pur essi nella rete tesa dagli agenti della squadra mobile di modo che ora, a procedimento istruttorio ultimato, un numeroso gruppo di imputati comparve davanti ai giudici della quarta sezione.

Capo riconosciuto della combriccola fu ritenuto certo Ugo Bornia di Augusto, di 25 anni, abitante in via Molino a vento 132, noto alla Questura quale pregiudicato e vigilato speciale.

Il Bornia, dai rilievi dell'inchiesta giudiziaria, risultò l'autore di un furto commesso il 28 ottobre u. s. in danno del commissario di p. s. Roberto Debitala. Penetrato in una stanza abitata dal funzionario al quarto piano della casa N. 29 di via Milano, il Bornia si appropriò di una sveglia, di una pistola e di alcuni effetti di vestiario per un valore complessivo di 600 lire. Egli risultò inolte autore di un furto perpetrato il 5 novembre successivo a danno di Luigi Fonda, abitante in Corso Garibaldi 23, al quale rubò un vestito. Altri furti commise il Bornia in danno di Franco Sebrani, Marcello Chierego, a cui rubò merci e generi alimentari per un valore complessivo di oltre 6000 lire.

Complice e ricettatore del Bornia risultò certo Romano Taucer fu Giuseppe, di 26 anni. Inoltre fra i ricettatori e favoreggiatori furono inclusi Maria Iasbitz in Taucer, di 26 anni; Carla Pasian in Saleri; Luigi Svetlich in Rigotti, di 47 anni, Paola Sulich in Müller; Oronzio Vitti fu Pietro, di 34 anni; Giovanna Cernivani, di 22 anni; Giovanni Potocco di Giovanni, di 41 anni; Emma Cropp vedova Zorzenon, di 63 anni e Luigia Chirolo di 55 anni.

Al processo gli imputati comparvero assistiti dall'avv. Robba per la Taucer, la Svetlich, la Pasian, la Sulich e la Iasbitz; dall'avv. Brunner per il Bornia, il Vitti, il Taucer e la Chirolo; dall'avv. Poillucci per il Potocco e dall'avvocato de Prati per la Cernivani e la Cropp.

In seguito alle risultanze processuali il Tribunale, udito il P. M. cav. Colotti ed i difensori, sentenziò condannando il Bornia a 2 anni, 9 mesi e 25 giorni di reclusione, aggravati da un sesto da scontarsi in segregazione cellulare continua; il Taucer ad 1 anno, 7 mesi e 25 giorni di reclusione e 120 lire di multa; il Vitti a 100 lire di ammenda; la Svetlich a 200 lire di ammenda, la Cernivani, la Cropp e la Chirolo a 50 lire di ammenda ciascuna. Assolse invece il Taucer, il Pasian e la Sulich per insufficienza di prove, il Potocco per inesistenza del reato attribuitogli.

Il rinvio dei due processi
contro i comunisti giuliani

ROMA, 21

Il processo dei comunisti triestini che avrebbe dovuto aver luogo domani dinanzi al Tribunale Speciale, è stato rinviato al giorno 4 del prossimo febbraio, e l'altro processo, a carico del secondo gruppo di comunisti triestini e istriani fissato per il 27 corrente mese, è stato rinviato al 5 febbraio.

Per il 30 e il 31 gennaio e per il 3 febbraio sono stati fissati altri tre processi, a carico, questi, di comunisti toscani. Il primo gruppo è composto di Rutilio Reali di Castelfiorentino, Augusto Benvenuti di Lastra a Signa, Armando Barbino di Montelupo Fiorentino, Mario Manetti di Lastra a Signa, Dino Manetti di Brozzi, Enrico Luciani, Guerrino Persichini, Fernando Ceccarelli e Duilio Manzini anche essi di Lastra a Signa. I primi quattro devono rispondere di ricostituzione del disciolto partito comunista, gli altri di appartenenza al partito stesso e di propaganda sovversiva.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista di coltura. Oggi alle 20.15, in viale XX Settembre 26, conferenza Ziliotto: «Beato Angelico, Botticelli, Benozzo Gozzoli». Domani alle 20.30, in via Foscolo 13, conferenza del dott. Pino Cheni: «Cure psichiche antiche e moderne».

Società Ginnastica. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria: le iscrizioni si accettano sino a venerdì sera.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di direzione. Per domenica, in occasione delle gare di Campionato triestino di sci, organizzate dallo Sci Club Monte Tricornò, viene indetta una escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni sino a venerdì 20.

Associazione Nazionale Alpini. Domani alle 20, seduta di direzione.

Circolo Poligrafico Luigi «Morara-Sassi». I componenti il Consiglio direttivo sono invitati questa sera alla seduta che si terrà alle 20. In occasione del Campionato triestino di sci che si svolgerà domenica prossima a Montenero d'Idria, il Gruppo sciatori effettuerà una escursione per assistere alla manifestazione. Qualora le condizioni della neve a Montenero d'Idria non fossero buone, il gruppo effettuerà una gita al Piano della Secchia.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 20, tutti i podisti in sede per fissare la partecipazione al Campionato triestino di corsa campestre. Sabato e domenica trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Domenica dalle 17 in poi secondo trattenimento di carnevale in sala Banelli di Servola.

Dopolavoro rionale di Rozzol. Domenica grande ballo mascherato nella sala Gherdol al Cacciatore. Le danze avranno inizio alle 18 e si protrarranno fino a tarda notte.

Prossimamente sarà riaperta la sala ex Nichetto, via Lamarmora N. 26, con grandi trattenimenti di danza, che avranno luogo ogni mercoledì, sabato e domenica.

Dopolavoro portuale. Domenica prossima gita sul Nevoso (Masun) dove la neve, secondo recenti comunicazioni, è ottima. Per partecipare alla gita occorre la tessera di turismo alpino o per lo meno occorre farne richiesta all'atto dell'iscrizione (venerdì alle 20 in sede), portando, possibilmente subito, due fotografie formato passaporto. La tessera è indispensabile per tutta la zona di confine e ha un anno di validità. La quota è di lire 14. La partenza è fissata per le 5.30 dalla via Muratti.

Sabato, prima grande veglia carnevalesca, con numerosi scherzi, dalle 20 alle 4.

Circolo impiegati commerciali. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia oppure a Montenero d'Idria. Iscrizioni seralmente in sede fino a tutto venerdì. La gita verrà effettuata con automezzo verso una quota limitatissima. Domenica primo convegno invernale della Sezione escursionisti al Castellaro Maggiore. Dettagli in sede. Il termine per il rinnovamento delle tessere del Dopolavoro scade il 31 corr.

Circolo impiegati pubblici. Sabato dalle 21 in poi, nella sala massima del Circolo, avrà luogo la grande veglia danzante mascherata, per cui vivissima è l'attesa da parte di tutti i soci del circolo. Ricchissimi premi verranno distribuiti e numerosi divertenti giochi allieteranno gli intervenuti. Si può intervenire anche non mascherati.

Circolo impiegati bancari. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo un trattenimento danzante. Sabato ballo in sede dalle 21 alle 24. Per ambedue i trattenimenti sono valevoli gli inviti permanenti.

Circolo fotografico. Questa sera alle 19 precise seduta del consiglio direttivo. Dalle 19.30 in poi discussione libera tra i soci su temi riguardanti la fotografia. Coloro che non hanno rinnovato la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'anno 1931 possono farlo ancora questa sera entro le 19. Si rammenta che le tessere del Dopolavoro dell'anno 1930 perdono la validità col 31 gennaio.

Moto Club Trieste. Il comitato feste organizza per sabato 24 corr. una grande serata di danza dalle 21 in poi. Domenica 25 corr. serata di varietà con un attraentissimo e artistico programma.

S. Canottieri «A. Bergamas». Questa sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento del giovedì con gara di fox-trott. Sabato gran de veglia danzante.

Unione Sportiva Triestina. Gli allenamenti della sezione calcio, per questa settimana, restano fissati come segue: giovedì la squadra riserve e domani gli allievi e i «boys».

Ass. XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, iscrizione seralmente dalle 20-22, spesa lire 14. Questa sera lezione di ginnastica femminile.

Circolo Impero. Questa sera lezioni di danza dalle 20.30 alle 22.30. Sabato grande veglia mascherata con gara di tango con tre artistici diplomi e una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo. Domenica grande veglia mascherata delle rose con due ricchi premi.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera in sede sociale (via S. Francesco 2-I) il solito trattenimento familiare del giovedì. Le signorine avranno ingresso gratuito. Sabato gran ballo di carnevale con gare di tango e scherzi di cotillon. Venerdì ritrovo in sede degli escursionisti per decidere le gita di domenica prossima. Alle 20.30 seduta del comitato feste.

Sala Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 alla mezzanotte, ci sarà il consueto trattenimento danzante del giovedì. Sabato prossimo dalle 21 alle 4 veglione mascherato.

G. E. Stella Alpina. Oggi alle 8.15 seduta di direzione. Domani alla stessa ora i giocatori di volata in sede.

S. S. Vedetta Veloce. Tutti i giocatori di volata e gli escursionisti si trovino giovedì in sede per importanti disposizioni. Per domenica gita sull'altipiano, informazioni dettagliate in sede. Venerdì allenamento al solito posto. Giovedì dalle 16 in poi, allenamento di volata a S. Andrea.

S. C. Olympia. I «boys» dovranno trovarsi in sede questa sera alle 20 per conoscere la formazione della squadra che giocherà domenica contro l'U. S. Triestina.

Società escursionisti italiani. Domenica gita sciatoria in località dove migliore sarà la neve. Iscrizioni in sede (via d'Annunzio 1-III), seralmente dalle 20.30 in poi.

Littoria

Avanguardia III Centuria marinara. Gli Avanguardisti sono comandati domenica 25 corr. in divisa alle 9 alla Casa Balilla «Pitteri» per partecipare all'adunata di coorte.

XIII Centuria Avanguardista di Roiano. Tutti i capicenturia e capisquadra sono comandati per le 19.30 di oggi, giovedì, al Comando, per il rapporto che sarà tenuto dal comandante.

Venerdì alle 20.30 tutti gli Avanguardisti appartenenti alla XIII centuria, effettivi e aggregati, sono comandati all'adunata che si terrà nella palestra della Rionale Balilla «Guido Brunner».

II Centuria marinara «Aldo Ivancich». Domani adunata alle 20 alla C. R. B. «E. Toti» invece che alla C. R. B. «E. De Amicis». Domenica 25 corr., alle 8.15, adunata in divisa alla C. R. B. «E. De Amicis».

Il concorso delle canzonette triestine

Sabato prossimo alle 20 si chiuderà il concorso della musica bandito dal *Marameo!* per le conzonette triestine di quest'anno.

I compositori dovranno pertanto far pervenire entro il termine utile a quella Redazione i loro lavori che, tanto per la musica come per le parole dovranno essere scritti in modo chiaro, senza correzioni e con inchiostro preferibilmente nero perchè i manoscritti delle due canzonette che riusciranno premiate nella sarata al Politeama Rossetti possano essere eventualmente fotografati per la riproduzione a stampa.

La commissione esaminatrice si radunerà già la prossima domenica per prescegliere le canzonette che saranno fatte eseguire nella pubblica audizione a teatro nella seconda settimana del prossimo febbraio per la definitiva premiazione delle due composizioni meglio gradite dall'uditorio.

La direzione del *Marameo!* assieme all'impresa del Rossetti stanno frattanto organizzando la gaia serata.

Comunicazioni sindacali

Sindacato operai metallurgici. Il Consiglio direttivo è convocato in sede per questasera alle 19. Nella riunione verranno trattati degli argomenti della massima importanza per cui si fa viva preghiera di non mancare.

Cassa mutua volontaria dei Sindacati dell'ospitalità. Il personale dei refettori del Porto hanno consegnato al camerata Giansandro Sangalli, segretario interprovinciale dei Sindacati dell'ospitalità a mezzo dei propri fiduciari la somma di lire 52 da versare alla Cassa mutua volontaria di categoria per onorare la memoria della signora Luigia Antonelli, consorte dell'organizzato Ernesto Antonelli.

Congresso dei delegati della Cassa mutua per addetti ai caffè e bars. La presidenza della Cassa di mutuo soccorso per addetti ai caffè e bars di Trieste ha invitato ai membri di delegazione l'invito al congresso dei delegati che sarà tenuto giovedì 29 corr. alle 16.30 nella sala della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia con il seguente ordine del giorno: 1) Modifica dello statuto; 2) Nomina delle cariche sociali; 3) Eventuali.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. I seguenti pressatori del magazzino 26 sono pregati presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento in via Coroneo 25, per essere inviati al lavoro: Rutar Luciano, n. Bol. 402, Rodi Francesco, n. Bol. 412.

TEATRI E CONCERTI

In attesa di "Rosiera,, al Verdi

Proseguono e si maturano le prove di palcoscenico e d'orchestra della nuova opera «Rosiera» del maestro Vittorio Gnecchi, che andrà in scena sabato sera, alla presenza di molti critici e che avrà per la prima volta il giudizio di un pubblico italiano. L'inclusione di quest'opera nel cartellone del «Verdi», non è stata dettata da una capricciosa improvvisazione. La Commissione del Teatro voleva offrire un lavoro nuovo, di autore italiano, accanto alle opere di Verdi e di Puccini e nell'esame dei vari compositori contemporanei, che hanno già raccolto autorevoli giudizi e vasti consensi di critica e di pubblico, l'opera di Vittorio Gnecchi e la singolarità veramente strana del suo caso, ha attratto la attenzione dei nostri commissari. Da molto tempo, alcuni critici italiani, si domandavano la ragione per cui un musicista come Vittorio Gnecchi, largamente conosciuto all'estero, non è ancora conosciuto in Italia. La stessa domanda si trova ripetuta nei giornali di Germania e d'Austria; e un'autorevole rivista musicale francese: il *Courrier Musical et Theatral*, in un articolo illustrativo sulle opere di Vittorio Gnecchi «Cassandra» e «Rosiera», rilevando la natura musicale essenzialmente mediterranea e italiana di questo compositore «d'une grande abondance d'idées musicales» insinua, non senza sottile malizia, la domanda perchè l'Italia si sia privata finora del piacere di conoscere la musica di Gnecchi. Non ha bisogno di alti patroni chi è stato, come Vittorio Gnecchi, rappresentato al «Volksoper» di Vienna ed ha avuto pagine di critica dotte e lusinghiere del severissimo Korngold; nè può essere considerato modesto artefice chi venne confortato e lanciato da Arturo Toscanini che ha diretto «Cassandra».

La Commissione del Teatro Verdi ha considerato il caso Gnecchi come un caso di coscienza italiana, ed ha molto onorevolmente voluto che Trieste fosse la prima a dare il giudizio su questo «nuovo musicista» che da ventiquattro anni si fa applaudire nei maggiori concerti internazionali e sui palcoscenici di Germania e di Cecoslovacchia, d'Austria e d'America. Il nostro pubblico ha dunque il delicato compito di giudicare se la critica internazionale ha avuto ragione nel riconoscere e magnificare la ispirazione melodica e l'arte strumentale di Vittorio Gnecchi, oppure se tutte le lodi sono state attestazioni di delicatezza e di cortesia verso un italiano che non potendo collocare i suoi lavori nei teatri della Patria, consentiva di cederli ai direttori stranieri. Tanto più doveroso di attenzione e di studio si presentava il caso Gnecchi, dopo i successi di «Rosiera» a Vienna, a Praga ed a Dortmund. La Commissione del nostro Verdi, aveva così la garanzia che la nuova opera era dotata di elementi così pregevoli da poter apparire sulle nostre scene. La diffidenza verso i novizi dell'arte e le rappresentazioni sperimentali delle loro opere non riguardavano dunque la carriera artistica del maestro Gnecchi, il quale si considera anzi un vecchio. Infatti «Rosiera» è stata composta nel 1908.

Il maestro guarda a questo suo lavoro con un senso diremo storico, cioè lo considera col gusto e col giudizio che in quel tempo si praticavano per le cose della musica. Avvenirista, sotto certi aspetti, al tempo di «Cassandra», (tanto avvenirista e modernista da suscitare polemiche internazionali sulle affinità del suo strumentale con quello di Strauss) oggi Vittorio Gnecchi vuole essere giudicato per quello che è stato, cioè nello spirito e nelle forme dell'arte di allora. Il pubblico non si trova alla presenza di un debuttante in cerca di successi, ma di un artista severo, aristocratico, che appare oggi per la prima volta in un teatro italiano, dopo essere passato per i maggiori teatri europei. Così è avvenuto anche per Pick-Mangiagalli, per Wolff-Ferrari e per Respighi. La «Rosiera» ha dunque motivi di curiosità e di richiamo che interessano profondamente il nostro giudizio artistico, ma anche la nostra coscienza di italiani.

Il concerto Sernicoli all' U. P. - Istituto Fascista. Domenica prossima udiremo, nella sala del Littorio, un insigne cantante, il tenore Alfredo Sernicoli. Da molto tempo, sebbene non sieno mancati concerti di musica vocale, non si presentava al pubblico un tenore da camera; tanto più gradita sarà dunque l'occasione, specie se si consideri la meritata fama di quest'artista. Egli eseguirà questo ricco programma:

1) Bassani: Serenata. Paisiello: Canzone del pastore. Marcello: Su d'un colle. 2) Mozart: Aria d'Ottavio. Schubert: Partenza. Mussorgsky: Chanson du soin. Gurilew: L'uccellino. 3) Moser: Io sono la lampada. De Rubertis: Settembre. Cantarini: Al di là dei monti. Massenet: A Colomb'na. 4) Bustini: Notti senza luna. Massarani: Dialogo di Marionette. De Falla: Yota; Toni: La mamma; Tirindelli: La vose del cuor.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Concerto al Circolo Poligrafico. Sabato 24 corr., alle 21 precise, il maestro Guido Viezzoli (pianoforte) con la collaborazione del violinista Ugo Grassi, darà nella sede del Circolo un concerto con il seguente programma:

1) Veracini: Sonata in mi min. (per violino e pianoforte) allegro, minuetto e gavotta, largo, giga; 2) Scarlatti: Due suonate: Chopin: Ballata (per pianoforte); 3) Bruch: Kol-Nidrei; Burmester: Serenade (per violino e pianoforte); 4) Liszt: Sospiro; Pick-Mangiagalli: La Danse d'Olaf (per pianoforte).

Il concerto degli «Artis Amici». Questa sera alle 20.45 avrà luogo agli «Artis Amici» il sesto concerto sociale sostenuto dalla signora Anita Polacco e dalla pianista signorina Gina Eppinigi. Seguirà il consueto trattenimento danzante.

La quarta recita di "Francesca da Rimini,,
al Verdi

Stasera, alle 20.30, si darà la quarta recita in turno A e B dell'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, nell'interpretazione di Carmen Melis, di Ulisse Lappas e di Roggio, sotto la direzione di Giuseppe Baroni. L'opera, che è stata accolta con tanto fervore per l'eccellenza della esecuzione scenica e orchestrale, avrà anche stasera i consensi di un folto uditorio.

Domenica alle 15.30 unica diurna di «Francesca da Rimini» con tutti gli acclamati esecutori delle rappresentazioni serali.

Valeria de Poltieri all'audizione popolare. La XII audizione popolare, che si terrà domenica prossima alle 11.15 all'Excelsior, si presenterà la cantatrice Valeria de Poltieri in un programma poderoso di liriche, tutte nuove per Trieste. L'eletta artista, che il nostro pubblico ha particolarmente cara, ha inserito nel suo programma — già ricco perchè conteuente liriche di Mozart, del Canzoniere veneziano del '700, della Recli, del Cimara, dello Chabrier e del Mara — alcune recenti composizioni del maestro Garulli e dei due giovani autori, pure concittadini, maestro Bugamelli e maestro Hnatiszyn.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16 s'iniziano le repliche del bellissimo dramma passionale d'alta montagna «Notte bianca». Completa lo spettacolo la sempre applaudita Compagnia della Canzone, diretta da Mario Latilla.

All' Excelsior trionfale successo di «Lotta d'aquile», il colosso Fox Movietone. Completa lo spettacolo il «Notiziario Fox Movietone». Prezzi d'ingresso: 5.40 e 3.60.

Indiminuito successo di «Luna di miele» al Nazionale con Erick von Stroheim e Fay Wray. In preparazione un nuovo grande programma di produzione Cines-Pittaluga: «Cortile», bozzetto drammatico e «Il medico per forza», commedia musicale: le due nuovissime creazioni di Petrolini.

Oggi al Cinema del Corso, Sue Caroll, El Brendel e Maryorie White iniziano il concorso per il conferimento del titolo «Caviglie d'oro». — «Caviglie d'oro» è un film di superproduzione Fox, è un film di gran lusso e di inesauribile buon umore. Lusso, originalità, spirito, sono le tre qualità principali di questo film. Nella varietà, strepitoso successo di Renzo Roncaglia, violoncellista che esalta e commuove e di Marga Heller, fine ed elegante cantante. Una cornice di poesia ed arte. Sfarzosi costumi, originali scenari.

Alla Fenice ultimo giorno dell'ammiratissimo «Richiamo della terra» con Charles Morton. Domani l'atteso superfilm sonoro, parlato e cantato, «Scandalo», drammatica e passionale interpretazione di Laura La Plante e John Boles. Prezzi: 4.95, 2.70, 1.80.

Oggi Lon Chaney nel suo ultimo film «Il ferroviere» al Teatro Eden. Grandioso capolavoro che l'artista dai cento volti ha potuto terminare prima di morire, quale il suo più grande film di forte drammaticità e di intenso amore. Nuova produzione Metro Goldwyn. Principia alle 16. Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Il numeroso pubblico intervenuto ha accolto con il più schietto entusiasmo il capolavoro «Sinfonia di amore» con Lois Moran e Dorothy Burgess. Dramma d'amore di un giovane musicista, di squisita fattura, che si replica oggi dalle 15.30.

Gran Cine Massimo. Continua con grande successo il film sonoro pieno di brio e di vita, «Maschere di celluloide» con Marion Davies e William Haines. In chiusa: «Trottolino al Circo». Ridere, ridere!

Greta Garbo al Cine Edison richiama folloni continui con il suo più quotato capolavoro: «Donna che ama», film veramente affascinante. Sempre repliche dalle 16 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Francesca da Rimini».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Notte bianca» e nella varietà la Compagnia del Teatro della Canzone, diretta da Mario Latilla.

Excelsior. Dalle 16: «Lotta d'aquile», sonoro con Helen Chandler e John Garrick e «Notiziario Fox Movietone».

Nazionale. Dalle 16: «Luna di miele», sonoro, con E. von Stroheim e Fay Wray.

Corso. Dalle 16: «Caviglie d'oro» con Sue Caroll, El Brendel e Margarit White, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Il richiamo della terra» con Charles Morton.

Eden. Dalle 16: «Il ferroviere», sonoro, cantato e parlato con Lon Chaney.

Italia. Dalle 15.30: «Sinfonia d'amore», sonoro con Lois Moran e Dorothy Burgess.

Regina. Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don», cantato, e la Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «Nuovo mondo», colosso con Wilma Banky.

Massimo. Dalle 16: «Maschere di celluloide» con Marion Davies e William Haines.

Edison. Dalle 16: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo.

Garibaldi. Dalle 16: «Legione bianca» con Eva von Berne e Luis Treuker.

Royal. Dalle 16: «Amore d'indiana» con Fred Thompson. Ultimo giorno.

Novo Cine. Dalle 16: «Principe studente» con Ramon Novarro.

Armonia. Dalle 15.30: «L'amica con tre gambe» con Sally Phipps e N. Stuart.

Aurora. Dalle 16: «Mari scarlatti» con Betty Compson e varietà: ventriloquo Balbi.

Savoia. Dalle 15.30: «Il ladro di cuori» con Lia De Putti e Joseph Schildkraut.

Volta. Dalle 15.30: «Povere mogli» con Corinne Griffith e Milton Sills.

Venezia. Dalle 15.30: «La piccola parrocchia» con A. Novelli, e «L'erba del diavolo», dramma.

Gloria. Dalle 16: «Il fiore di Satana» con Dorothy Sebastian.

Popolo. Dalle 15.30: «Nido senza sole», dramma, e «Parigi, che cuccagna!».

Familiare. Dalle 16: «Donne viennesi» con E. von Stroheim e «Scaramanzia» con H. Lloyd.

Dante. Dalle 15: «Notti di principi», capolavoro russo con J. Catelain.

Centrale. Dalle 15.30: «L'ombra del peccato» con Marcella Albani e A. Schlettow.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Ridammi mia moglie» con Len Cody e Allen Pringle.

Saturnia. Dalle 15.30: «Oh dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.

Stella (via Cavana 7). Dalle 16: «Il cavaliere misterioso», avventure con J. Holt.

Réclame. Dalle 15: «Ombre nere» con I. Dunch e «Mille disgrazie e una fortuna».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

La Borsa di Trieste

gennaio	20	21	gennaio	20	21
Rend. 3½%	70.55	70.35	Lussino	145	130
Cons. 5% } Littorio }	80.40	80.40	Martinol.	81	79
			Merid.	770	760
Obbl. Ven	77.25	77.25	Oceania	—	—
B.Tes.nov	98.50	98.50	Premuda	194	194
Dan.-Sava	248.50	248.50	Tripcovich	125	124
Fo. 3 V. 6%	479	479	Tram	172.50	172.50
Comit	1402	1402	Ampelea	260	255
B. C. T.	400	400	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	741	741	Fram	25	25
B. N. Cred	100	100	Fin.-Cosul.	72.50	72.50
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	461	461
Cred. Pop	273	273	Isonzo	36	36
Generali	3390	3390	Spalato	117	117
Ass. Ital.	507.50	505	Istr. Cem.	65	65
Infortuni	1645	1645	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1317½	1317½	SELVEG	450	450
Riun. B	1317½	1317½	S. T. El. G.	39	39
Sigorta	90	90	Gas-Roma	640	640
Adria	15.50	14.50	Ilva	207	207
Costiera	119	119	Iutificio	500	500
Cosulich	85.75	85.75	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	50	50	Filatura	71.25	71.25
Libera T.	58	58	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	372	372
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1195	1195

Mercato inattivo ed invariato. Valori di Stato, bancari ed assicurativi invariati. Trasporti calmi, offerte le Lussino. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.72; New York 19.0875; Francia 74.87; Belgio 266.25; Svizzera 370; Amsterdam 769; Albania 367.75; Atene 24.75; Berlino 454; Bucarest 11.35; Budapest 333.50; Norvegia 511; Praga 54.50; Spagna 201; Vienna 269; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 20/I: L. 368.50.

(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	21/1	20/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	56.875	53.875
Deutsche Reichsbank	224.—	224.—
Commerz & Privat Bank	108.—	107.50
Berliner Handels Gesellschaft	117.—	116.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	108.—	107.25
I. G. Farben Industrie	117.50	114.75
Siemens & Halske	145.375	142.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Vittorio, Gaudente, Domenico.

NASCITE (21 gennaio 1931): Legittimi: Pregarz Umberta di Mario; Micheli Graziella di Carlo (den. tardiva); Genna Brigida di Michele; Del Ben Sergio di Guglielmo; Vallich Anna di Antonio; Ricchea Alfonso di Giovanni; Buffa Rosa di Paolina; Cocouse Andrea di Pasquale; Marz Stello di Giovanni; Ferrocchio Marcello di Antonino; Gregorich Maria di Vittorio; Del Bello Liliano di Vittorio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Glielmi Angelo a. 21; Premrù Aldo m. 6; Galante Luciano g. 15; Fonda ved. Krassich Luigia a. 72; Cinch ved. Carli Orsola a. 80; Gustin ved. Taucer Teresa a. 69; Tavani ved. Folin Antonia a. 80; Starz Giacomo a. 46; Davi Giovanni a. 73; Crassovitz Francesco Giovanni a. 69; Majerhofer in Cosulich Celestina a. 54; Crammerstetter Luigi a. 18; Kustel Giuseppe a. 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Dilemma. Lei pone male, gentile signora, la questione: o rinunci ai suoi capricci o rinunci a suo marito. Gli uomini sopportano scenate simili a quelle che lei ama fare e che ci descrive così meravigliosamente, soltanto fino a tanto che resta in essi un briciolo di amore (dal momento che l'interesse è escluso). Ma se l'amore è passato, unico loro desiderio è di andarsene. Unite dunque i vostri sforzi, parlatevi sinceramente; rinunci lei ad una parte dei suoi... nervi: lui ai punti di vista «inesorabili»!

Abbonato, Lussingrande. Il prezzo del viaggio da Trieste a Sassari in terza classe ammonta a lire 169 e in seconda classe a lire 303.

Povera vedova. Per ora non è il caso di allarmarsi. — *Costante lettrice.* Col ribasso lei dovrà pagare 3240 lire.

Progresso. Veda la risposta data a «Publio Cornelio Scipione» nel «Piccolo della Sera» dd. 3 gennaio.

Vecchia mamma. Per rispondere alla sua simpatica lettrice bisognerebbe avere maggior numero di dati. Certamente non è questo il momento propizio per vendere terreni; bisognerebbe inoltre, per facilitare il compito, che si venisse prima ad una divisione del terreno di modo che chi compera non abbia la seccatura di essere comproprietario in società di persone che non conosce. Ed i parenti non sarebbero disposti a comperare al prezzo che le offre? Comunque, abbia pazienza, chè anche questo suo affare col tempo verrà a maturazione. E perchè non se ne occupa suo figlio che sarà certamente più esperto in affari che lei? Tenga sempre in mente le parole che le ha detto Felice Venezian: «In alto i cuori!».

Perchè curioso. Al Consolato inglese potranno informarla dettagliatamente in merito a quanto ella ci chiede.

Un inquilino della casa I. G. Lei si rivolga all'Associazione fascista fra proprietari di fabbricati (viale XX Settembre 4) ed esponga i suoi giusti lagni. Per quanto riguarda i portieri gli inquilini non c'entrano. — *Arum barum.* Non diamo indirizzi di miliardari.

Pina. Logicamente lei dovrebbe pagare dal maggio in poi la tassa locativa del nuovo appartamento occupato.

— *Dal.* Lei dimentica di spiegarci perchè vuole a tutti i costi interessarsi a «cose» delle quali non si intende affatto. Un giorno o l'altro, trovandosi tra competenti, finirà per rendersi ridicolo! Ci ricorda quelle persone che, quando vanno ad una esposizione di quadri, comprendendo di pittura quanto noi dell'arte di fabbricare salami, domandano ad un pittore: «che cosa c'è da vedere? Che cosa c'è da ammirare?» Faccia dunque in santa pace «l'impiegato contabile» e rinunci al resto!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

UNO SPAZZOLINO COLGATE

DEL VALORE DI LIRE 6.-

GRATIS

a chi acquista un tubo di dentifricio COLGATE al prezzo normale di L. 6.-

Questa speciale offerta è fatta per un tempo limitato allo scopo di diffondere la conoscenza delle insuperabili qualità del dentifricio e dello spazzolino Colgate. Rivolgetevi oggi stesso al vostro fornitore. Difficilmente vi si presenterà l'occasione di un affare tanto vantaggioso a condizioni favorevoli.

Lire 700.000

tutte in contanti, sono i premi della **Grandissima Tombola** la di cui estrazione avrà luogo in Roma il **29 Gennaio, data assolutamente certa.**

La prima Tombola è della importante somma di **L. 350.000 e può essere guadagnata con sole Lire TRE** che è il prezzo di una cartella.

Costo di tre cartelle unite con numeri stampigliati, L. 6; Buste della Fortuna con 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri e due biglietti, in dono, della Lotteria Nazionale con premi per **Mezzo Milione**, costo **L. 20.**

Chiunque acquisti anche una sola cartella di Lire **TRE**, oltre ad essere certo di compiere opera veramente benefica, può guadagnare con probabilità una forte somma che può superare anche **L. 350.000.**

Le **Cartelle** da **L. 3**; i **Biglietti di 3 cartelle** del costo di **L. 6** e le **Buste della Fortuna** del costo di **L. 20** sono in **vendita in tutto il Regno,** e presso la Commissione Esecutiva in **Roma, Piazza del Gesù, 48.**

Ultimi giorni di vendita

Cittadini! Date il vostro aiuto alla Congregazione di Carità nella sua opera di soccorso ai poveri, acquistando le tessere di beneficenza speditevi in occasione del Santo Natale e Capodanno.

Se Voi siete debole

e la Vostra costituzione è delicata, se il Vostro sistema nervoso è esaurito, prendete quotidianamente

il Proton

Esso Vi darà forza ed appetito.

Proton A - 398

Oggi al Cinema del Corso

SUE CAROLL
EL BRENDEL, MARYORIE WHITE

iniziano il concorso per il conferimento del titolo: «Caviglie d'oro».

Caviglie d'Oro

è un film di superproduzione «Fox»; è un film di gran lusso ed inesauribile buon umore. - **Lusso, originalità, spirito:** sono le tre qualità principali di questo film.

Nella varietà:

RENZO RONCAGLIA, violoncellista che esalta e commuove, e **MARGA HELLER,** fine ed elegante cantante. - Una cornice di poesia ed arte. Sfarzosi costumi. Originali scenari.

LON CHANEY

nel suo ultimo grande film

Il ferroviere

OGGI AL TEATRO EDEN

REPARTO TAPPETI

Riduzione del 20% sui prezzi già ridotti.

APPROFITTATE!

perchè forse mai più potrete usufruire di simile occasione.

GRANDI MAGAZZINI

ÖHLER

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA giovane offresi, cucina conto proprio. Cassetta 10888 A, Unione Pubblicità. 10888 A

DONNA media età e ragazza offronsi prestaservizi miti pretese. Valdirivo 23, p. 12. 61649 A

PRESTASERVIZI tutta la giornata, con buoni attestati offresi. Riva Grumula 14, dalle 15-20, portinaia. 31551 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi dopopranzo. Via S. Marco 24, presso godina. 31558 A

PRESTASERVIZI giovane per mattina oppure per pomeriggio, praticissima tutti lavori offresi. Indirizzo al Piccolo. 61627 A

PRESTASERVIZI tutti lavori offresi per la mattina. Via S. Marco 24, III. 31559 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Ugo Foscolo 16, V, Rosina. 61645 A

QUARANTENNE buoni attestati, capace bene cucinare e tutti lavori casa offresi piccola famiglia. Via Roma 13, portinaia. 61602 A

RAGAZZA capace bene cucinare, parla tedesco offresi. Cassetta 10892 A, Unione Pubblicità. 10892 A

VEDOVA 46-enne distinta, cerca occuparsi due ore pomeriggio lavori casa una, due persone. Offerte cassetta 10866 A, Unione Pubblicità. 10866 A

VENTENNE brava tutti lavori con buoni attestati offresi a famiglia. Maria Milloch, via Bellini 13, I. 31569 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 10903 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale vario cercasi Trieste, fuori, alte paghe. Machiavelli 24. 61694 B

BAMBINAIA pratica, con referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 61502 B

CAMERIERA giovane, possibilmente parli francese cercasi. Via Cordaroli 15. 61690 B

CAMERIERA 170, domestica 150, bambinaia cercansi Trieste fuori. Via Slataper 26. 61654 B

CAMERIERA e prestaservizi cerca famiglia per solo giorno. Via San Sebastiano 7, I, sinistra. 31527 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Trevisan, Largo Niccolini 2. 6167[illegible] B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. San Michele 31, II. 61633 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Donizetti 3, p.ta 7. 61614 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, lunghi attestati, cercano coniugi. Belloseguardo 4. 61636 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi Scala Belvedere 4, II piano, porta 15 (angolo via Boccaccio). 61670 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia bene cucinare cercasi. Franca 24, Arany. 61653 B

RAGAZZA tutto fare, onesta, attestati cercasi. Coroneo 35, I, sinistra. 61662 B

RAGAZZA tedesca, buoni attestati cercasi per bambini. Rossini 4, III destra. 61646 B

RAGAZZA intero pomeriggio sappia cucire, 80 mensili cercasi. Presentarsi 7 mattina piazza Oberdan 1, I. 61637 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 31566 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AIUTO contabile, corrispondente concetto, francese, italiano, ottima conoscenza inglese, tedesco, dattilografo rapidissimo, pratica commerciale, primarie referenze, offresi miti pretese. Cassetta 10872 C, Unione Pubblicità. 10872 C

AMMINISTRATORE 35-enne, celibe, esperto aziende commerciali e industriali, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, abile viaggiatore, con propria auto, eventualmente cauzione, offresi. Cassetta 10779 C Unione Pubblicità. 10779 C

AUTOGUIDA meccanico cerca posto anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 61620 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, francese, stenodattilografa italiano, francese, tedesco, lavoratrice indipendente, ottime referenze, offresi seria ditta. Offerte cassetta 10899 C, Unione Pubblicità. 10899 C

DATTILOGRAFA celerissima, cognizioni ufficio legale, offresi anche venditrice, soltanto presso seria ditta. Mitissime pretese, ottime referenze. Cassetta 10891 C, Unione Pubblicità. 10891 C

GIOVANE aiuto contabile, cognizioni tedesco, francese, steno-dattilografia, referenze, offresi. Cassetta 10896 C, Unione Pubblicità. 10896 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi miti pretese. Cassetta 10298 C, Unione Pubblicità. 10298 C

LAVANDAIA perfetta offresi a giornata. Fornace 3, I, porta 10. 31550 C

SEGRETARIA, corrispondente dattilografa italiana, concetto, conoscenza tedesco, francese, provetta contabile, lunga pratica ufficio, offresi anche fuori Trieste. Attestati, referenze primo ordine. Cassetta 10890 C, Unione Pubblicità. 10890 C

SIGNORA giovane, offresi, pratica venditrice oppure cassiera, buonissime referenze, miti pretese. Cassetta 10773 C Unione Pubblicità. 10773 C

SIGNORINA bella presenza offresi per tutti lavori, praticissima banco Caffè. Via Massimo d'Azeglio 2, I, Marieboni. 61626 C

SIGNORINA anziana, parla italiano, tedesco, pratica bambini, lavori domestici, cucito, cerca posto presso distinta famiglia o persona sola, lunghi attestati e referenze. Indirizzo al Piccolo. 31557 C

STENODATILOGRAFO italiano, nozioni tedesco, assolto scuola media, pratica ufficio, referenze, offresi importante ditta. Offerte cassetta 10900 C, Unione Pubblicità. 10900 C

TRANVIERE marito e moglie, persone dabbene, in compenso quartiere offronsi quali portinai anche in villa, avendo perfette cognizioni di giardino, ottime referenze. Gentili offerte cassetta 10870 C, Unione Pubblicità. 10870 C

UOMINI (tre) 20-30 anni, robusti, capaci lavori, cavalli, orto, giardino, offronsi anche singole giornate. Indirizzo al Piccolo. 31457 C

VEDOVA di cuore offresi ore da convenirsi lavori casalinghi presso piccola famiglia. Gatteri 9, deposito uova. 31575 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 31529 CC

BIANCHERIA punto inglese ricami confezionasi con esattezza. Rossetti 20, III. 31525 CC

CAPPELLI ultima creazione, confezionansi 10; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 10911 CC

CONFEZIONO, riparo, lavo pellicce prezzi mitissimi. Foscolo 15, p. 8. 31547 CC

FALEGNAME e lucidatore pianoforti ripara mobili anche domicilio offresi. Ventisettembre 23, I. Clamez. 31592 CC

MATERASSAIO eseguisce lavori anche a domicilio, suste e materassi prezzi miti. Pozzo Bianco 9, III, destra. 61606 CC

MUTANDE, calzoni perfetto lavoro confezionansi lire 2.50. Piazza Borsa 14. Sameiz. 31593 CC

ONDULAZIONE permanente perfetta lire 70 (Bigodini di prova gratuiti), Tagliatura ondulazione lire 2. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo. 61688 CC

PELLICCIAIA praticissima assume qualsiasi lavoro del genere. Piazza Ponterosso cinque, secondo. 31577 CC

SARTA giovane gran gusto fine eleganza confeziona prontamente ultimi modelli ballo, passeggio, sera, mantelli, tailleurs. Prezzi bassissimi. Tiziano Vecellio 6, III, Chiechi. 10850 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti, modelli ballo, passeggio 30, cappotti 50, rimoderna qualsiasi vestito prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo. 10905 CC

SARTO confeziona vestiti uomo lire 80. Carducci 8, V. 31583 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Solitario 8. 61679 D

CAMICIAIE brave cercansi. Presentarsi solo pratiche Fabbrica Biancheria. Via San Anastasio 8. 31553 D

GARZONA stireria cercasi. Via Madonna del Mare 2. 61647 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Pitteri 4. 31595 D

MACELLERIA cerca prontamente ragazzo pratico. Polacco, Carducci 26. 61612 D

MEZZO lavorante calzoleria bravo cercasi. Via Giuseppe Sinico, Rozzol Monte 894. 31581 D

PARRUCCHIERA capacissima e lavorante barbiere per sabato cercansi. Via del Bosco 28. 61641 D

PETTINATRICE provetta per ondulazioni Marcel cercasi per primaria casa. Prof. Guido, via del Monte 4, Udine. 5134 D

PORTINAIO calzolaio cercasi prontamente. Offerte con referenze Cassetta 10893 D Un. Pubblicità. 10893 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Massimo D'Azeglio 3 angolo Parini. 61678 D

RAGAZZO 15.enne robusto per drogheria cercasi. Viale XX Settembre 19. 31523 D

RAGAZZO per magazzino vetrami cercasi. Schmitz, via Argento 1. 61605 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 24, II. 31591 D

STENODATTILOGRAFA distintissima, seria disposta trasferirsi Venezia, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 10902 D Unione Pubblicità. 10902 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

PER stanza (scuola violino), una giornata, darei lezione, istrumento prestito. Indirizzo Piccolo. 9143 E

STANZA grande vuota, luce elettrica, paraggi XX Settembre-Istituto cercasi. Indicare prezzo con pulizia stanza Cassetta 10681 E Unione Pubblicità. 10681 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, con ingresso indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, pianoterra sinistra, porta 6. 500 F

A A A A. ELEGANTE, bagno, vitto, affittansi due distinti; escluso donne. S. Nicolò 12, II, porta 5. 31543 F

A A A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina oppure vitto, affittansi. Via Commerciale 15, I, porta 7. 31564 F

A A A. MOBILIATA, elegante, ingresso indipendente, affittasi distinto. Crociferi 5, III, sinistra (Piazza Hortis). 31546 F

A A. ELEGANTISSIMA, comfort, eventualmente uso sala musica e vitto familiare, affittasi. Imbriani 12, secondo. 1230 F

A A. MATRIMONIALE soleggiata, stufa, volendo salotto, comodo cucina, volendo camera, affittansi distinto signore. Ginnastica 1. 31552 F

A A. MOBILIATA bellissima, pulitissima, telefono, vitto buonissimo, variato, abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, Steindler. 10905 F

A A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. S. Lucia 6, I, sinistra. 31541 F

A A. STANZA ingresso scale, lussuosissima, stufa, affittasi anche due persone. S. Sebastiano 6, porta 10. 61687 F

A. CAMERA e camerino, pulito, affittansi. S. Francesco 36, porta 4. 31527 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, stufa, affittasi. S. Sebastiano 7 III. 31574 F

A. MOBILIATA bella, affittasi prontamente uno-due distinti. Corso Garibaldi 18, IV. 61666 F

A. MOBILIATA spaziosa, per due distinti, affittasi. Visitare pomeriggio, S. Francesco N. 30, porta 10. 31582 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto, lire 90. Corso Vitt. Em. 9, IV, destra. 61628 F

A. STANZA ingresso libero, quieta, pulitissima, affittasi. Bramante 2, II. 61604 F

A. STANZE due, uno due letti, stufa, bagno, telefono, affittansi prontamente. Viale Venti Settembre 16, porta 15. 31537 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 31576 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi persona distinta. Piccardi 14, porta 21. 31556 F

CAMERA, salotto per scapolo, ogni comodità, centro, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 31584 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Informazioni: Squero vecchio, tratto ria Alabarda. 9146 F

CAMERA vuota, comodo cucina, volendo vitto, affittasi. Università 13, I, d. 31531 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto. Molingrande 9, I. 61622 F

CAMERA vuota, presso persona sola, affittasi impiegata o signora dabbene. Indirizzo Piccolo. 61607 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Via Maiolica 11, III. 61638 F

CAMERA pulitissima, escluso donne, affittasi. Via Scussa 3, terzo. 61635 F

CAMERA vuota, volendo cucina, affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 16. 61639 F

CAMERE 1-2 vuote, volendo una mobiliata, affittansi. Zonta 9, I, porta 4. 31585

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affittasi, persona onesta. Cereria 12, porta 5. 9145 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi, escluse donne. Carducci 24, porta 16. 31521 F

ELEGANTE soleggiata due letti 125, 1 letto, volendo comodo cucina, affittansi. Tor S. Piero 2, portinaio. 10907 F

LETTO affittasi ragazza o donna. Piazza Scuole Israelitiche 2, primo, destra. 31600 F

MATRIMONIALE stanza pranzo, eventuale comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. III 3, quarto, sinistra. 10915 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti coniugi, prezzo mite. S. Francesco 51, secondo, destra. 61644 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina affittasi distintissimi, paraggi Giardino pubblico. Cologna 23, primo, porta 5. 61675 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affitta prontamente insegnante. Gatteri 13, porta 10. 31569 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi, Via Pescheria 6, terzo, Bonfanti. 31524 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, affittasi prontamente. Via Udine 29, pianoterra. 31533 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 61619 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affitta persona sola. Giulia 54, porta 12. 61610 F

MOBILIATA, pulitissima, vista Ventisettembre, affittasi. Via Toro due, primo, destra. 31598 F

MOBILIATA indipendente, pulita affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 61659 F

MOBILIATA luce, vitto, affittasi prezzo conveniente. Ginnastica 41, secondo, Slocovich. 61681 F

MOBILIATA soleggiata, indipendente, cura vestiario, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61676 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 29, terzo, porta 9. 31587 F

MOBILIATA, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, porta 13, terzo. 31526 F

MOBILIATA elegantemente con salotto, ingresso libero affittasi prontamente. San Spiridione 1, IV, sinistra. 61624 F

MOBILIATA bellissima, volendo due letti, affittasi. Aleardi 7, porta 9. 61616 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, secondo. 61643 F

STANZA mobiliata, volendo uso salotto, comfort, telefono, con vitto affittasi. Battisti 12, terzo, pomeriggio. 31601 F

A A. STANZA grande, vuota affittasi. Faccolo 27, porta 19. 31552 F

STANZA mobiliata, niente uomini, affittasi. Corso 39, Fiori. 31568 F

STANZA vuota, pulita, ariosa, affittasi distinti. Salita Gretta 12, quarto. 61630 F

STANZA, salottino, bagno, affittasi. [illegible] 8, I, sinistra (angolo piazza S. Francesco). 61578 F

STANZA matrimoniale affittasi. Slataper 6, porta 8. 61621 F

STANZA elegantemente mobiliata, cura vestiario affittasi. Canova 22, porta 11. 61629 F

STANZE vuote, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45, terzo. 9144 F

STANZE due, con comodo cucina, affittansi. Corso ViVtt. Em. III N. 45, porta 11. 31545 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Gelsi N. 3, V. 31536 F

VITTO abbondante, ottimo darei signori. Crispi 33, porta 7. 31539 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola, via S. Lucia 4. 61458 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione latino medie, elementari. Ginnastica 45. 61656 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21. 1714 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 61600 G

INGLESE prof. diplom. proveniente Università Londra, lunga pratica insegnamento, metodo modernissimo, lezioni singole, corsi. Piazza Libertà 5, porta 12. 31539 G

MAESTRA stenografia impartisce specializzato metodo adatto preparazione esami, discreto onorario. Indirizzo Piccolo. 31561 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte. Via Ginnastica 38, IV. 31571 G

SIGNORINA per conversazione e aiuto studi tedesco ragazzo decenne, cercasi dalle ore 2 alle 5. Offerte con pretese cassetta 10901 G Unione Pubblicità. 10901 G

STUDENTE liceale cercasi per ripetizione latino alunno Ginnasio, precisare pretese e referenze scolastiche Cassetta 0000 G Unione Pubblicità. 0000 G

TEDESCO impartisce lezioni tedesche. Conversazione, lettura, composizione, traduzioni. Commerciale 54. 31544 G

VIOLINO (gratuito) lezioni dodici mensili; pianoforti: perito accordatore, Garibaldi 33 (scuola). 9142 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENINA oro bambina con ciondoli iniziali I. G., smarrita. Onesto rinvenitore mancia portando indirizzo Piccolo. 61632 H

ORECCHINO oro con pendente rosette smarrito martedì sera tratto S. Giacomo in Monte 18 Farmacia Godina, via del Rivo. Generosa mancia al rinvenitore portandolo Cavalcante, S. Giacomo in Monte 18, trattoria. 31550 H

PORTAMONETE nero contenente biglietti Monte Pietà, denaro, smarrito. Generosa mancia onesto rinvenitore. Ugo Foscolo 22, I, Davanzo. 61603 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, negozi, magazzini, stanze, affittansi. Machiavelli 24. 61693 I

APPARTAMENTI lussuosi tre stanze, stanzino, bagno, completo, affittansi. Giulia 31, visitabili 11-12. 31554 I

APPARTAMENTO di lusso, 6 stanze, accessori, affittasi prontamente, Viale Regina Elena 21, I. 31449 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 5, II. 31450 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, bagno completo, affittasi. Tiziano 18, primo. 31495 I

APPARTAMENTO (Roiano) tre stanze, cucina, rimesso completamente nuovo, affittasi prontamente, Indirizzo al Piccolo. 61586 I

APPARTAMENTO signorile tre camere, camerini, comfort, affittansi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 61683 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, comfort, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 31535 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, comfort, centralissimo, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 61651 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, cucina, altro 5 stanze, accessori, ambidue primo piano, affittansi. Visitare dopo le 10 ant., San Francesco 16. 61648 I

APPARTAMENTO lussuoso, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, semimobiliato, affittasi prontamente, causa partenza. Cassetta 10884 I Unione Pubblicità. 10884 I

APPARTAMENTO completo, vendesi causa partenza, sopramobili, quadri anche singoli pezzi. San Nicolò 29, I. 31532 I

APPARTAMENTO angolo pieno mezzogiorno, 5 stanze, camerino, camerino bagno, affittasi prontamente. Piccolomini 9, porta 7. 31528 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. Via San Nicolò 13. 61623 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vuoto, semimobiliato 5-6 stanze, bagno, cucina, giardino, volendo calefazione, affitterebbe distinta signora nella propria villa a due signor di buone referenze con propria servitù. Offerte cassetta 10869 I Unione Pubblicità. 10869 I

APPARTAMENTO sette stanze ed accessori affittasi prontamente, lire 8000. Telefonare 44-24. 98475 I

CAMERE (due) cucina, ripostiglio, affittasi piazza G. Garibaldi 7, fiaschetteria. 61657 I

GARAGE atto auto officina, acqua, luce, affittasi. Gaspare Gozzi 3. 31555 I

LOCALE due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Foscolo 3. 31567 I

LOCALE metri quadrati 110, angolo Mercato vecchio 3, e magazzino metri quadrati 678 con soprastante granaio metri quadrati 180, via Economo 2, affittansi prontamente. Rivolgersi via Canale Piccolo 2 I; dalle 16-19. 92476 I

MAGAZZINO 3 fori, chiusura scrittoio, tavolazzo, acqua, gas, affittasi prontamente. Maiolica 2. Rivolgersi Leo 4, Scarpa; dalle 16-18. 61665 I

MAGAZZINO con retrobottega, buonissima posizione, affittasi. Piazza Garibaldi 7, fiaschetteria. 61658 I

PARTE alloggio, affitterebbe distinta sola persone pari. Offerte Cassetta 10904 I Unione Pubblicità. 10904 I

PRESSO Villa del Nevoso a Zenon di Sotto affittasi per cinque anni: casa colonica con vasti locali uso negozio od osteria, campagna con vasti campi, prati ecc. Presentarsi entro 15 giorni a Zenon di Sotto n. 26. 10971 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Valdirivo 12, II. Rivolgersi portiere. 98479 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, luce, mezzanino, vicinanze P. Foraggi, affittasi prontamente. Cassetta 10914 I Unione Pubblicità. 10914 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi. S. Vito 5, primo. 9147 I

QUARTIERE camera matrimoniale, cucina, mobiliato o vuoto, giardino, posizione salubre, vicino tram, eventualmente due camere, Barcola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31596 I

QUARTIERE splendido 5 camere, bagno e terrazza, tutto sulla via Carducci, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 23 II, destra, dalle 8-10, 15-17. 61617 I

QUARTIERE tre camere, bagno, camerino, affittasi prontamente. Visitare 9-16. Indirizzo Piccolo. 31594 I

QUARTIERE «Icam» camera e cucina, ecambierei con locale in più. Via Vergerio 231. 51542 I

QUARTIERI (50) piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9, tel. 69-63. 61680 I

QUARTIERINI 6, affitti minimi, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 61655 I

UFFICIO centrico, ingresso strada, indipendente, uso telefono, affittasi prezzo modico. Pizzarelli, Rittmeyer 6. 10906 I

UFFICIO 2-3 stanze, ingresso libero, ottima posizione, affittasi. Venti Settembre 12, primo. 61664 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A A. CONIUGI anziani agiati, con domestica, cercano quartiere due stanze e stanzino, cucina, vuoto, comfort, paraggi piazza Ponterosso. Rivolgersi Felice Venezian 10, I. 31549 L

MAGAZZINETTO acqua, luce, via Lazzaretto vecchio, cercasi. Offerte cassetta 10894 L Unione Pubblicità. 10894 L

QUARTIERE sei stanze, con accessori, posizione centrale, preferibilmente due ingressi, cercasi, Cassetta 10752 L, Unione Pubblicità. 10752 L

QUARTIERE vuoto tre camere, camerino, cucina, primo, secondo piano, cerca soltanto in centro funzionario Stato trattando direttamente. Offerte, indicando via, prezzo, cassetta 10897 L Unione Pubblicità. 10897 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALTOPARLANTE punto bleu 66 R fortissimo vendesi. Imbriani 14, portinaia. 10737 M

A. PELLICCIA rat-mouschine lussuosa, occasionissima, altra lapin castorino, petit-gris-zobell modello, vendonsi prezzo mitissimo. Via Mazzini 22, II piano. 26717 M

A. TAPPETO persiano 4x4, quadro Madonna, antico, vendonsi. Imbriani 12, secondo. 1333 M

AMPLIFICATORE Pick-up altoparlante adatto cine marca Magnavox vendesi. Imbriani 14, Autoscuola. 61341 M

CAPPOTTO usato, scuro, lire 150, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61615 M

CARRO quattro ruote mano, carro due ruote, vendo. Media 4. 61669 M

CARROZZELLA per bambini marca «Cigno», vendesi. Sette fontane 85. 31563 M

CASSA controllo piccola 600, grande vende scambia. Müller, Ireneo Croce 6. 61523 M

CASSE vuote vendonsi. **Emporio Gomma Sugar e Co., Coroneo 9.** 61631 M

CUCINA moderna, laccata bianco, prezzo d'occasione, vendo. Maiolica 4, quarto. 61691 M

FRANCOBOLLI collezione, sciolti e serie, vendo, possibilmente scambio. Indirizzo al Piccolo. 10912 M

FRANCOBOLLI 4000 misti e album con 1600 assortiti, vendonsi lire 100, occasionissima Via Bosco 22, porta 4. 31572 M

FRANCOBOLLI collezione; conteggiatore, pelliccia uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61608 M

LAMPADA bronzo 6 fiamme, nuovissima, vendo occasione. Crispi 33, p. 7. 31540 M

MACCHINA scrivere normale, vende scambia, portatile 354. Müller, Ireneo Croce 6. 61522 M

MACCHINA cucire Singer moderna, vendesi rate; ritiro usate. Pietà 19. 61668 M

PARRUCCHE umoristiche crespo, vendonsi occasione, dilettanti, drammatici. Rivolgersi Cadorna 1. Battistelli. 61642 M

PELLICCIA nuova da farsi vendesi, lire 400. Indirizzo al Piccolo. 61652 M

RADIO Telefunken 40 w elettrico vendesi. Battisti 20, p. 11. 61371 M

RARA occasione: due pellicce donna, un fornimento toilette, vendonsi. Via Petronio 19, terzo, destra. 61692 M

REGOLATORE vendesi occasione. Via della Valle 8, II, destra. 61689 M

SPARHERD 55 lire vendesi. Luigi Ricci 10, portinaio. 10913 M

VESTITI diversi passeggio, signora, cappotto signora, cappotto ragazzo sedicenne, vendonsi, esclusi rivenditori. Nicolò 4, IV piano, ore 15-19. 10867 M

VESTITO da ballo vendesi. Viale Tartini 8, p.terra, sinistra. 61611 M

VESTITO sport finissimo, adatto studente, e vestiti ballo per signora vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 00093 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PREZZI ribassatissimi sui nostri mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. A prezzi fuori concorrenza troverete mobili con ogni garanza soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1116 NN

AA. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 61590 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ATTENZIONE straordinarie occasioni matrimoniali, pranzo, cucine, mobili singoli. Cataloghi gratis, facilitazioni. Zanchi. San Lazzaro, Corso. 61519 NN

BANCO con cristalli, scansie, vendonsi occasione. S. Michele 6, II. 98477 NN

CAMERA matrimoniale modernissima con grandiosi specchi, suste, 1250 vendo. Indirizzo al Piccolo. 10916 NN

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, 12 sedie, tavolino tè, vendonsi occasione. Via Giulia 4, porta 7. 10919 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, finissime, moderne, vendonsi occasione. Via Ruggero Manna 17, falegname. 10918 NN

CAMERA matrimoniale con armadio tre porte, lussuosa, suste doppie, nuovissima, vendesi occasione ottima. Madonnina 4, I, porta 8. 10909 NN

CAMERA letto una persona, seminuova, occasione, vendesi. Gatteri 50, III, p. 9. 61682 NN

COMO' 4 cassetti, letti, sgabelli, vendonsi. Coroneo 35, I, sinistra. 61661 NN

CUCINA lussuosa con marmi, vendesi. Via Enrico Toti N. 17, falegname. 61674 NN

LETTO grande completo tavola allungabile, sedie, vendonsi. Torre bianca 41, IV, destra. 31597 NN

MATRIMONIALE, camera una persona, stanza pranzo, cucina, varie, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 61650 NN

MATRIMONIALE massiccia, cucina, vendonsi, esclusi rivenditori. Foscolo 27, porta 9. 61609 NN

MOBILI usati, bollitore modernissimo, servizio terraglie 12 persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31563 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, 150 mensili, riparazioni, accordature. Scussa 8, Pecar. 61636 NN

PIANINI germanici buonissimi, noleggiansi, lire 30-40 mensili. Besenghi 16, Rocco. 61660 NN

PIANINO studio, fabbrica mondiale francese, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 61684 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Holmann, Zimmermann. Autopiani Acolian Duo-Art. Pianino d'occasione. Noleggi, riparazioni, accordature. Cozzi Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 61155 NN

SALA pranzo, mobili scolpiti Seicento, ottimo stato, salotto con divano, due poltrone, quattro poltroncine, lussuoso, ottimo stato; quadri, maioliche, bagno completo, offronsi. Visitare qualunque ora, via San Nicolò 29, primo. 31599 NN

SALOTTINO imbottito seminuovo, vendesi causa partenza, lire 500. Indirizzo Piccolo. 10916 NN

SPECCHIERA rococò, vendesi. Via Porta 24, primo. 61667 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ASSORTIMENTO cappelli seta lire 25 poi. Via Udine 3-I. 31570 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, compero. Oreficeria Signoretto, corso V. E. 2. 98474 O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

«LA Sudation Scientifique» Parigi cerca rappresentante apparecchio brevettato bagno vapore termale in casa. Scrivere Sudation Trieste Rossetti 4. 61613 P

PRIMARIA società di assicurazioni cerca subagenti provincia Istria e Gorizia nonchè abili produttori per Trieste, verso alte provvigioni. Cassetta 10879 P Unione Pubblicità. 10879 P

RAPPRESENTANTI vini vaste conoscenze privati cercansi. Indirizzare Cassetta 10775 P Unione Pubblicità. 10775 P

RAPPRESENTANTI capaci e fidati vengono assunti da casa esportazione tessuti per visitare, verso altra provvigione, clientela privata, sartorie, ricchissimo campionario stoffe e cotonerie per primavera-estate. Offerte sub «Daurndes Nebeneinkommen 148» a M. Dukes Nachf A. G., Vienna I-1. Pregasi corrispondere lingua tedesca.

Anna ved. Winternitz nata Luzzatti

spirò stamane dopo breve malattia.

Addoloratissimi partecipano l'irreparabile perdita il figlio **dott. LEOPOLDO,** i fratelli **ing. AUGUSTO** ed **OSCAR,** la nuora **MINNA ved. WINTERNITZ** unitamente ai nipoti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 22 corr. alle ore 15, da Piazza Tommaseo N. 4.

Trieste, 21 gennaio 1931.

I figli, la moglie ed i parenti tutti, con animo straziato, partecipano, a tumulazione avvenuta, la morte del loro adorato

ARMANDO MAZZOLI

deceduto il giorno 19 corrente, ad ore 10.

Ringraziano in pari tempo tutti coloro che in varia guisa vollero rendere omaggio alla cara salma ed in particolar modo la Ditta Cambissa & C.o ed il personale.

Trieste, 22 gennaio 1931 - IX.

Famiglie: MAZZOLI, PIBERNIK, CERNIGOI

CLEMENTINA CIONA recte CHIONA

spirava ieri sera dopo brevi sofferenze.

Desolatissimi, i figli **GIOVANNI** e **UMBERTO,** i nipoti ed il fratello **ATTILIO VALENTE,** anche a nome degli altri congiunti, ne dànno la dolorosissima notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 2 di via dell'Angolo.

Trieste, 21 gennaio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO torpedo ottimo stato 4500. Agenzia Ford, via Santa Caterina. 61672 Q

CITROEN 10 C torpedo ripassato, gommato nuovo, tassa pagata 1931, vendesi 6000. Agenzia Ford, via Santa Caterina. 61673 Q

FIAT camion 18 P pneumatici nuovi vendesi 5000. Agenzia Ford, via Santa Caterina. 61671 Q

FIAT tipo 2 camioncino vendesi 800. Agenzia Ford, via Santa Caterina. 31579 Q

FIAT 509 guida interna vendesi 6000. Agenzia Ford, via Santa Caterina. 31580 Q

LAMBDA torpedo vendesi 7500. Agenzia Ford via Santa Caterina. 31578 Q

TORPEDO 509 seminuova vendesi occasione. Arces, Gradisca. 10972 Q

509 torpedo 4 porte perfetta vendo. Garage Europa, Galatti 11. 61640 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICA trattoria buona posizione vendesi. Scrivere Cassetta 10877 R Unione Pubblicità. 10877 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia. Rettori 1. 10910 R

CERCO denaro per prime piccole ipoteche. Interesse 12 percento. Scadenza breve. Scrivere Cassetta 10868 R Unione Pubblicità. 10868 R

CESSIONI stipendio 5 percento, celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5819 R

CINEMA in buona piazza provincia vendesi o affittasi con cauzione. Cassetta 10875 R Unione Pubblicità. 10875 R

DISPONIBILI 50.000-70.000 lire I rango. Tesser. Zanier, Battisti 23. 31520 R

IMPORTANTE farmacia trentennale con fabbricato vendesi Venezia città. Rivolgersi Scarmi Guido, Verona. 61618 R

LIRE 40, 50, 75, 120, 150, 190 mila disponibili buone seconde. Cassetta 10880 R Unione Pubblicità. 10880 R

NEGOZIO cartoleria, chincaglieria, bene avviato, posizione forte passaggio, utile comprovabile, cedesi ragioni famiglia. Indirizzo Piccolo. 61601 R

NEGOZIO calzature centro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31590 R

NEGOZIO frutta, erbaggi avviato, buonissima posizione, vendesi. Banco Caffè Procuratie. 61663 R

PIERIS. Caseggiati vasta campagna permutansi villino casetta campagna. Indirizzo Piccolo. 31534 R

RIVENDITE 2 pane bene avviate acquisterei. Offerte urgenti Cassetta 10873 R Unione Pubblicità. 10873 R

SALONE barbiere parrucchiere, eventualmente solo inventario, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 31586 R

SIGNORE capitale 5-8000 cerca associarsi. Offerte Cassetta 10871 R Unione Pubblicità. 10871 R

SOCIO o socia cerco per primario salone parrucchiera sicuro avvenire, preferibile del mestiere, eventualmente vendo. Indirizzo Piccolo. 31560 R

SPACCIO vini cercasi. Offerte Cassetta 10889 R Unione Pubblicità. 10889 R

TRATTORIA giuoco bocce grande giardino cedesi conduzione. Rivolgersi Pardo, Gatteri 31. 31548 R

TRATTORIA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31573 R

5000 cercansi buon interesse restituibili 500 mensili, forte garanzia. Cassetta 10876 R Unione Pubblicità. 10876 R

350.0000 frazionabili disponibili per intavolazioni primo rango; 150.000 frazionabili per secondo rango. Mutui ipotecari ammortizzabili, preferibili richieste importi rilevanti. Rivolgersi Dann, Rossetti 5; ore 14-16 telefono 62-27. 98478 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria in splendida posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 61625 S

CASETTA città vendesi in giornata, 3 stanze, cucina, orto, comfort, 35.000. Starè, Caffè Fabris. 31565 S

ELIGIO DEPOLLO

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la **madre,** i **fratelli** (assenti), la **sorella** e i parenti tutti che partecipano la grave sciagura.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domani venerdì 23 corrente, alle ore 10, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

I nipoti **LINDA,** desolati, partecipano la morte della loro adorata zia

LUIGIA KRASSICH nata FONDA

I funerali seguiranno giovedì 22 corrente, alle ore 9 ant., partendo dalla casa N. 3, di via Pondares.

Trieste, 20 gennaio 1931-A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria della loro amatissima

ESTINTA

Trieste, li 22 gennaio 1931-A. IX.

Famiglie: DOLCICH e REBESCHINI

CASETTA con orto compero. Indicare posizione e prezzo, esclusi mediatori. Cassetta 10883 S Unione Pubblicità. 10883 S

STABILE valore 200.250.000 acquisterei se buone condizioni. Offerte Cassetta 10885 S Unione Pubblicità. 10885 S

STABILE città valore circa 300.000 compro. Nelle offerte indicare località, epoca costruzione, rendita 1931. Cassetta 10833 S Unione Pubblicità. 10833 S

STABILI città, suburbio, assume in amministrazione Cehovin. XX Settembre 65, telefono 83-34. 367 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

23.ENNE educazione, coltura discreta, priva dote, sposerebbe 30-60.enne laureato, diplomato professionista, benestante. Affrancare cent. 65. Tessera Postale 155433 Posta Udine. 155433 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 vestiario, calzature, telerie, cotonerie ecc. ecc. chiedete foglietto informativo gratis. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 60772 V

GELONI, screpolature delle mani guariscono prontamente coll'unguento vegetale San Biagio. 60578 V

JAZZ-BAND 5 elementi, per balli, offresi miti pretese. Cassetta 10917 V Unione di Pubblicità. 10917 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

5 o 10 lire per settimana sono sufficienti per poter acquistare vestiti fatti o su misura, cappotti, trench, impermeabili donna, stoffe, seterie, tela lenzuola, madapolam, pelle ovo ecc. ecc. Soltanto presso gran ditta rateale G. Kleinmann, Trieste, via Mazzini 5-I. Telef. 46-61. 61685 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

23

— Come mai in automobile, Fiammetta? Ti sei forse sentita male...

— No, mamma — rise Fiammetta, abituata fin da bambina agli inconsulti timori della madre sempre in ansia per lei anche se stava benissimo — rassicurati, ho fatto soltanto tardi, e il commendatore Rando non volle che venissi a piedi.

— Il commendatore è stato molto gentile, ma un'altra volta non approfittare della sua cortesia. Per quelli che ti vedono, non sta bene.

— Mi pare che non ci sia niente di male, mamma.

— D'accordo. Niente di male. Ma la gente a parlare fa presto. Siamo in una piccola città....

Fiammetta che stava per raccontarle l'invito a prendere il tè, la conoscenza fatta di Luca Oddi, tacque all'improvviso. La madre con i suoi esagerati scrupoli chissà cosa sarebbe andata ad immaginare. E sarebbe stata capace di non lasciarla più andare alla villa. Restò atterrita di una simile possibilità. Le parve che le sue giornate sarebbero ridiventate vuote senza quel lavoro che le piaceva, e che pareva avere aperto nuovi orizzonti alla sua esistenza circoscritta, fino allora, sempre alle stesse persone, e a troppo uniformi consuetudini. Ma per quel silenzio fu come se una improvvisa barriera si fosse alzata tra la fanciulla e la madre, poichè bastava una sola cosa che si voglia nascondere per turbare la perfetta intimità.

— Ebbene dunque, Fiammetta — riprese la madre quando essa entrò nella stanza da pranzo. — Sei contenta? hai lavorato molto?

— Molto, mamma, e bene. Almeno lo spero. La signora Gardan mi ha assicurato che il commendatore è contento di me. Egli non mi ha mai detto nulla. E' un uomo così strano, se tu sapessi. Gentile, ma sempre serio, quasi severo... Eppure, dico, mi pare che dovrebbe essere felice. In quella villa! Se fosse mia, mi pare che non starei in me dalla felicità. E poi libero... ricco. Poter andare, venire, vedere il mondo...

— Il dolore non risparmia nessuno, Fiammetta.

— Tu credi, mamma, ch'egli abbia avuto qualche grande dolore?... Magari sentimentale? Che per questo sia venuto a vivere in solitudine? Oh mamma romantica... Sarà invece il suo carattere, dico io... sai una di quelle persone che non sanno ridere.

Tacque d'improvviso, le balenò davanti agli occhi la faccia di Fausto Rando, tramutata dal lieve sorriso un po' schernitore... Si burlava del cugino... o di lei forse... Supponeva magari ch'ella fosse stata felice di quell'incontro... Ne provò un irragionevole dispetto. Eppure a ripensarci, nulla nel suo contegno aveva dato a divedere un simile sentimento. Luca Oddi però non l'aveva trattata come un'estranea, nè aveva pensato a nascondere la sua gioia nel ritrovarla colà. Però quale combinazione. Di certo se non avesse accettato quel posto non avrebbe avuto occasione di conoscerlo. Nel mondo c'è dunque un destino? Ma quale destino? Egli era innegabilmente un bel giovane, fine ed elegante... e molto ricco. Forse per questo poteva credersi lecito di scherzare o d'illudere una fanciulla come lei? Mentalmente si promise di essere nel futuro, se avesse avuto occasione d'incontrarlo ancora, più fredda. Temeva che ora, sapendo come ella si recasse ogni giorno a Villa Rando l'aspettasse colà, come l'aspettava sovente per la strada. E che ne avrebbe pensato il commendatore?

— Non mangi, Fiammetta? — interrogò la madre. — A che pensi? La minestra si raffredda.

Fiammetta senza rispondere si affrettò a mangiare. Gli occhi materni indagarono il puro viso dell'ampia fronte che i cappelli lasciavano scoperta. Quali pensieri nascondeva quella fronte? quali sogni che la bocca non voleva esprimere? Inutilmente la madre aveva vissuto soltanto per i suoi figliuoli; inutilmente si era rifatta bambina per dividere i loro giuochi, aveva ripreso i libri per seguirli nei loro studi; ad un tratto la giovinezza li aveva divisi, ella era rimasta nell'ombra ed essi salivano verso una luce che non era più per lei. Una ritrosia, un pudore creato dalla differenza d'età, avrebbe sempre impedito Fiammetta di confessarle le sue segrete aspirazioni credendo ch'ella non potesse intenderle. Nè lei stessa avrebbe voluto lasciare scorgere alla figliuola il suo cuore da giovinetta rimasto tale malgrado l'età, il matrimonio e il dolore.

Maria Valli volle interrompere il silenzio, così poco abituale tra loro, e quasi a dare un altro corso ai suoi pensieri, disse:

— Dopo colazione è stato a cercarti il maestro Gualdi. Vuole invitarti a prendere parte ad un concerto, non so... ad una serata di beneficenza. Ritornerà questa sera... e ci dirà meglio di che cosa si tratta. Non ho voluto impegnarmi a nulla... deciderai tu...

Non avevano ancora finito di mangiare, che entrò come una folata di vento Vittoria Paoli, il bel viso arrossato dalla corsa. Si precipitò ad abbracciare Fiammetta, salutò la signora e disse giocondamente:

— Fiammetta, grandi novità. Ci divertiremo. Ascolta. Gli ufficiali del campo d'aviazione han deciso di dare una serata a beneficio delle colonie alpine per gli orfani di guerra. Ieri il tenente Geppi ha detto a mio fratello che io e qualcuna delle mie amiche dobbiamo prenderci parte, nei quadri viventi. Noi abbiamo tanto tormentato babbo che egli ha finito coll'acconsentire. Anche Anna Astengo ha già accettato. Lo devi fare anche tu. Finalmente i capelli lunghi ti potranno essere utili... Li scioglierai... principessa lontana. Lei non ci rifiuterà, è vero, signora Valli?

— Ma veramente... non credo... non mi pare che Fiammetta possa accettare. Tu hai tuo fratello che ti accompagna. E' tutt'altra cosa. E anche Anna!...

— Ma Fiammetta verrà con noi, s'intende. Non ci dica di no. Per gli orfani di guerra... E abbiamo così poche occasioni di distrarci...

— Capisco, cara. Ma mi lascierai almeno riflettere. Racconta intanto. Tu che cosa rapresenterai nei quadri viventi?

— Un paggio... si figuri, signora Valli. Luigi, mio fratello ha già trovato... Lui sarà il Conte di Lara, dal quadro di Morelli di cui a casa abbiamo un'ottima copia.

Suonò il campanello. Entrò il maestro Gualdi che per tre anni aveva dato lezioni di canto a Fiammetta. Era un uomo di mezz'età, una specie di misantropo innamorato della musica, che non frequentava nessuno. Insegnava per vivere, ma quando incontrava una bella voce, e un talento musicale non si curava del proprio interesse, sebbene fosse povero. Ma aveva pochi bisogni, e la piccola casa dove abitava in via Alvarez l'aveva ereditata dal padre.

— Buona sera, maestro — disse Fiammetta alzandosi per incontrarlo, mi dispiace di non essere stata in casa nel pomeriggio. So che la sera lei esce malvolentieri.

— Non importa... non importa... dovevo vederti oggi ad ogni modo. Si tratta di questo. Non so come mi abbiano scovato nella mia tana, ma ieri vennero da me, due signori...

— Ho capito... ho capito... la serata di beneficenza... interruppe ridendo Vittoria Valli.

— Già; la festa di beneficenza. Mi strapparono la promessa di far cantare alcune delle mie allieve. Musica antica italiana.